Spedizione in abbonamento postale - Art. 2 comma 20/C legge 662/96 - Filiale di Torino

numero 82 settembre 1997

lions

periodico dei distretti 108-Ia/1-2-3

LA CONVENTION APRE IL NUOVO ANNO LIONISTICO ALL'INSEGNA DELLE 5 STELLE

numero 82
Settembre 1997

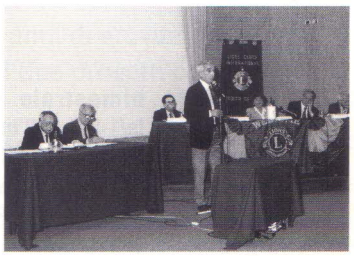
lions

periodico interdistrettuale
dei Distretti 108-Ia/1-2 e 3

Governatori
Marcello Ottimo
Umberto De Paoli
Ezio Agostinucci

IN COPERTINA

A Filadelfia, con il nuovo Presidente Internazionale Howard L. Patterson jr, inizia l' "avventura" dei tre nuovi Governatori



Il turismo in Liguria: un interessante seminario del Distretto 108 Ia 2 *(pag. 40)*

I Congressi di apertura dei Distretti 108 Ia/3 e 108 Ia/1 *(pag. 10-14)*

INDICE

LA PAROLA AI GOVERNATORI

Soprattutto fatti (e facciamolo sapere) di Marcello Ottimo 5
Un nuovo anno insieme di Umberto De Paoli 6
In primis, la questione morale di Ezio Agostinucci 7

NOTIZIE DAL MONDO

L'80^ Convention Dai ponti alle stelle A Filadelfia eletto il nuovo PresidenteInternazionale 21
Continua la raccolta degli occhiali 54

CRONACHE DAI DISTRETTI

Congresso di apertura del Distretto Ia/3 10
Congresso di apertura del Distretto Ia/1 14
Il significato del Mediterraneo 20
La Traviata a Varese Ligure 31
Una mostra della vecchia Torino 34
Comunicazioni al Gaslini 36
25 anni del Valli di Lanzo 39
Il turismo in Liguria 40
Il piatto dell'estate 41

OPINIONI

Ristrutturazione-Riorganizzazione del Mutidistretto di H. Zuegg 9
Regolamento per la Rivista nazionale di B. Lingua 12
Segnali di G. Mosca 17
Il significato del Mediterraneo di E. Cappellano 20

LA GIOIA DI SERVIRE

La Fondazione Banca degli Occhi 8
Rinascere nel verde 33
Salute e burocrazia 37
Il premio "Imago" 38
La grande festa della Prateria 42
Il Campo giovani a Savona 43
Educazione stradale in Riviera 44
Alla riscoperta della Genova antica 46
Quarto Torneo di Tennis 49
Torneo internazionale giovanile di calcio 53

RUBRICHE

Attività dei Leo Club 54
Sotto l'ombrellone 4
Gli Organigrammi 27
Biblioteca Lions 50

lions

Notiziario bimestrale edito dai Distretti 108 la/1-2-3 dell'International Association of Lions Club (Lions International) inviato gratuitamente a tutti i soci Lions del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

DIRETTORE
Franco Verna
C.so Nazioni Unite, 65 - 28058 Verbania (VB)
tel. 0323/501229 - fax 0323/581280

DIRETTORE RESPONSABILE
Bartolomeo Lingua
C.so Sommellier, 31 - 10128 Torino

VICE DIRETTORI
Angelo Gambaro
Distretto 108 la 1-
str. Val S. Martino, 67 - 10181 Torino
tel. 011/8190909 - fax 011/8190908

Tonino Lauro
Distretto 108 la 2-
p.zza S. Camillo, 1 - 16121 Genova
tel. e fax 010/580754

Claudio Pippo
Distretto 108 la 3-
v. S. Giovanni Bosco, 7 - 17040 Mioglia (SV)
tel. 019/821164 uff. - 732245 ab.
fax 019/821703

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Pier Riccardo Dazzi
Via Isonzo, 14 - 28044 Verbania
tel. 0323/402337 - fax 0323/581280

GESTIONE EDITORIALE
S.E.T. srl
Corso Tassoni, 79/5 - 10143 Torino
tel. 011/ 7712892 - fax 011/755674

PUBBLICITA'
Publicinque srl
C.so Tassoni 79/5 - 10143 Torino
tel. 011/7712892 - fax 011/755674

STAMPA
Mariogros - Industrie grafiche s.p.a.
C.so Orbassano 402/15 - 10137 Torino
tel. 011/3148111 - fax 011/3114080

DISTRIBUZIONE E SPEDIZIONE
CO.STA di Russo & C.
C.so Savona, 29 - Moncalieri

Spedizione in abbonamento postale
Torino-Pubblicità 50%
n. 2 - 1996 Tassa Pagata

Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Torino n. 2661 del 7 febbraio 1977

Sotto l'ombrellone

Con questo numero inizia il nuovo anno lionistico e giustamente, come tradizione ormai vuole, la copertina è dedicata ai tre nuovi Governatori che a Filadelfia hanno ricevuto l'investitura ufficiale e i pieni "poteri" per essere di guida, aiuto e sostegno ai Club del loro Distretto.
Ad Essi e ai loro staff gli auguri più sinceri di buon lavoro e l'augurio che essi sappiano interpretare al meglio il "vero spirito" con cui giusto 80 anni fa fu fondata l'Associazione dei Lions Club. Spirito che a me sembra, nell'enunciazione dell'Etica e degli Scopi, un richiamo forte alla libertà e alla responsabilità personale di fronte alla società e allo Stato con diritti e doveri uguali per tutti.
Ai Governatori e ai loro collaboratori che hanno terminato il loro mandato un grazie di cuore per quello che hanno fatto e per la spinta che hanno saputo dare alla crescita interiore dei Lions. L'esperienza da loro accumulata sarà certamente, negli anni a venire, fonte di ricchezza per i nostri Distretti e a disposizione di tutti, quando richiesta.

Questa Rivista interdistrettuale cercherà di continuare ad essere fedele testimone di quanto i Lions dei nostri tre Distretti fanno e faranno. Direttore e Vice Direttori ce la metteranno tutta, ma la loro buona volontà non è sufficiente se - so di ripetermi, chiedo venia, ma non posso farne a meno- se, dicevo, non c'è la collaborazione fattiva e concreta di tutti i Club e dei loro soci che devono informare i Vice Direttori delle loro attività più importanti (in anticipo!) e procurare loro la necessaria documentazione scritta e fotografica per poter degnamente comparire sulla pagine di questa rivista che vorrebbe essere non solo un fedele "Annale" dell'attività dei Club ma anche una palestra per coloro che volessero affrontare e discutere argomenti di interesse comune a noi tutti.

Per dare il buon esempio, comincio io con un interrogativo che mi frulla per la testa da più di un anno. Da quando a qualcuno è venuto in mente di proporre un tema di studio che inizia con le parole "al tramonto delle ideologie"....Quale tramonto? chi l'ha visto questo tramonto? non è che per caso si tratta solo di una alzata di polverone (come usava ai tempi antichi, dalla Cina al West, per mascherare i propri movimenti) utile per addormentare il popolo sovrano e occupare il potere, mascherati in un modo o nell'altro? A guardarsi attorno con occhi disincantati (e in modo particolare in questa nostra povera Patria) mi sembra proprio che questa interpretazione sia più veritiera, tanto che i vari "ismi" (marchio DOC delle ideologie) hanno preso il sopravvento e conseguito l'egemonia in tutti i campi e su molti popoli.
Ma non basta. A questo dubbio sul tramonto vero degli "ismi" ormai storici, in questa estate in cui ho potuto leggere tante cose scritte da miei amici Lions, ho notato l'uso sempre più incalzante del sostantivo "lionismo" inteso come filosofia, come bandiera "politica". Come "ideologia" appunto ! Allergico come sono diventato con l'esperienza e l'imbiancarsi dei capelli, a tutti gli "ismi" di questo mondo, la cosa mi ha fatto correre un brivido lungo la schiena e mi domando se è nel " vero spirito" dell'Associazione dei Lions Club e del suo Fondatore questo voler aggiungere un'altra ideologia a quelle che tanto danno hanno fatto agli uomini in tutto il mondo (senza parlare del nostro Paese).
Non sarebbe più opportuno, a scanso di equivoci e di risultati aberranti, eliminare l'uso di questo sostantivo e, come usano in tutte le altre lingue, adoprare il genitivo "dei Lions" (etica dei Lions, scopi dei Lions, attività dei Lions, service dei Lions, ecc.) così cadrebbe anche il significato oscuro di quel "lionismo italiano" che tanto piace ad alcuni Amici e che è in netta contraddizione. mi sembra, con il carattere "internazionale" della nostra Associazione fondata sull'unione dei singoli Club e sull'attività dei loro soci a favore del loro territorio ?

Qualcuno dei miei quattro lettori potrà pensare (e forse a ragione) che questo non è un argomento tanto importante, rispetto ai problemi che ci assillano o che dovrebbero assillarci come cittadini amanti e difensori della libertà e responsabilità individuale a cui abbiamo accennato all'inizio e dettata dall'Etica dei Lions, ma d'altra parte si sa che d'estate sono proprio gli argomenti futuli e "leggeri" quelli che frullano nella testa.
Che poi tanto "leggeri" magari non lo sono.

Il Direttore

Soprattutto fatti (e facciamolo sapere)

di Marcello Ottimo

Care amiche ed amici, consentitemi innanzi tutto di ringraziarVi per la stima e l'appoggio che mi avete dimostrato, permettendomi così di raggiungere una carica per me prestigiosissima che è un onore e un privilegio ricoprire. Spero che mi accompagnino e mi siano di aiuto in questo anno alla guida dei Lions. Un anno in cui, assieme a Voi , cercherò di lavorare per fare ancora più forte ed autorevole la nostra Associazione.

Come Vi ho già anticipato in occasione del nostro Congresso di Baveno, tre saranno le direttrici principali lungo cui intendo muovermi: la valorizzazione del ruolo e dell'attività dei Lions all'esterno dell'Associazione; la valorizzazione del ruolo della donna all'interno dei Lions (un "soggetto" che sino ad oggi non è stato sufficientemente considerato, quantomeno nel nostro Distretto); la sensibilizzazione del mondo della scuola, e dei giovani in genere, su i principi e le finalità dei Lions e dei Leo.

Per quanto riguarda il primo punto, siamo tutti consapevoli del fatto che, oggettivamente, all'esterno c'è ancora troppa poca consapevolezza di ciò che realmente siamo e soprattutto di cosa facciamo. Nel peggiore dei casi, fortunatamente sempre meno frequenti, veniamo considerati un "circolo di ricchi" che organizza iniziative per proprio puro divertimento. In altre circostanze ci viene riconosciuto un ruolo di prestigio ma senza che emerga il nostro legame diretto e concreto con interventi di solidarietà oppure l'impegno per la crescita civile e sociale del nostro Paese.

E' un tema su cui dobbiamo riflettere perché spesso impedisce che si avvicinino a noi persone che invece condividono i nostri valori, il nostro impegno e potrebbero divenire importanti per una ulteriore crescita del lionismo. Per tutti questi motivi il mio impegno andrà verso l'impostazione e organizzazione di manifestazioni che diano maggiore risalto all'anima più nobile che caratterizza tutti i Lions, diffondendo pubblicamente i veri scopi che ci uniscono e soprattutto la qualità e la rilevanza degli interventi che quasi quotidianamente organizziamo. Tra queste c'è sicuramente un nuovo rapporto con gli organi di informazione cittadini sui quali punteremo affinché la nostra attività abbia maggiore rilevanza.

Sempre in tema di informazione, a partire da quest'anno, apparirà una rubrica mensile su "La Stampa", in cui daremo spazio alle notizie relative all'attività dei Club. Inoltre tenteremo di estendere di più i nostri appuntamenti con il pubblico esterno coinvolgendo "opinion leader" di richiamo che alzino ulteriormente il profilo delle nostre iniziative e ci diano quindi una maggiore visibilità.

Infine verranno creati nuovi momenti di incontro e confronto, da sfruttare anche nella comunicazione alla stampa. Una prima occasione in tal senso sono le celebrazioni degli 80 anni della fondazione della nostra Associazione, che si terranno l'11 ottobre ad Ivrea. In questo contesto oltre a fare il punto sui primi 45 anni di attività dei Lions piemontesi, spero di presentarVi due progetti ce mi stanno molto a cuore.

E questo mi porta agli altri due punti del mio programma.

Innanzi tutto il maggior inserimento delle donne nei Lions, per cui è allo studio un "Progetto Donna", mirante a dare un maggiore risalto al ruolo delle donne nelle attività dei nostri Club. Cinque anni orsono, ruppi la tradizione "maschilista" dei Lions fondando il primo Club misto con criteri di pariteticità sia nel numero dei soci sia nell'alternanza alla presidenza. Oggi desidero andare oltre, creando una serie di momenti pensati per una componente molto importante e attiva nel nostro mondo. Vi posso anticipare che verrà organizzato un premio (che spero divenga annuale) dedicato a personalità del mondo femminile che si sono particolarmente distinte nella loro attività o professione.

In secondo luogo stiamo definendo il "Progetto giovani" finalizzato ad avvicinare i giovani ai valori e agli scopi del lionismo, allo spirito di solidarietà e di servizio che caratterizza i Lions e i giovani Leo, che si traduce in interventi, iniziative e progetti nel campo culturale e nell'impegno civico e sociale.

In tal senso, ad esempio, abbiamo intenzione di istituire un "Pass Lions", una specie di carta personalizzata che dia accesso a Musei, spettacoli, servizi culturali nell'area torinese, di cui potranno usufruire giovani neodiplomati o laureandi che si sono particolarmente distinti.

Sono iniziative molto impegnative che sono sicuro riceveranno la collaborazione ed il sostegno di tutti Voi. Esse saranno affiancate dai tradizionali momenti di incontro e riflessione che periodicamente organizziamo e soprattutto da un ancor maggiore impegno nei service. Infatti, anche se finora non ne ho parlato, non mi sono certamente dimenticato di quella che è la nostra attività, la nostra caratteristica dominante. Solamente che la do per scontata.

Presumo infatti che la filosofia che ci anima e che si traduce nel motto "We serve" sia ormai nel nostro DNA. Ciò che voglio è che lo sappiano anche gli altri, in modo che chi condivide i nostri valori si unisca a noi nella lunga battaglia per il progresso civile.

In una parola, tutti devono sapere che i Lions non si limitano a parlare, fanno.

Buon lavoro!

Un nuovo anno insieme

di Umberto De Paoli

Cari Amici, sono pronto ad affrontare con Voi il nuovo anno sociale 1997-98 con impegno ed entusiasmo, rafforzato dalla straordinaria esperienza vissuta all'assise di Filadelfia, dove mi sono trovato con Lions convenuti da ogni parte del mondo. Si tratta di una esperienza che rende l'avvenimento come uno dei ricordi più significativi della propria vita.

E' sicuramente quello attuale un momento delicato denso di eventi politici, nel quale la nostra Associazione deve prepararsi alle nuove prospettive che il servizio di volontariato sarà chiamato a svolgere alla luce della legge sul "non profit ". Appare evidente che il lionismo deve passare da un aspetto dai più considerato di chiusura ed elitario ad uno più aperto alle Istituzioni, atto ad inserirsi nella dinamica di una società complessa per renderla più vivibile e a misura d'uomo. Cerchiamo di proporre il nostro Codice di comportamento ed in modo particolare i valori morali che lo ispirano, per la realizzazione appunto di una società più libera, più giusta. più felice. Dobbiamo guardare nel futuro e dobbiamo farlo insieme. E' necessario aprirsi alle innovazioni che le emergenze sociali ci impongono.

Accanto alla collaborazione con le pubbliche Istituzioni, è indispensabile peraltro la più ampia collaborazione all'interno dei singoli Club, tra tutti i Club e il Distretto e il Multidistretto, tenendo ben presente che la nostra vita deve svolgersi all' interno del territorio dove incide il Club, quindi a livello di Distretto, a livello nazionale ed internazionale.

Da ciò ne deriva la necessità di lavorare e riflettere assieme per affrontare questa fase di svolta. Io sono certo che questo si verificherà soprattutto per merito dei Club, colonne portanti dell'Associazione, nei quali io pongo la massima fiducia e per i quali, come mi sono già espresso, auspico la massima autonomia. Penso che nessuno meglio dei Club, possa interpretare i bisogni della propria area ed andare incontro ad essi, sempre che non contraddicano con le nostre regole. Non dimentichiamo mai che facciamo parte di una grande Associazione mondiale e dobbiamo sempre onorare gli impegni presi nelle sedi congressuali e per servire l'umanità sofferente abbiamo bisogno di un grande impegno corale. Quindi autonomia con osservanza delle norme e senza perdere di vista gli impegni di più ampio respiro che sono tanti e che non possiamo disattendere.

Ne ricordo solo alcuni. La "Banca degli occhi Melvin Jones", il "Poster per la pace", le "Adozioni a distanza", gli "Scambi giovanili", la "Scheda oculistica pediatrica", "L'autismo", le "Pubbliche relazioni", "La stampa", la "Problematica dei giovani", la "Salvaguardia dell'ambiente e i Beni culturali", la "Prevenzione e tutela della salute", la "L.C.I.F.", il "Sight First" e infine i "Leo" che dobbiamo sostenere per accrescerne la capacità operativa.

Sono fermamente convinto che se insieme opereremo in amicizia riusciremo a cogliere gli obiettivi che ci prefiggiamo per un futuro più giusto ed un avvenire radioso.
Come mio motto ho scelto una frase di un grande filosofo cristiano, Severino Boezio, "AMICUS AMICO". L'amicizia intesa come sentimento reciproco, ma in particolare amicizia dinamica che ci rende disponibili alla comprensione e alle realizzazioni di solidarietà all'esterno in favore dei deboli, dei bisognosi, dei sofferenti.

Come vedete, molti traguardi ci attendono, dobbiamo comunque e sempre cercare di migliorare l'immagine della nostra Associazione, di rendere il lionismo sempre più incisivo e di raggiungere nuovi orizzonti di servizio, per far sì che l'anno sociale 1997-98 possa essere un anno entusiasmante.

Voglio concludere con le parole del nostro attuale Presidente internazionale, Howard L. Patterson: "Dobbiamo il nostro presente al nostro passato e dunque non possiamo che dare il meglio di noi stessi al futuro.
Prendiamo le mosse dal nostro glorioso passato ed impegniamoci ad edificare un meraviglioso futuro".

Benedici, Signore, il nostro lavoro!

In primis, la questione morale

di Ezio Agostinucci

Nel primo incontro da Governatore con i nuovi Officer eletti nelle assemblee dei Club, mi è parso importante, tra tutti gli indirizzi programmatici che seguiranno il percorso del nuovo anno sociale, estrapolare un concetto a lungo meditato e analizzato in questi ultimi mesi di intense ed interessantissime esperienze di vissuto lionistico, appunto "la questione morale nella nostra vita associativa". Mi ha fatto riflettere dapprima al Congresso nazionale ed ai seminari dei neo-Governatori a Reggio Emilia, poi nel corso degli incontri che si sono svolti alla 80^ Convention internazionale di Filadelfia ed in conclusione mi sono fermamente convinto che senza una salda convinzione morale nell'Associazione, non si riuscirà mai ad affrontare la crisi più o meno latente che sembra aver colpito i nostri Club.

Sembra infatti esser venuta meno in alcuni Soci la motivazione che a suo tempo li aveva indotti ad iscriversi, tanto che già dopo pochi anni di attività lionistica sono portati a lasciarci adducendo i più svariati motivi, ma senza dubbio perché non hanno trovato più quegli stimoli o anche quei valori della loro iniziazione.

Certamente stiamo vivendo un periodo in cui la società dove operiamo è in una fase di congiuntura- adottando un termine oggi molto in voga- con situazioni complesse e contraddittorie, contrassegnate da poco spirito di tolleranza e sempre meno attitudine al dialogo e al confronto con chi ci circonda. Questo inevitabilmente fa sentire i suoi effetti anche sui rapporti tra i nostri associati e fa insorgere, a volte, una conflittualità che si trasforma poi in dannosa e irrefrenabile diatriba, spesso occasione di discordie più o mano motivate. Può succedere quindi che non regni più la serenità come in realtà dovrebbe essere, ma prevalgano invece spiacevoli polemiche, bizantinismi, invidie.

Questa condotta non ci fa più apparire come una Associazione di servizio e di amici che hanno ideali ed obiettivi comuni, ma ci pone alla stregua dei partiti politici, d'infausta memoria, in cui i soci sono alla ricerca di chissà quali effimero potere.

Al proposito desidero ricordare che il nostro Statuto stabilisce che ogni carica, tranne alcune eccezioni, ha la durata di un anno sociale. Poi si deve rientrare, con serenità e con umiltà, nei ranghi e ci si deve mettere a disposizione per servire come tutti gli altri Soci senza incarichi particolari, per il semplice ma appagante desiderio di essere utili alla società.

Occorre quindi cercare tutti assieme di rilanciare la vera amicizia tra noi, di agire con trasparenza e correttezza, perché solo operando in questa direzione potremo ridare vitalità ed aumentare la credibilità della nostra Associazione.

Per ottenere questi obiettivi, il nostro Codice di Etica e gli Scopi del lionismo ci forniscono i mezzi adeguati, le motivazioni morali e ideali che, se comprese, assimilate, praticate, potranno contribuire al miglioramento della qualità della vita di noi tutti.

E' proprio in questi principi, a voi tutti ben noti, che troviamo la difesa di quei valori che oggi sono entrati in crisi: dalla "serietà della vocazione professionale", ai principi "l'amicizia e la reciproca comprensione, la libera ed aperta discussione, la serietà morale e professionale".

Vorrei allora che non si ricercassero sempre delle scuse: questi principi li dobbiamo rispettare ed applicare nell'interno dei nostri Club, nei rapporti interpersonali, se poi vogliamo ed esigiamo avere credibilità nella società in cui viviamo. Un Lions può essere importante non per la carica che ricopre, ma se si adopera per il raggiungimento dell'ideale del servire che resta traguardo fondamentale per realizzare il vero lionismo. I nostri Club sono il cuore pulsante della nostra Associazione; le loro attività prioritarie, i service, è auspicabile interessino sempre più situazioni locali, anche coinvolgendo più Club, con una più ampia portata, per cercare di risolvere i grandi problemi della comunità.

Poiché al nostro interno ci sono Soci di grande professionalità, penso che in qualche occasione sia utile confrontarci con le diverse Istituzioni pubbliche o per stimolarle o per sollevare problemi che interessano la collettività e nel contempo proporre le soluzioni. Operando in questa direzione possiamo evidenziare agli Enti preposti questioni che altrimenti verrebbero dimenticate.

Questo modo di agire fa parte, alle soglie del terzo millennio, di quella trasformazione in atto nella nostra Associazione che lentamente ci porterà a superare il concetto di beneficenza per indirizzare la nostra attenzione verso un lionismo propositivo ed operativo.

In questa ottica bisognerà intervenire là dove è necessario, ricercando ed individuando le necessità, in modo da portare concreto aiuto alla comunità in cui opera il Club e, quindi, utilizzando le risorse a nostra disposizione in misura maggiore per i service, che per la ordinaria gestione amministrativa.Noi Lions abbiamo tanto su cui operare ed il motto che io ho voluto adottare durante questo ano sociale "AGE QUOD AGIS", vuole proprio dire azione concreta, fare bene quello che deve essere fatto, con il massimo impegno.Per raggiungere gli Scopi del lionismo dobbiamo mettere insieme la nostra intelligenza, la nostra convinzione, le nostre motivazioni, poiché solo così facendo potremo pensare e sperare in un futuro migliore per noi, per i nostri figli, per la nostra società.

Qualcuno ha detto che noi Lions restauriamo i monumenti lasciati dai nostri padri: vogliamo adesso invece cominciare a restaurare la nostra società alle soglie del terzo millennio?

Lo storico inglese Paul Johnson afferma che " il nuovo secolo è cominciato con la caduta del muro di Berlino nel 1989 (i secoli non cominciano mai alla data giusta). Il novecento se ne va portandosi via l'utopia che l'uomo possa essere costruito dall'ingegneria sociale come fosse di cemento e che il solo progresso materiale non basta. Così il millennio futuro sarà disincantato, una lavagna pulita su cui ridisegnare il mondo ".

E, allora, amici Lions, con la nostra grande Associazione Internazionale, vogliamo impegnarci a scrivere qualcosa su questa "lavagna pulita", proprio nel segno della questione morale?

Io personalmente ci proverò con umiltà ma con tutte le mie forze, sicuro che ciascuno di noi saprà fare altrettanto. E' sicuramente compito non facile. So che ci vuole molto coraggio e può sembrare ancora una utopia.

Ma utopia significa "non arrendersi alle cose così come esse sono, ma lottare per le cose così come dovrebbero essere".

A noi raccogliere la sfida!

Il punto su un importante service del Distretto 108 Ia2

LA FONDAZIONE BANCA DEGLI OCCHI "MELVIN JONES"

La politica dei piccoli passi venne subito condivisa dai miei più stretti collaboratori e dal Direttore della Clinica Oculistica dell'Università di Genova, prof. Zingirian, M.J.F. da oltre un decennio e propugnatore della "scheda oftalmica".
Tutto lo staff degli Officer si dimostrò entusiasta, incoraggiandomi a presentare al Congresso di apertura del 27 settembre '96 il progetto accompagnandolo con la proiezione di un filmato e con la presentazione tecnica del prof. Zingirian.
Nel giro di poco tempo ebbi l'adesione di tutti i Club del Distretto e dei Leo, in sintonia perfetta con il service nazionale per la donazione degli organi.
Forte del consenso generale, attivai tutta la linea operativa e iniziarono i vari complessi itinera per dare corpo all'idea.
Rivolgemmo al Dipartimento legale dell'International Association la richiesta di poter costituire una Fondazione: la "Banca degli Occhi Melvin Jones" del Distretto 108 Ia 2, presentando allo stesso una bozza di Statuto.
Con lettera del 27 febbraio '97 il Consiglio di Amministrazione della Sede Centrale deliberava l'autorizzazione per la Fondazione. Contemporaneamente rivolgevo alla LICF la richiesta, accompagnata dalla relativa documentazione, di un sussidio, dal momento che l'iniziativa ruotava nell'orbita del Sight First. Nella riunione di fine giugno '97 la richiesta è stata accolta e il sussidio stabilito in 60.000 USD.

Poco tempo prima, in Genova, presso il Notaio dr.Francesco Felis, previa approvazione dello Statuto, veniva costituita la Fondazione, con atto notarile datato 6 maggio 1997. Il dr. Felis, Lions del Genova Alta, si è sobbarcato tutte le spese, a dimostrazione dell'entusiasmo che il service ha incontrato nei Lions.
Lo Statuto è stato approvato dalla Sede Centrale e prevede che la maggioranza dei consiglieri siano dei Lions e che il Governatore in carica assuma la Presidenza della Fondazione.
Con norma transitoria voluta da Oak Brook, l'art. 11 dello Statuto prevede che "...il Presidente operativo, nominato al momento della costituzione della Fondazione, durerà in carica per tre anni.....,omissis,... procederà alle nomine delle cariche amministrative previste dal presente Statuto ed inviterà....gli Enti incaricati affinché provvedano alle nomine delle cariche amministrative di loro competenza....".
Si parla di Enti e la Provincia di Genova ha aderito all'iniziativa Lions in qualità di Socio fondatore e sostenitore e di "partecipare al capitale sociale - si legge nella delibera- con un apporto di 20 milioni". Sono anche coinvolte le Regioni Liguria e Piemonte con le due Provincie del Distretto: Alessandria e La Spezia. A turnazione esse saranno rappresentate dal Vice Presidente: Alessandria fino al 31 dicembre prossimo, poi Genova e successivamente La Spezia. Inoltre regioni e Provincie nomineranno i loro rappresentanti in modo da completare al più presto il Consiglio e il Comitato d'Onore della Fondazione.
La carica di Presidente Onorario è già stata accettata da un personaggio di prestigio: l'industriale dolciario Cav. del Lavoro, Flavio Repetto, del Gruppo Elak-Dufour-Novi. A Lui il Club Pegli aveva già assegnato il Melvin Jones per i suoi meriti umanitari. In Consiglio sono presenti Lions e professionisti esperti. Direttore Medico è il prof. Zingirian e Presidente operativo Enrico Mussini.

Si è in attesa del riconoscimento della Fondazione come "personalità giuridica" come già richiesto al Ministero degli Interni, tramite il Prefetto di Genova, ed intanto si è delineata l'organizzazione interna che comprenderà due comparti: Amministrazione e promozione (affidata al Consiglio e con sede in Genova, vico S.Matteo 2/4) e Medico-scientifica (affidata alla Clinica Oculistica dell'Università di Genova).
Nel frattempo si stanno svolgendo le pratiche sia amministrative che per l'acquisto di apparecchiature scientifiche e attrezzature indispensabili per ufficio.

Al termine del mio anno di governatorato la cifra raccolta dai Club del Distretto e dai Leo è di circa 160 milioni a cui bisogna aggiungere il contributo della LICF ed i 20 milioni della Provincia di Genova. Ci si avvicina così ai 300 milioni: una buona base di partenza. Detta raccolta, sia pure di notevole importo, non ha minimamente influito sulle programmazioni e sulle manifestazioni portate a termine per la realizzazione degli altri importanti service, sia a livello distrettuale, che zonale e di Club. Da notare infatti che il flusso finanziario totale a favore dei molteplici service, ha superato i 900 milioni: per un Distretto di soli 44 Club, credo sia un ottimo risultato.

La Clinica oculistica dell' Università di Genova, diretta dal prof. Zingirian, sarà riconosciuta dalla Regione Liguria come "Centro di riferimento per gli espianti e trapianti delle cornee", secondo una legge del 1993.

Il Comitato d'Onore, presieduto dal Presidente onorario sarà composto da altri due Lions (uno dei quali il Presidente pro tempore del Comitato Sight First), da un rappresentante di ciascuna Regione , Provincia e dei 3 Comuni principali e di coloro che aderiranno con un apporto economico di almeno 20 milioni.
Ci sarà anche un Comitato consultivo, che sarà costituito da esperti in vari settori e si sta valutando l'opportunità di formare una "Associazione Amici della Fondazione Melvin Jones" che dovrebbe essere il volano principale della Fondazione stessa.

Per finire vorrei aggiungere che in occasione della Convention di Filadelfia ho potuto presentare, nel corso di un Seminario apposito, la nostra Fondazione Banca degli Occhi, come la prima Banca degli Occhi Lions d'Europa e la stessa presentazione sarà da me fatta a Zurigo al prossimo Forum Europeo.

RISTRUTTURAZIONE - RIORGANIZZAZIONE DEL MULTIDISTRETTO

*di Heinrich Zuegg PDG **

E' un tema tanto attuale ed importante che non può essere lasciato solo alla "Commissione dei Diciassette", istituita dall'ultimo Congresso Multidistrettuale di Reggio Emilia: deve essere discusso in tutti i Club.
Non dimentichiamo che la nostra Associazione è una Associazione di Club e NON di Officer o Past Governatori o singoli soci. I Club hanno il diritto-dovere di far sentire la loro voce, non devono aspettare che una soluzione confezionata arrivi dall'alto. Da dieci anni si parla di questo problema: con quale risultato?

Personalmente non nutro troppe speranze che la Commissione arrivi ad un risultato soddisfacente per tutti. Perché?

1. Alla Commissione non sono state date né una direttiva né un traguardo da raggiungere. L'incarico secondo me è troppo vago e così la prima battaglia sarà proprio su "cosa" si vuole raggiungere
2: Diciassette membri, più altrettanti supplenti, sono troppi per garantire un lavoro veloce ed efficiente. Mi dà più l'impressione di una "bicamerale all'italiana" che, per soddisfare tutti, annacqua qua e là, per lasciare le cose poco differenti da prima e soddisfare realmente nessuno.
3. Non credo che esista una forte e sincera volontà generale di semplificare, snellire, tagliare. Ho piuttosto l'impressione che esista una volontà serpeggiante in sottofondo di mantenere l'accentramento che si è sviluppato negli ultimi 40 anni, spesse volte a scapito dell'autonomia dei Club.

Credo che il problema in gioco valga uno sforzo immenso, un altruismo senza limiti, un "brain washing" all'americana, dove le più disparate idee di soluzione vengano messe apertamente sul tavolo di discussione tenendo sempre fermamente in mente l'Etica lionistica e gli Scopi della stessa Associazione.
Ricordiamoci che è inutile e poco lionistico lamentarsi se prima non abbiamo espresso con coraggio il nostro pensiero e lo abbiamo confrontato con quelli che la pensano differentemente da noi.

E sprimerò ora il mio pensiero, che non potrà essere che telegrafico e incompleto, perché sarebbe troppo lungo spiegarlo in dettaglio. Chi vorrà capirlo, capirà; per chi non vorrà capire, anche le spiegazioni non serviranno a trattenerlo dal stravolgere il mio pensiero.

Tre sono, secondo me, i traguardi da raggiungere:
* un Multidistretto snello che si interessi e sia responsabile direttamente di poche questioni: la Rivista "The Lion"; la Segreteria nazionale; il coordinamento di un service nazionale che sia di durata pluriennale; le relazioni internazionali; il Campo Italia (eventualmente); il Fondo Lions da istituire e gestire; l'organizzazione del Congresso multidistrettuale.
* la riduzione ad un massimo di 10 dei punti all'Ordine del giorno del Congresso multidistrettuale (quanti risparmi!).
* elezione del Presidente del Consiglio dei Governatori da parte dell'Assemblea per conferirgli maggiore autorità e prestigio.

La Commissione dei Diciassette, istituita a Reggio Emilia, potrebbe essere divisa in tre gruppi, ognuno con gli stessi compiti e traguardi. Ciò faciliterebbe le riunioni, ridurrebbe le discussioni e certamente porterebbe a tre proposte-soluzioni differenti e non ad una sola, piena di compromessi. Le tre proposte dovrebbero essere inviate a tutti i Club per l'esame e la discussione. I Governatori, quali coordinatori dei Club del proprio Distretto ed unici responsabili verso la Sede Centrale, dovrebbero sollecitare discussioni sul problema, magari organizzando una tavola rotonda nel proprio Distretto.

Non voglio fare né paragoni né riferimenti con altri Multidistretti europei, per non sentirmi dire che lì la situazione è differente. Permettetemi però di ricordare che 35 anni fa queste differenze di oggi non c'erano, ce le siamo create noi con i nostri protagonismi ed egoismi. Se non abbiamo il necessario coraggio e la rispettiva forza di disfare almeno in parte certe strutture inutili, non avremo neppure la necessaria forza e credibilità di affrontare i problemi del 2000. Domanda: vogliamo noi Lions uscire (cito R. Gervasio sull'"Arena di Verona" del 29 giugno scorso) " dalla tradizionale litigiosità di un popolo che ama il campanile più della Patria, che all'interesse generale antepone il proprio ' particolare'?"

Finisco con un pensiero da meditare, espresso dall'amico PDG Pirrongelli al Convegno di Civitavecchia del 20 aprile '97 e riportato si "Quaderni del Lionismo" n.44, pag.99. Egli dice: "Io penso che, poiché siamo Lions, poiché abbiamo un Codice dell'Etica lionistica, abbiamo gli Scopi del lionismo - tutte le volte ci alziamo in piedi per ascoltarne la lettura- ciascuno di noi, individualmente, deve essere veicolo di affermazione di questi principi e solo così noi potremo fare qualcosa".
Cari amici, leggetevi anche l'articolo di Mauro Bellavista su "The Lion", giugno 1997, pag. 52: non parla della ristutturazione ma di altre cose che dobbiamo fare.

** Club Verona Host*

AVVISO PER I VIAGGIATORI VIRTUALI

Potete trovare l' International Association of Lions Clubs su INTERNET all'indirizzo:
htpp//www lionsclubs.org.
Questo servizio offre informazioni sull'Associazione e sui programmi svolti dai Lions.
Inoltre, ogni mese viene riportato un notiziario con informazioni aggiornate sulle attiovità e manifestazioni lionistiche.

Con un richiamo alla "questione morale" e un invito a lavorare con serietà e impegno del Governatore Ezio Agostinucci

AD ALBA IL TERZO CONGRESSO DI APERTURA DEL DISTRETTO 108 Ia 3

Si è svolto sabato 19 luglio scorso nella splendida cornice del Centro Congressi della Fondazione Ferrero di Alba (messo gentilmente a disposizione dalla nota azienda dolciaria locale) il 3° Congresso di apertura e la Riunione delle cariche del Distretto 108 Ia 3.

Alla presenza dei Delegati di tutti i Club (che hanno raggiunto il numero di 42 dopo la costituzione di 4 nuovi Club nell'ultimo anno lionistico) e di numerosi Leo, il Cerimoniere distrettuale, Mario Accossato, ha aperto ufficialmente i lavori.

Un attimo di commozione ha pervaso la sala quando è risuonato l'inno nazionale italiano, cui ha fatto seguito la lettura del Codice dell'Etica lionistica.

Il Sindaco della città, De Maria, intervenuto alla apertura del Congresso, ha quindi preso la parola per ricordare come il Club locale abbia assunto nel passato varie iniziative a favore della città di Alba, prima tra le quali il restauro di una importante opera di Magrino d'Alba, massimo pittore locale, ed ha concluso ringraziando i Lions per l'opera svolta.

Il Presidente del Club di Alba Langhe, Ennio Chiavolini, ha ribadito l'impegno del Club ad intervenire nella realtà locale, in ossequio al motto " we serve".

Ha preso quindi la parola il Governatore, Ezio Agostinucci, che ha sottolineato la necessità di lavorare nella concordia e nel rispetto dei principi che regolano la vita della nostra Associazione, insistendo sulla necessità di bandire ogni animosità reciproca, nel superiore interesse del Club.

Nel corso della sua relazione Agostinucci ha voluto anche spiegare il significato del motto da lui adottato: "AGE QUOD AGIS" e cioè: "Fa seriamente quello che devi fare, non indugiare, impegnati al massimo", mentre - ha precisato- l'animale riprodotto sul Guidoncino da lui adottato, raffigura la mitica "chimera etrusca", nel ricordo della proprie origini (il Governatore è infatti nato a Todi).

Il Cerimoniere apre il Congresso di apertura del Distretto 108 Ia 3 al Centro Congressi della Fondazione Ferrero di Alba

Riportiamo alcuni passi, tra i più significativi, del suo intervento:

"In questi ultimi mesi ho vissuto intensi e interessanti esperienze di vita lionistica, dapprima al Congresso nazionale e poi ai seminari che si sono svolti alla 80^ Convention a Filadelfia: vero momento culminante della nostra grande Associazione

e la cui affermazione è stata manifestata da oltre 12mila partecipanti e 5468 delegati in rappresentanza di 185 Nazioni. Come ho detto, è stata una esperienza indimenticabile.
Ed ora, cari amici, qui insieme a voi desidero riprendere il discorso iniziato al Congresso di Asti (che ha vissuto qualche momento non proprio lionistico) per richiamare la vostra attenzione su quello che mi permetto di definire come "la questione morale della nostra vita associativa".
Questo è il primo punto del mio programma e vorrei che fosse portato e dibattuto nei Club del nostro Distretto.
Io sono fermamente convinto che senza una salda convinzione morale nell' Associazione, la stessa che ci ha permesso ed indotto a suo tempo ad iscriverci, non riusciremo ad affrontare la crisi più o meno latente che ha colpito i nostri Club. Crisi che porta alcuni soci, dopo anni di attività lionistica, a lasciarci adducendo i più svariati motivi, ma senza dubbio perché non hanno trovato più quegli stimoli ed anche quei valori della loro iniziazione.
Certamente stiamo vivendo un periodo in cui la società dove operiamo è in una fase di congiuntura, adottando un termine oggi molto in voga.
E' un'epoca di situazioni complesse e contraddittorie, con poco spirito di tolleranza e sempre meno attitudine al dialogo ed al confronto con chi ci circonda.
Questo inevitabilmente fa sentire i suoi effetti anche sui rapporti tra i nostri associati e fa insorgere, a volte, una conflittualità che si trasforma poi in una dannosa ed irrefrenabile diatriba, spesso occasione di discordie più o meno motivate.
Tra di noi, allora, può succedere che non regni più la serenità, come in realtà dovrebbe essere, ma prevalgano invece spiacevoli polemiche, bizantinismi e invidie.
Questa condotta non ci fa più apparire come una Associazione di servizio e di amici che hanno ideali e obiettivi comuni, ma ci pone alla stregua dei partiti politici di infausta memoria, i cui aderenti sono alla ricerca chi sa quali effimero potere.
A questo punto desidero ricordare che il nostro Statuto stabilisce che ogni carica, eccetto alcune eccezioni, ha la durata di un anno sociale; poi si deve rientrare, con serenità, con umiltà, nei ranghi e mettersi a disposizione, se verremo nuovamente chiamati, per servire.
Come altresì desidero ricordare che il nostro motto "we serve" è la nostra guida e deve essere il nostro "modus operandi".
Non vedo quindi come possano essere contemplate altre situazioni al di fuori di quanto ho sopra riferito. Per questa ragione mi permetto di richiamare l'attenzione dei Presidenti dei Club affinché prestino la massima vigilanza per richiamare quei soci che per i più disparati motivi possono disturbare la normale attività associativa e nel contempo richiamare a loro gli scopi di chi è Lions."

Nel corso dei lavori è stata altresì approvata la relazione del Direttore della Rivista interdistrettuale (a larghissima maggioranza, con soli 6 astenuti e 12 contrari sul totale di 145 votanti).. Un lungo applauso ha sottolineato l'apprezzamento per il lavoro svolto dal Direttore Verna (non presente al Congresso per la contemporaneità del Congresso del 108 Ia 1), la cui relazione è stata letta dal Segretario distrettuale.

Il Tesoriere dell'anno 1996-97, lamentando di non aver avuto notizia ufficiale della data del Congresso, aveva precedentemente dichiarato di non poter fornire il bilancio consuntivo, riservandosi di farlo entro il 31 agosto. Veniva quindi messa in votazione la relazione del Tesoriere Guido Baldi che, illustrando le cifre contenute nel bilancio preventivo, aveva evidenziato, tra l'altro, la necessità di aumentare la quota riservata al Distretto. Il Bilancio preventivo riportava 113 voti favorevoli, 12 astenuti e 20 contrari.

Al termine della seduta mattutina prendeva la parola l'immediato Past Governatore Giacomo Minuto che forniva chiarimenti sulle modifiche allo Statuto Internazionale approvate a Filadelfia.
Aveva così termine il Congresso d'apertura.

Nel pomeriggio si apriva la Riunione delle cariche, tradizionale momento di incontro del Governatore con i propri Officer e quelli di recente elezione nei Club: seguendo la tradizione, ormai consolidata, si sono creati diversi gruppi di lavoro per l'approfondimento degli argomenti di rispettiva competenza.
Si sono così tenute riunioni separate per i Presidenti di Club, per i Segretari e Tesorieri, nonché per i Leo, nel corso delle quali sono stati affrontati vari temi di rilievo soprattutto pratico, per fornire ai neo eletti utili suggerimenti e consigli per rendere proficuo e razionale il proprio lavoro.
I lavori si sono conclusi alle ore 17.

Stefano Bertone

Un veduta panoramica sull'attento pubblico dei Delegati

Una proposta approvata come "raccomandazione" a Reggio Emilia e che deve trovare la sua approvazione come modifica dell'attuale Regolamento MD

REGOLAMENTO PER LA RIVISTA NAZIONALE "THE LION"

di Bartolomeo Lingua - Governatore addetto alla Stampa

Al Congresso multidistrettuale di Reggio Emilia, per incarico del Consiglio dei Governatori, il nostro Bartolomeo Lingua aveva predisposto una modifica all'attuale Regolamento Multidistrettuale, che riguardava il Capo VI "La stampa".
La relazione e la proposta di modifica del Regolamento non è stata posta in votazione perché "qualcuno" ha eccepito che essa non era stata inviata per tempo ai Club (chi doveva preoccuparsi di ciò?) e, a quanto pare, anche perché mancava il numero legale dei votanti. E' stata quindi approvata solo come "raccomandazione" da prendere in considerazione dal prossimo Consiglio dei Governatori.
Poiché ci sembra molto importante, pubblichiamo integralmente la Relazione e la proposta di modifica del Regolamento Multidistrettuale, così come stesa dall'allora Governatore Bartolomeo Lingua, con la speranza che essa venga riportata alla votazione nel prossimo Congresso di Taormina.

Se a nessuno sfugge il modo particolarmente sintetico con il quale lo Statuto Internazionale definisce il Multidistretto, altrettanto non si può dire per il laconico trattamento che è riservato alla Rivista ufficiale dalla Sez. 2 dell'Art. X, per stabilire, senza neppure nominare la testata, la quota di abbonamento a carico dei soci.

Che la Rivista ufficiale sia l'organo di stampa dell'Associazione nel nostro Multidistretto, conosciuta da tutti noi come "The Lion", è possibile apprenderlo dall'art. 12 del nostro Statuto Multidistrettuale, ma solamente la Board Policy del 1995 al capitolo XVII, intitolato "Magazine", ci permette di accertare che lo scopo di "The Lion" è quello di "fornire ai singoli Lions informazioni utili che riguardano le politiche e le attività dell'Associazione".

Quello stesso diffuso Capitolo XVII, pur precisando le procedure per la nomina del Direttore e della importantissima Commissione per la Rivista chiamata a sorvegliare sulla osservanza di una lunga serie di norme burocratiche da parte del Direttore e sulle quali è qui inutile soffermarsi, non offre indicazioni pratiche - che d'altra parte non è possibile reperire altrove nella normativa Lions- sulla conduzione del maggior strumento d'informazione dell'Associazione.

Finora nel nostro Multidistretto la gestione della Rivista "The Lion", è stata il rutto di felici intuizioni che l'hanno portata a livelli altissimi nella graduatoria internazionale, ma il Consiglio dei Governatori quest'anno - di fronte alla coincidenza di particolari scadenze e ad alcune incertezze causate da una carenza di regole - si è posto il compito di offrire un orientamento che permetta, a chi è chiamato alla responsabilità della direzione, di non avere la sensazione di dover continuamente improvvisare e, nel contempo, agli organi multidistrettuali e ai soci d'essere in condizioni di esprimere il proprio giudizio.

Ne è conseguita la proposta di alcune regole essenziali che intendono stabilire compiti e responsabilità in modo chiaro e semplice in modo da ottenere che "The Lion" assuma regole e connotati di un mezzo di informazione tale da consentire di essere impiegato anche, qualora lo si ritenesse opportuno, come mezzo di appoggio alle pubbliche relazioni.

Il primo passo ritenuto necessario è la valorizzazione della figura del Direttore finora lasciata in ombra, al quale, nel momento in cui viene eletto, insieme alle responsabilità, debbono essere concesse l'autorità e l'autonomia in misura paragonabile a quelle dei direttori dei normali periodici di informazione oltre alla disponibilità dei mezzi indispensabili per realizzare il suo programma che dovrà essere preventivamente approvato dall'Assemblea del Congresso Multidistrettuale.
Il Direttore deve inoltre essere messo in condizione di poter creare una rete affidabile di corrispondenti, scegliendo i suoi collaboratori tra i Lions di tutti i Distretti, privilegiando le competenze professionali, a cominciare dal Direttore Amministrativo. Questa figura di primissimo piano deve sollevare il Direttore da incombenze che nulla hanno a che vedere con la gestione politica, come i problemi contabili e fiscali, consentendogli di decidere, con l'ausilio delle sue cognizioni in materia, le soluzioni tecniche ottimali per trasferire secondo le aspettative dei soci, il suo progetto nella realtà della carta stampata.

Ma poiché il processo di stampa è diventato il frutto di tecniche sempre più raffinate per rispondere alle crescenti esigenze dei lettori anche in fatto di tempestività delle informazioni, il Direttore deve poter liberamente ricorrere, quando lo ritiene opportuno, all'utilizzazione dell'opera professionale di giornalisti, impaginatori e fotografi se vuole adeguare il livello della pubblicazione al compito di porre in luce il vasto panorama di iniziative con il quale i Lions attuano concretamente i principi di solidarietà non solamente nel nostro Multidistretto, ma anche in Europa e nel mondo.

Gli articoli del Regolamento che vi sono proposti dovrebbero perciò essere considerati anche sotto questi punti di vista, con l'avvertenza che sono già stati sottoposti ad un collaudo pratico, poiché sono inspirati alle regole che per oltre un decennio, senza dare adito a dubbi sulla loro interpretazione, han-

no consentito la pubblicazione della Rivista distrettuale del Distretto 108 Ia, di cui mi onoro di essere stato Direttore per 15 anni.
Ovviamente siamo aperti a tutti i suggerimenti ritenuti utili per semplificare e rendere più incisive le regole di questa proposta.

REGOLAMENTO MULTIDISTRETTUALE CAPO VI - STAMPA

art. 26 - L'edizione italiana della rivista ufficiale "The Lion" è edita in non meno di 11 numeri annuali con lo scopo di informare tutti i soci sulle scelte politiche e sulle attività lionistiche a tutti i livelli ed è strumento essenziale per la diffusione dell'immagine dell'Associazione nel nostro Paese.

art. 27 - Nel rispetto delle Norme dello Statuto e del Consiglio di Amministrazione sulla Stampa Ufficiale, il Direttore della rivista "The Lion" è responsabile di fronte alla legge italiana e all'Assemblea dei Delegati del Multidistretto che gli hanno affidato il mandato triennale, della direzione, della gestione e dei contenuti della rivista. Il Direttore dovrà presentare annualmente al Congresso del Multidistretto, per l'approvazione, la relazione morale e finanziaria ed una relazione programmatica comprensiva delle previsioni finanziarie per l'anno successivo.

art. 28 - Il Direttore della rivista, sentito il parere del Consiglio dei Governatori, nomina, scegliendolo tra i Lions, il Direttore Amministrativo responsabile della gestione finanziaria, che dovrà predisporre ogni anno il bilancio consuntivo di "The Lion", affinché sia incluso nella relazione del Direttore.

art. 29 - Il Direttore della rivista, di concerto con il Direttore amministrativo, decide le caratteristiche tecniche della pubblicazione in relazione alle disponibilità finanziarie, stabilisce la forma amministrativa più conveniente, anche sotto l'aspetto fiscale, e per assicurarne la stampa sceglie l'Editore, lo Stampatore e/ o l'Agenzia Pubblicitaria, provvedendo a stipulare i relativi contratti.

art. 30 - L'opera del Direttore e dei suoi collaboratori Lions è a titolo gratuito, ma dà diritto al rimborso delle spese. Il Direttore potrà tuttavia scegliere a suo esclusivo giudizio collaboratori esterni per apporti tecnici e di contenuto giornalistico di qualità professionale, stabilendo di volta in volta i relativi compensi.

art. 31 - Per assicurare completezza e tempestività di informazione sulla attività di servizio dei Distretti, anche appartenenti ad altri Multidistretti, potrà stabilire una rete di corrispondenti e di collaboratori, scelti tra Lions particolarmente competenti.

IL MJF A MARCELLO OTTIMO

Il 19 giugno sorso, a Villa Sassi, durante il meeting del Torino Reale dedicato allo scambio delle consegne, il Governatore Bartolomeo Lingua ha solennemente consegnato il Melvin Jones al Vice Governatore e socio fondatore del Torino Reale, Marcello Ottimo

Una proposta tridimensionale voluta da: Consiglio dei Governatori- Lions Club- Commissione speciale MD

UN SONDAGGIO-INDAGINE PRESSO TUTTI I LIONS ITALIANI SUI PROBLEMI DEL MULTIDISTRETTO

Strategia e finalità : Verificare con un dibattito le risultanze di un sondaggio da attuarsi presso tutti i Club italiani sui problemi del Multidistretto, nel periodo ottobre-dicembre 1997
Raccogliere le opinioni, le aspettative, le richieste che ne risulteranno affinché la Commissione MD, decisa a Reggio E., le utilizzi nei suoi lavori.
Ruoli e modalità operative : I Governatori delegati per: Organizzazione Seminario MD; Affari Interni, Centro Studi e Informatica, dialogando con la Commissione MD, acquisiscono una serie di quesiti da elaborare sotto forma di questionario da indirizzare ai Club. I Governatori distrettuali si attiveranno per veicolare il questionario a tutti i loro Club e ne accoglieranno i risultati soprattutto tramite i D.Z.
Nel mese di marzo-aprile il Governatore Marcello Ottimo organizzerà un Seminario Multidistrettuale a Torino per la presentazione dei dati raccolti, l'esame degli orientamenti emersi, la loro discussione e infine la consegna
delle risultanze alla Commissione Speciale Multidistrettuale.

Con una esortazione alla riconsiderazione e rivalutazione dei principi dell'Etica lionistica da parte del Governatore Marcello Ottimo

IL CONGRESSO DI APERTURA DEL DISTRETTO 108 Ia 1

Il Lago Maggiore non poteva offrire una giornata più splendida agli oltre 170 Delegati che la mattina del 19 luglio si sono affacciati al terrazzo del Grand Hotel Dino di Baveno. L'azzurro del cielo e del lago, il verde lussureggiante delle sponde che racchiudono il Golfo Borromeo, con la punta della Castagnola che se da una parte non permetteva la vista di tutta la parte del lago che si estende fino alla Svizzera, dall'altra lo presentava come uno "scrigno" offerto alla vista del visitatore e perciò stesso con una sensazione di intimità e riservatezza certamente da tutti percepita.
Queste condizioni ambientali, unite agli ampi e attrezzati spazi del Centro Congressi dell'Hotel Dino, hanno contribuito certamente a creare quel clima di serenità e di allegria che ha permesso ai Delegati di sentirsi pienamente a loro agio e a svolgere tutte le operazioni precongressuali con la massima celerità (e non poteva d'altronde essere diversamente data la regia sperimetatissima dell'amico PDG Graziano Maraldi).

Così, con soli 5 minuti di ritardo sull'orario prestabilito, si dava inizio ai lavori del Congresso. che vedeva presenti nell'ampia sala 173 Delegati in rappresentanza di 52 Club su 54.
Al tavolo d'onore il Governatore Marcello Ottimo affiancato dal Past Governatore Bartolomeo Lingua e dal Vice Governatore Gian Paolo Ferrari. Al loro fianco il Sindaco di Baveno, il Presidente del Club ospitante, l'Arona-Stresa, il Segretario distrettuale, Elena Marchetti Grisoli, il Tesoriere distrettuale, Rocco La Russa e il Cerimoniere Dario Gremmo che con garbo e precisione ha coordinato i lavori.
In platea abbiamo notato i PDG Verna, Casali, Maraldi e Pozzo.

Il suono di campana del Governatore e un suo breve benvenuto, ha aperto la seduta.
Sono seguiti gli inni americano, in onore del nuovo Presidente Internazionale Howard "Pat" Patterson jr., e l'inno nazionale, nonché la lettura del Codice dell'Etica lionistica.
Il primo a prendere la parola alla tribuna è stato il Presidente dell' Aroma -Stresa. Cesare Costanzo, che a nome del Club ospitante ha porto il benvenuto ai Delegati e augurato un buon lavoro. A Lui ha fatto seguito il Sindaco di Baveno che si è detto onorato di accogliere nella sua città il Congresso dei Lions, a cui ha rivolto parole di stima per l'opera che essi svolgono per la Comunità tutta.
Subito dopo si è avuto l'ufficiale scambio di consegne tra il Governatore uscente Bartolomeo Lingua e il Governatore entrante, Marcello Ottimo, con la consegna rispettivamente del distintivo ufficiale di Governatore a Ottimo e di immediato Past Governatore a Lingua. Un sincero applauso ha sottolineato questo scambio che ufficializza il "cambio della guardia" al nostro Distretto.

l tavolo della Presidenza (da sin. il Sindaco di Baveno, il PDG Bartolomeo Lingua, il Governatore Marcello Ottimo, il Vice Governatore Paolo De Ferrari, il Segretario Elena Grisoli, il Tesoriere Rocco La Russa, il Presidente dell'Arona-Stresa, C.Costanzo)

Il Governatore per sottolineare- egli ha detto- l'importanza che Egli da ai Leo, ha chiamato alla tribuna prima il Presidente del Multidistretto Leo, Alessandro Riva, e quindi il Presidente del Distretto Leo 108 Ia 1, Silvia Sartorio. Ambedue hanno pronunciato parole di ringraziamento verso i Lions e di impegno dei Leo per assolvere con dignità e amore il loro compito.

La presentazione degli Officer e delle cariche

A questo punto il Governatore ha chiamato a se, uno ad uno, i propri Officer Delegati di Zona e Presidenti di Circoscrizione (che quest'anno, in base ad una nuova organizzazione del Distretto, sono solo due, una per la zona di Torino e cintura e una per tutto il rimanente Distretto), il Segretario, il Tesoriere, il Cerimoniere consegnando ad ognuno di loro il distintivo proprio della rispettiva carica e il suo Guidoncino.
Successivamente ha voluto presentare ai Delegati il nome dei Presidenti e componenti dei vari Comitati e dei Delegati del Governatore, affinché tutti ne fossero a conoscenza e, a questo riguardo, ha annunciato che invierà copia dell'Organigramma distrettuale a tutti i soci dei Club allo scopo di una maggiore informazione e anche per la creazione di un legame più stretto con l'organizzazione del Distretto.

Il momento dello scambio dei distintivi tra Governatore uscente e Governatore entrante

E' quindi salito alla tribuna il Tesoriere Distrettuale dell'anno lionistico appena trascorso per presentare, come da Statuto, il bilancio consultivo dell'annata, a cui è seguita la relazione dei Revisori dei conti. Un socio del Torino Collina è intervenuto per dichiarazione di voto e per chiedere che il bilancio venga comunicato preventivamente ai delegati. A lui ha fatto seguito l'intervento del PDG Lingua che ha chiesto ai Delegati di poter dare, con l'avanzo di gestione, un contributo di 10 milioni alla Prateria e di 4 milioni al Centro di Cannero per la riabilitazione dei bambini ciechi. Sia il Bilancio sia questa proposta sono stati approvati con 137 voti favorevoli e 9 astensioni.
Successivamente l'immediato Past Governatore Lingua ha chiesto il permesso, subito concesso dal Governatore Ottimo, di consegnare dei riconoscimenti giunti dalla Sede Centrale a tre suoi Officer: al Tesoriere Cogno, al Segretario Borelli e all'addetto stampa Bressa.
Il Lions Guarducci, responsabile della Prateria ha ringraziato per il contributo e ha annunciato che si sta concordando con il responsabile multidistrettuale degli Scambi Giovanili, Gianfranco Grimaldi, una operazione di scambio di soggetti handicappati tra la Prateria e altre Nazioni.

La neo segretaria distrettuale, Elena Marchetti Grisoli, ha brevemente illustrato la situazione del Distretto al 30 giugno '97: 107 soci usciti (86 dimessi e 21 deceduti) contro 126 soci entrati, per cui il totale dei soci del Distretto è passato da 2236 a 2255 (di cui 331 soci donne). I Club sono 54 (di cui 11 femminili).
Si è presentato quindi ai delegati il tesoriere distrettuale la Russa per illustrare il bilancio preventivo ma prima, giustamente, il Governatore ha voluto che fosse approvata la sede del prossimo Congresso di chiusura che, ha annunciato, sarà unica per tutti e tre i Distretti (come da molti auspicato) e che quest'anno toccherà organizzare al nostro Distretto.
Il Torino Reale ha così fatto la proposta di assumersi l'organizzazione del Congresso interdistrettuale a Torino e ha chiesto una quota congressuale di 3000 lire. Successivamente il Governatore, anticipando il suo programma per la parte che poteva coinvolgere il bilancio preventivo, ha sottoposto all'approvazione dei delegati due proposte:
1. la celebrazione dell' 80° di fondazione dell' International Association of Lions Clubs che avverrà con una grossa manifestazione l'11 ottobre prossimo e con una tournée teatrale itinerante che interesserà le varie Zone del Distretto tra il mese di marzo e aprile '98: questa attività richiederà una quota straordinaria pro capite di 9000 lire.
2. L'altra proposta è quella di fornire i mezzi al Centro studi con una quota straordinaria pro capite di 3000 lire.
Il Tesoriere ha potuto così illustrare con diapositive il bilancio preventivo che in definitiva vede la quota annuale distrettuale restare

ferma a 112 mila lire a cui si aggiungono però L.3000 per il Congresso di chiusura, L. 3000 per il Centro studi e L. 9000 per l'80° del Lions.
L'approvazione è stata un po' travagliata, ovviamente, e il bilancio preventivo è stato approvato con 106 si, 7 no e 13 astensioni.
Prima della sua relazione il Governatore ha voluto chiamare alla tribuna il responsabile degli Statuti e Regolamenti, Dario Poto, che ha illustrato un nuovo "Gentleman's Agreement" per la turnazione delle candidature alla carica di Vice Governatore che, in sostanza, sgancia la turnazione dalla Circoscrizioni (il cui numero ed estensione può variare di anno in anno) e che fissa tre Gruppi di Club, legati al territorio:

Gruppo A: città di Torino;
Gruppo B: Provincia di Torino e Valle d'Aosta;
Gruppo C : città e Provincia di Biella, Novara, Vercelli e Verbania.
La proposta è stata approvata all'unanimità.

La relazione del Governatore

Ed eccoci alla relazione programmatica del Governatore Marcello Ottimo che si è rivolto ai Delegati dichiarando di non aver scritto nulla "perché la mia relazione e il mio programma sono già scritti in questo libretto: l'organigramma".
E da questo è partito spiegando che l'impostazione dello stesso rispecchiava in sostanza i tre punti principali del suo programma :

1. Riconsiderazione della struttura lionistica nel suo complesso e, in particolare, dovuta valorizzazione dei Principi dell'Etica lionistica da parte di ogni singolo socio Lions per se e per gli aspiranti soci.

2. Valorizzazione di un soggetto fino ad ora non sufficientemente considerato, quanto meno nel nostro Distretto, cioè la Donna.

3. Sensibilizzazione del mondo della scuola e dei giovani in genere sui principi e sulle finalità dei Lions e dei Leo in particolare e loro coinvolgimento.

Il Governatore si è particolarmente soffermato sul primo punto per stimolare l'autocritica di tutti affinché ognuno dei soci Lions si impegni quest'anno a uniformare sempre più il proprio modo di pensare e di agire ai principi che sono esposti nel nostro Codice Etico da una parte, e dell'altra affinché i Club concretizzino una maggiore partecipazione alla vita della nostra Associazione sì che le delibere di Congressi e Convention rappresentino veramente il pensiero di tutti i Lions e non solamente quello dei pochi presenti.
Una vera e propria "lezione" di etica, che a qualcuno è sembrata troppo critica, ma che la maggioranza ha accolto con favore avendone compreso il valore morale e lo spirito, aiutati proprio dal saluto di benvenuto scritto dal Governatore : " Sento il bisogno di rinverdire un aspetto che dovrà caratterizzare i nostri incontri. In essi ritengo che .....si debba considerare in particolare e marcatamente lo spirito con cui si enunciano concetti e programmi e valorizzare le finalità, attenti a realizzare in assoluto la reciproca comprensione".
Per il secondo punto il Governatore Ottimo ha espresso la propria convinzione che nel mondo del lavoro ci sia attualmente una potenzialità "al femminile" molto alta che potrebbe esprimere tutta l sua forza se immessa nell'Associazione sia come Club femminili che come Club misti.
Della questione giovani e loro coinvolgimento nell'opera di servizio dei Lions e Leo il Governatore ha fatto la propria bandiera, come ha concretamente dimostrato facendo prendere la parola per primi ai rappresentanti proprio del Multidistretto e Distretto Leo.

Il Governatore Ottimo durante la sua relazione

Un caloroso applauso ha sottolineato il termine della relazione che certamente sarà "digerita" con il tempo e con l'azione futura dei Club.
Dopo la pausa per il pranzo si sono tenuti in aule separate la riunione del Gabinetto allargato e i seminari per i Presidenti e Segretari-Tesorieri tenuti rispettivamente dal PDG Franco Verna e dal Lions Pier Riccardo Dazzi.

SEGNALI

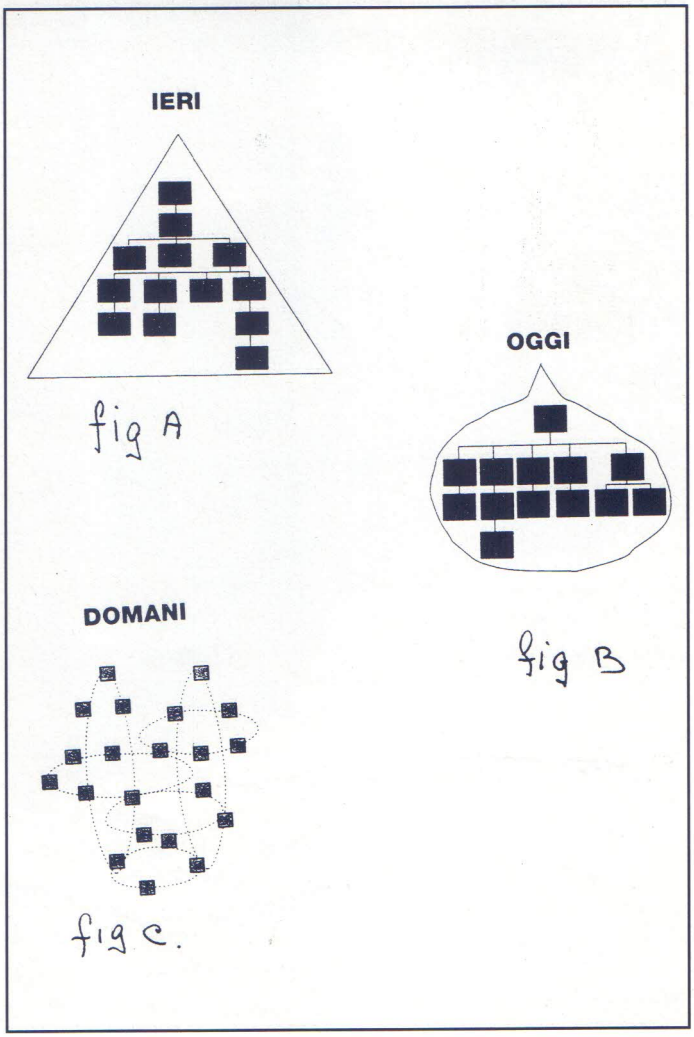
*di Gianfranco Mosca**

Oggi più che mai è imperativo per qualunque "sistema", società commerciale, produttiva, di servizio o associazioni profit o non profit, captare i segnali di cambiamento che provengono dal mercato, dai cittadini, dalla base associativa.
I segnali possono essere forti e chiari oppure essere deboli. E' quindi necessario disporre di un meccanismo di monitoraggio, soprattutto dei segnali "deboli", in quanto il più delle volte sono sintomi di evoluzione in una certa direzione piuttosto che in un'altra.
Più velocemente il sistema sa percepire il cambiamento più velocemente si adeguerà o apporterà piccole ma costanti significative modifiche al proprio comportamento aumentando le probabilità e possibilità di successo.
In svariate occasioni abbiamo avuto modo di incontrare Presidenti di Club, Officer, Presidenti di Comitato, Leo, ecc e ci è parso di percepire dei segnali. Certamente segnali deboli, ma proprio perché tali crediamo andrebbero analizzati: Questi messaggi pervengono dalla così detta base associativa, cioè dal vero nucleo della nostra Associazione: i Club. Sono inseriti nel contesto di una conversazione, si trovano tra gli esempi portati a sostegno o chiarificazione della tesi che si sta sostenendo in quel momento, normalmente sono espressi in modo sofisticato, sono sussurrati "camminando sulle uova", a volte emergono in modo conscio, altre inconscio.

Oggi vanno di moda le organizzazioni "corte e snelle" (azienda snella, squadra corta, ecc) che sicuramente hanno moltissimi vantaggi, primo fra i quali è il rapporto ravvicinato tra il vertice e la base, che permette quindi al primo (il vertice) di sentire personalmente e direttamente le istanze del secondo (la base) senza intermediazioni.
Non è sicuramente il modello organizzativo dei Lions che, solo limitando l'analisi al Distretto, vede già quattro successivi livelli di reporting (a crescere: il Presidente e Consiglio di Club, il Delegato di Zona, il Presidente di Circoscrizione, il Governatore). D'altra parte l'Associazione dei Lions Club è una organizzazione estremamente vasta e capillare e non può quindi che essere gestita verticalmente. Ma è proprio per questo che si potrebbero perdere quelli che abbiamo definito segnali deboli, da noi ritenuti essenziali.

Quindi in un sistema che per la sua complessità non può gestirsi in modo "corto", per ottimizzarne il funzionamento bisogna, a mio parere, che si verifichi un altro evento: un meccanismo che chiameremo di "flessibilizzazione" che non significa stravolgere il criterio verticale di gestione/reporting per livelli successivi, ma permetta una "personale" percezione da parte del vertice, del clima della base.
Si percepisce in altri termini la necessità di passare, pur con tutte le precauzioni e la gradualità possibile, da un sistema "piramidale" come quello riportato in fig.A, dove si dà eccessiva importanza alla posizione o ruolo dell'individuo nel contesto gerarchico, ad un sistema "piatto" dove si dia più peso all'individuo, pur sempre nel contesto della sua posizione o ruolo (fig. B).
Questo pensavo già tre anni fa, ma in questi tempi "cyber", non è possibile pensare che i sistemi organizzativi non si muovano anche loro.
Infatti oggi - o se vogliamo essere più prudenti, domani- tali sistemi si stanno orientando su modelli organizzativi detti "per processo" (fig. C). Si tratta di una organizzazione a matrice ove tutti i sottosistemi, qualunque sia la loro posizione nell'organigramma del sistema, se possiedono delle competenze per portare o aggiungere del valore, vengono coinvolti nel progetto, per la migliore riuscita del progetto stesso.
Naturalmente noi ci auguriamo questo "new deal" lionistico e siamo certi che, quando verrà un nuovo riassetto multidistrettuale esso favorirà ulteriormente l'accorciassi del "sistema Lions" per un più stretto coinvolgimento di tutti che automaticamente porterà a una migliore efficienza del nostro servire.

* *Lion Club Torino Solferino*



Un omaggio da cavalier cortese

I QUATTRO CLUB FEMMINILI DEL 108 la -2

Sono " i magnifici quattro!". Certo rispetto agli oltre quaranta maschili sono pochi, ma quanta forza, quanto entusiasmo, tenacia e volontà! Meritano proprio una considerazione a parte.
Genova La Superba - Genova Le Caravelle- Tortona Castello- Genova Capo S.Chiara.
Centotrenta signore, con famiglia e spesso professione e lavoro fisso, che trovano ancora tempo ed energie da dedicare agli altri, al volontariato. Vulcani in continua eruzione di idee da tradurre in realtà, in opere culturali, promozionali e benefiche.
Indipendentemente dalle cifre che riescono a racimolare come caparbie formiche (quest'anno quasi ceno milioni, in quattro) è la loro costanza che impressiona. Non si arrendono mai e hanno capito che il lionismo è sinonimo di coralità e di unità di intenti.
L'anno lionistico è appena terminato. Lasciatemi rendere un omaggio e un grazie a loro tutte.
* Genova La Superba : Presidente 1996-97 Flavia Berrani Caruana. Otto intermeeting organizzati e dodici partecipati. Service: Banca degli Occhi; Libro Parlato; AISM; Infanzia; Palazzo dei Rolli; Scheda oftalmica; Disabili psichici; Anziani; Tricolore; Valmer; Cani guida; Poster della pace.
* Genova Le Caravelle : Presidente 1996-97 Annamaria Balconi Garzia. Dalle sfilate di pellicce alla vendita di fiori; Bridge benefici; vendita oggettivistica artigianale e, come gli altri Club, partecipazione alla Baistrocchi e la Rosa per Genova. Service: Banca degli Occhi; Scheda oftalmica; Villa Marina; Borse di studio per sordomuti; AISM; Cani guida; Tricolore; Anziani; Associazione Gigi Ghirotti; Libro Parlato; Leo.
* Tortona Castello : Presidente anno 1996-97 Anna Cassissa Farabegoli. Gare di golf; allestimento banchi vendita; Concerto di Natale; lotterie; vendita pini addobbati dagli alunni delle scuole elementari; organizzazione, con il Tortona Host, della festa per il Poster per la pace; restauro quadro Pinacoteca di Tortona; borsa di studio. Il tutto a favore della banca degli Occhi, del Centro Paolo VI, della Pinacoteca di Tortona, dell'ANFFAS, Croce Rossa, Villa Marina.

* Genova Capo Santa Chiara : Presidente anno 1996-97 Pierina Paglia Borea. Corso di antiquariato con 19 lezioni (iniziato già da Lioness); gemellaggio del Presepe Manarola con Praga; bozzetto di Gregorio De Ferrari per Palazzo Rosso; Messa di Natale a Villa Marina; Premio genovese illustre; una Rosa per Genova; Tricolore. I service. Banca degli Occhi, Scheda oftalmica, Villa Marina, Bimbi del Sacro Cuore, Tricolore, Cani guida, Lions per il diabete, retinite pigmentosa, barriere architettoniche, restauro di San Camillo.

Può sembrare una enumerazione computerizzata, ma è esclusivamente il risultato di un impegno fatto di costanza e coerenza. Padre Pio disse: "Il ruolo che svolgeranno le donne nel prossimo avvenire. l'ordine sarà definitivamente ristabilito dalle donne perché soltanto essere sono capaci di dominare e dirigere gli uomini" .....
Questo vuol essere un inchino di omaggio e ammirazione, da "cavalieri antichi".

Tonino Lauro

DUE NUOVI CLUB NEL DISTRETTO 108 l a 3

Il 31 maggio è stato costituito il nuovo Club

ALBA DOCILIA DELLE ALBISSOLE

Il nuovo nato, con Lions guida GanMario Moretti , ha visto la luce sotto buone stelle avendo per genitori il Savona Host, sponsor, e il Savona Torretta, co-sponsor, che si sono attivati per una gestazione tranquilla e senza traumi, nell'intento di creare un amico in più per permettergli di crescere serenamente e di inserirsi nella nostra grande famiglia con tutti i diritti che il suggello del Governatore Giacomo Minuto ha ad esso conferito.
Alla Presidente Viviana Pedrazzini e al suo Club i migliori auguri!

Il 27 giugno è stato costituito ufficilamente il nuovo Lions Club

BORDIGHERA OTTOLUOGHI

Non appena avremo notizie della consegna delle Charter provvederemo
a pubblicare maggiori notizie.

p.c.

IL NOSTRO MUSSINI NEL COMITATO DI CONTROLLO DELLA RIVISTA NAZIONALE

Con lettera del 25 giugno scorso, il Presidente del Consiglio dei Governatori, Antonio Massimo Perrot, sentito il parere dei Governatori del Multidistretto Italy, ha nominato Enrico Mussini componente del "Magazine Comittee" della Rivista nazionale "The Lion".
Il Comitato sarà presiduto dal Direttore Internazionale Paolo Bernardi e composto dai PDG Braccini, Mussini e Tentindo.

Di un gemellaggio a tre e altre cose

IL SIGNIFICATO DEL MEDITERRANEO

*di Elena Cappellano**

La bellezza delle rive mediterranee non si limita a colpire come quella di altre coste e di molte isole che una volta si definivano esotiche ma in cui ormai vanno tutti gli sposi in viaggio di nozze. Non si tratta di una bellezza intatta, da paradiso terrestre: qui ogni roccia, ogni angolo, ogni pietra è carica di storia millenaria e possiede quel fascino capace di aumentare e di approfondirsi mano mano che li si fissa. Da tutti questi luoghi trasuda l'attrazione profonda della civiltà da cui proviene tanta parte del nostro mondo contemporaneo, in cui forse finalmente si sta cominciando a capire come l'identità non si preservi con la lotta e che i mari come le montagne non dividono, ma uniscono: questo ci comunica il senso di esaltazione che si prova valicandoli.
Non "mare nostrum" come dicevano i Romani, per cui la vita era innanzi tutto conquista, ma mare di tutti quelli che vi si affacciano e che stanno imparando -o dovrebbero imparare- non a odiarsi fra di loro ma a preservare il bene comune.

Questo insegnano ad esempio i ragazzi che sulle spiagge di Nizza, al tramonto, suonano ritmicamente i bonghi, come se volessero far arrivare il loro messaggio al di là del mare, verso le terre da cui molti di loro sono partiti. Può forse trattarsi di una tentativo di recuperare il ritmo e l'armonia, quelli presenti nell'antico mondo di Nausicaa che Omero descrive, e che già al suo tempo rappresentava più un rimpianto e una aspirazione che una realtà?
Armonia è il risultato delle voci di un coro, non l'aumento di intensità dell'urlo di chi vuole prevalere.

Conoscere per amare e per costituire legami di amicizia e di comprensione: questo è stato il leitmotiv degli incontri, che si sono ormai ripetuti più volte, di tre Club che si sono gemellati un anno fa: Torino Valentino Futura - Nice Ségurane - Genova Aeroporto Sextum, a cui si sono aggiunte delle rappresentanti del Cagliari Karel, e che già più volte si sono rincontrati comprendendosi sempre meglio e riconoscendosi come parti di una comunità che proprio sul Mediterraneo gravita. Sì perché anche per il Piemonte è sul Mediterraneo l'apertura più vitale verso i porti di Nizza e di Genova che già in passato costituirono gli sbocchi della Monarchia Piemontese, come ci ricorda il braccio che la statua del Re Carlo Felice protende verso il mare, nella Place Guynemaire del porto di Nizza.

Dopo Nizza i Club si sono ritrovati a Genova e, ad aprile, a Torino nell'intento di far conoscere ed amare le tre città. A Torino era presente anche il Cagliari Karell, già gemellato con il Nice Ségurane. Tutti hanno espresso il loro entusiasmo per la nostra città.
I nostri preziosi musei sono stati oggetto della meravigliata ammirazione di tutti: dal Museo Egizio alla Galleria Sabauda al palazzo della Provincia. E l'indomani il Palazzo Reale (solo dall'esterno purtroppo), le Porte Palatine, il Centro storico e Stupinigi.

In tutte è rimasta la grande voglia di ritornare e di cementare sempre meglio quell'amicizia che è la premessa indispensabile per poter lavorare insieme: noi cittadini del Mediterraneo, che ci accorgiamo di condividere sentimenti e tradizioni, di usare ciascuno ciò che l'altro ha creato, dalla logica al linguaggio, dai numeri alla scienza.

Su tutte le rive del Mediterraneo si producono gli stessi frutti, si pescano e si conservano gli stessi pesci, si allevano gli stessi animali. Sulla sue rive sono nate le grandi religione monoteiste, che potrebbero testimoniare di una unica maniera di vedere la realtà e che ora invece, in questo revival del sacro che pare offrire l'unica ancora di salvezza in una perdita generale di certezze, accende incomprensibili integralismi e rinfocola gli odi.
Il padre, ingegnere, di una Lions del Ségurane, è italiano, laureato in Italia, ma è vissuto e ha lavorato in Tunisia, in Italia e in Francia, dove ora risiede: questo vecchio signore è un po' come il simbolo di questa uniformità e interscambiabilità di esistenze che riuniscono i Paesi affacciati sul Mediterraneo e quindi tanto più fa male venire a sapere che , proprio in Tunisia, le nuove generazioni con conoscono più il francese. Eppure non possiamo dimenticare il colorito bruno del Virgilio di Tunisi, tutti i Santi e i Padri della Chiesa nati in Africa nei primi secoli del Cristianesimo, né gli Imperatori africani di Roma.

Uno dei compiti dei Lions dei nostri Paesi (e non dimentichiamo che proprio a Torino si terrà prossimamente un Convegno sul Mediterraneo, come è stato annunciato in occasione della presentazione del libro "Mediterraneo" di Porcel, al Salone del Libro) potrebbe essere proprio quello di sottolineare l'unità e la collaborazione fra quanti sul Mediterraneo si affacciano e ad esso hanno legato la loro storia.

** Lions Club Torino Valentino Futura*

ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE (O.N.G.) IN AMBITO EUROPEO

I rappresentanti dei Lions italiani :

ing. GIOVANNI RIGONE
Vice Presidente al Consiglio d'Europa

prof. CARLO MARTINENGHI - O.M.S.

avv. GIUSEPPE TEARANTO - F.A.O.

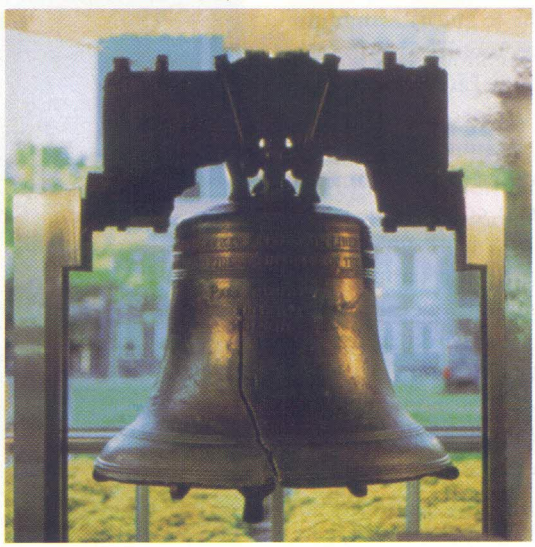
A Philadelphia sono state approvate norme che bloccano praticamente future possibilità di dividere il Multidistretto, ed è stata bocciata la proposta di aumento della quota internazionale

L'80ma CONVENTION DAI PONTI ALLE CINQUE STELLE

Appena proclamato nel nuovo incarico, il Presidente Internazionale Judge Howard L. Patterson Jr, è apparso insieme alla moglie Brenda per rispondere agli applausi. Nella foto in basso, la campana della Libertà conservata a Philadelphia

Dopo i ponti, le stelle. L'immaginifico collettivo richiede fatalmente l'impiego di simboli sempre più pregnanti soprattutto a chi ha la sfortuna - ma nel caso del Lions International è più giusto affermare 1a fortuna - di succedere a quei personaggi che hanno saputo conquistare, non certo per sé, ma a vantaggio dell'intera Associazione, i cuori delle moltitudini con le impalpabili qualità umane che, come s'usa dir oggi, fanno la differenza.

In questi casi s'impone un'urgente proclamazione: «ci sono anch'io!» per ottenere l'effetto di rilancio che



è uno dei principali scopi, se non l'unico, dell'avvicendamento annuale.

Dai ponti alle stelle. All'assordante, inesauribile bandwagon, al colorato, traboccante di folla e di entusiasmi catino di Montreal, si è sostituito quest'anno, tra il 1° e il 5 di Luglio, il più composto scenario del Palazzo dei Congressi di Philadelphia, il "Core State Center", e alla calda oratoria di Augustin Soliva, è seguita quella rigorosamente anglosassone del giudice Patterson. Dal Canada alla Pennsylvania tutto è cambiato tranne gli umori del popolo Lion. Il quale con il suo voto ha negato per la seconda volta la possibilità del sia pur mode-

sto aumento della quota internazionale, mentre lo spirito della città che custodisce la campana della Libertà e che ha dato vita ai fermenti dell'indipendenza americana, sembra si sia esaurito poiché non ha avuto alcun effetto sui delegati chiamati ad esprimersi su una modifica dello Statuto Internazionale che praticamente blocca la possibilità di moltiplicare il numero dei multidistretti per partenogenesi.

La presenza italiana era numericamente quella di sempre, circa 300 Lions, mentre la possibilità scongiurare il materializzarsi di una maggioranza qualificata intorno a quel mutamento rappresentava una opportunità irripetibile che avrebbe dovuto provocare una presenza massiccia dei delegati dell'ex Distretto 108-Ia. Ma i sacrifici imposti dalla trasferta sul suolo americano hanno impedito che ciò si verificasse, ed ora non resta che riconoscere lealmente, da parte nostra, come da parte della minoranza brasiliana che accarezzava il nostro stesso progetto, 1a sconfitta, e ammirare 1a tempestività e l'efficienza dei Lions coreani che hanno saputo approfittare dell'ultimo anno utile per raggiungere il loro scopo di dividere il multidistretto assicurandosi così i vantaggi di una più agile conduzione a livello di Distretto Multiplo.

Nelle sinossi pubblicate in queste pagine troverete in dettaglio i risultati delle votazioni che hanno dato via libera a tutte le variazioni dello Statuto con la sola eccezione di quella riguardante l'aumento della quota sociale per Oak Brook. Tutti fatti importanti, ma chiunque conosca 1a complessità della macchina della Convention Internazionale sa che questa non è che una piccolissima parte delle attività che vi si svolgono o delle decisioni che vengono prese anche con voto palese oppure annunciate. Uno di questi annunci riguardava l'esito del concorso internazionale per 1a "Banca delle Idee" alla quale il nostro Distretto 108-Ia/1 ha partecipato in rappresentanza dell'intero multidistretto con l'iniziativa della Cooperativa "La Prateria".

Avevamo buone possibilità di affermazione anche sul piano internazionale poiché questo servizio, che coinvolge anche le autorità amministrative locali e regionali, insieme ai Lions che ne sono stati i promotori e che continueranno ad offrire la loro opera come amministratori e consulenti, ha lo scopo di fornire un'occupazione utile e retribuita agli handicappati che non sono stati assorbiti dal normale mercato del lavoro. La cooperativa si propone, nel volgere di pochi anni, di rendere interamente autosufficiente l'impresa attraverso attività agricole e turistiche

L'essenziale della Convention

Partecipanti: circa 12.000, dei quali circa 300 italiani
Delegati registrati: 5.464
Delegati votanti : 4.527

Le cariche internazionali:

Presidente: Judge Howard L. "Pat" Patterson jr.
Primo Vice Presidente: Kajit "Kj" Habanananda
Secondo Vice Presidente: James E. "Jim" Erwin

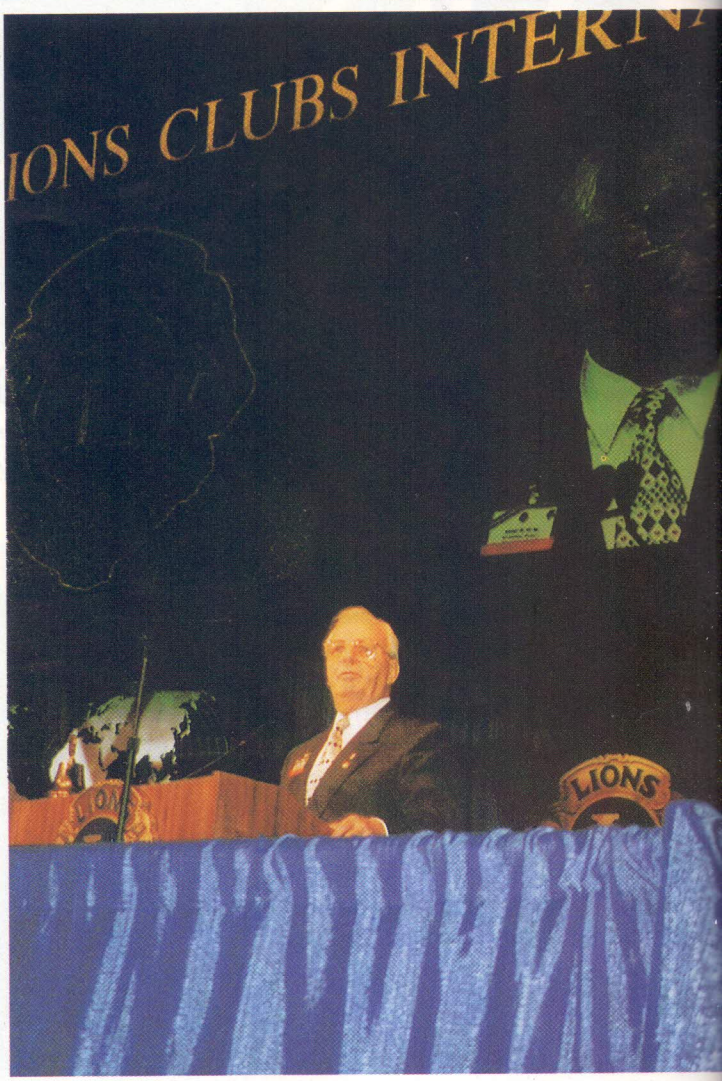
Direttori Internazionali entranti europei:

Bruno Ahlquist (Svezia)
Ernst A. Musil (Austria)
David Fuertes (Spagna)

Emendamenti allo Statuto Internazionale: *sono stati tutti approvati ad eccezione di quello riguardante l'aumento della quota annuale da S 18 a S 22, che ha ottenuto il 65,1 % dei voti favorevoli, ma non ha raggiunto i 2/3 dei voti richiesti.*

Concorso Internazionale Notiziari di Club: ha ricevuto una citazione onorevole il bollettino del Lions Club Castel San Pietro Terme.

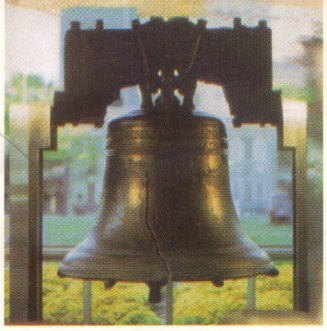
Banca Mondiale delle Idee: per la categoria Lions Clubs ha vinto il L.C. Singapore Bedok. Per la categoria non Lions la West Four County Partners Program del Colorado.



La parata delle bandiere. In basso, Soliva durante il suo discorso e, a fianco, Zilda Arns Neumann, che ha ottenuto il Premio Umanitario, per la sua attività a favore dei bambini disabili

già ben avviate. Ovvio immaginare che la concorrenza per ottenere la vittoria al concorso fosse agguerrita: comunque ci è stato assicurato che il nostro progetto è rimasto in lizza fino all'ultimo con l'idea che, nella seduta conclusiva della Convention, è stata proclamata vincitrice: quella presentata dal Lions Club di Singapore Bedok. I Lions malesiani hanno escogitato un mezzo per riuscire a convogliare finalmente in Cambogia tutti gli aiuti dei Lions dell'Estremo Oriente che erano da tempo giacenti: quello di ottenere di essere riconosciuti dal governo cambogiano come Organizzazione Non Governativa (ONG) delle Nazioni Unite.

In tal nodo sarà possibile provvedere ad assistere con mezzi imponenti, compresa la costruzione di edifici scolastici, la popolazione dell'infelice Paese sul quale gravano tuttora, con le tragiche conseguenze dell'era di Pol Pot, i timori di nuove sciagure. Le proporzioni ed il significato internazionale dell'operazione condotta dal Club di Singapore ha indubbiamente riflessi maggiori dell'idea da noi proposta, la quale tuttavia corrisponde almeno in parte a quella su cui si basa un altro programma premiato nel Concorso di idee riservato ai concorrenti non Lions. Nel Colorado, l'azienda West Four County Partners offre ai giovani disabili e disadattati la disponibilità di un'assistenza completa al lavoro da parte di esperti.



Da alcuni anni la Convention ha assunto una parte importante anche per la preparazione dei Governatori entranti con una vera e propria serie di sessioni che sono riservate loro prima che i lavori della massima assise lionistica abbiamo inizio. Quest'anno, come quello passato, i 17 Governatori italiani hanno avuto come guida il Past Direttore Internazionale Giovanni Rigone, che li ha introdotti ai punti più sensibili dell'etica lionistica senza trascurare la parte pratica, coadiuvato dai rappresentanti dei vari uffici della Sede Centrale con i quali i Governatori nel loro anno saranno chiamati ad avere frequenti contatti.

La Convention rappresenta quindi per loro un primo pesante impegno quanto costituisce l'ultimo per i Governatori uscenti i quali, come sempre è stato, sono i veri protagonisti oltre che organizzatori, della riunione internazionale che conclude il loro anno. Ciò si può facilmente dedurre dalla tradizionale parata che quest'anno ha attraversato il cuore della città, procedendo dal porto lungo la Market Street fino al palazzo del Municipio. Infatti la marcia è stata aperta dalla delegazione del Brasile, ancor più colorata e chiassosa dello scorso anno, immediatamente seguita dai Lions del Kansas, lo Stato cui appartiene

l'immediato Past Presidente Internazionale Wunder, mentre la folla dei Delegati del Mississippi giunti per festeggiare la nomina del loro Patterson alla massima carica internazionale, erano solamente terzi precedendo nell'ordine i thailandesi del Secondo Vice Presidente Habanananda e i georgiani al seguito dell'imprenditore Erwin, l'ultimo ad aver goduto del privilegio d'essere eletto a Terzo Vice Presidente, una carica che è stata abolita e che quindi ha privato i Delegati a Philadelphia del piacere di una votazione presidenziale. Che toccherà invece a coloro che nel luglio del 1998 si recheranno a Birmingham, in Inghilterra, dove potranno eleggere direttamente il Secondo Vice Presidente.

Dopo aver provato per sei anni la gioia di sfilare nelle primissime posizioni, alla nostra formazione è toccato quest'anno il 122° posto, immediatamente dopo Israele e prima del Giappone. Ciò ha reso inevitabile una lunghissima attesa al sole che tuttavia è stata allietata dallo spettacolo di danze indonesiane, dal rullo dei tamburi coreani e da estemporanee esibizioni di autentiche cornamuse scozzesi importate nella Nuova Scozia.

Il prologo della parata è di rigore alla Convention, anche se comporta un grande dispendio di energie. Pensate che il raduno dei primi gruppi era previsto per le 8,30, che la sfilata iniziava alle 9,30 e che la conclusione è avvenuta oltre le 14. Se ne è così andata la giornata di martedì 1° luglio, preludio fisicamente impegnativo per la sessione di apertura del mercoledì nella grande arena del Convention Center dove, prima della suggestiva presentazione delle bandiere di tutte le nazioni in cui il lionismo è presente, il Presidente Internazionale Soliva ha pronunciato la relazione conclusiva del suo anno, imperniata sullo "stato dell'arte" dei lavori per la costruzione dei "sette ponti" cui egli stesso si è riferito aprendo la sua efficace esposizione.

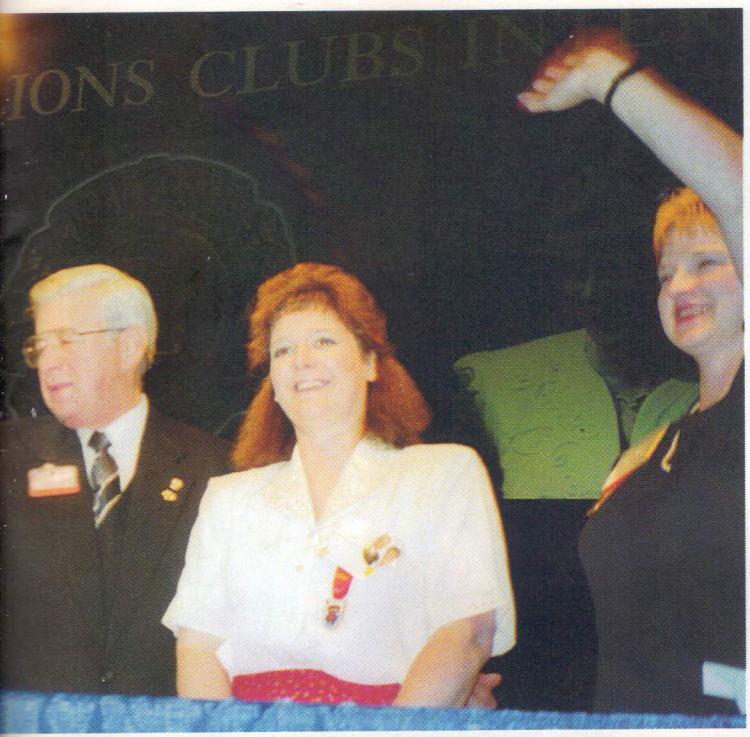
Parlando in un inglese accessibile anche a coloro che poco conoscono la lingua, Soliva ha sottolineato alcune cifre significative: il numero dei soci supera ormai quota 1.450.000; i Clubs sono quasi 44 mila ed in essi sono ormai entrate 106.000 donne. Tre nuove nazioni si sono aperte al lionismo: la Cambogia, la Bosnia e la Macedonia, portando a 185 il numero dei Paesi in cui

Le bandiere delle 137 nazioni in cui opera il lionismo sul palco per la cerimonia d'apertura

operano i Lions Clubs. Grande anche lo sviluppo dei Leo Clubs che sono ora in totale 5.111 con 127.700 soci in 137 nazioni. I Campi Giovani attivi sono stati questa estate ben 98, quattro dei quali si trovano nei Paesi dell'Europa Orientale: Ungheria, Lettonia, Polonia e Russia.

Sight First prosegue nella sua marcia operativa con risultati progressivamente sempre più consistenti. Grazie ai fondi stanziati per il 1997, il numero delle operazioni di cataratta eseguite ha superato il milione, mentre i fondi ricevuti dalla Fondazione LCIF a vario titolo sono ammontati a 18 milioni di dollari.

Terminando fra gli applausi, Soliva ha raccomandato di continuare a costruire ponti, tra i quali anche quello che è stato gettato, come aveva ricordato all'inizio del suo indirizzo, verso le altre associazioni di servizio ed in particolare i Rotary, che a Philadelphia erano rappresentati dal loro Presidente Internazionale, l'argentino Vicente Giay. Restituendo il privilegio che i Rotary avevano concesso a Soliva nel corso della loro Convention



dren Pastoral Home che assiste oltre 2 milioni di bambini con problemi di ordine psicofisico, il giudice Howard L. Patterson Jr. ha giurato nelle mani del Presidente Internazionale uscente ed è stato acclamato nella sua nuova carica.
Patterson ha allora pronunciato il suo lungo e complesso discorso inaugurale in cui ha lanciato la nuova immagine che darà l'impronta al nuovo anno lionistico: il programma "Cinque Stelle"

Il Presidente Internazionale Patterson con la moglie, i tre figli e quattro nipotini assiste dalla tribuna lo svolgersi dei festeggiamenti in suo onore

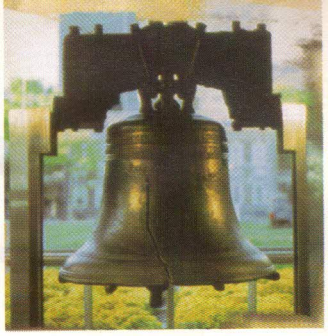
I festeggiamenti in onore del nuovo Presidente Internazionale: lo spontaneo "bandwagon" in platea

Internazionale a Glasgow, al Presidente Giay è stata data la parola durante la sessione plenaria di apertura, così com'era previsto dal programma ufficiale.

Dai ponti alle stelle. Il mattino di sabato 5 luglio, appena concluse le operazioni di voto che si erano aperte alle 7 e che si erano svolte senza eccessivi affollamenti, alle 9,30 in punto ha avuto inizio la terza ed ultima sessione plenaria durante la quale, dopo la presentazione dei nuovi Clubs che possono vantare di avere quali Melvin Jones Fellows tutti i propri soci, e l'offerta del Premio Umanitario alla signora Zilde Arne Neumann, brasiliana, fondatrice e coordinatrice della National Chil-

che darà la possibilità di un particolare riconoscimento ai Clubs che lo realizzeranno.
I cinque punti sono i seguenti:

☆ Ottenere almeno un aumento netto dei soci del 10% considerando il periodo che il vostro rapporto soci-attività mostrerà al 30 giugno 1998 comparato al



Giugno 1997. Detto rapporto deve pervenire alla Sede Centrale entro il luglio 1998.

☆ Indottrinare formalmente ogni nuovo socio utilizzando il cerimoniale ufficiale per detta funzione fornito dal Lions Clubs International e presentare a ciascuno di loro e il distintivo e il "kit" con il materiale informativo assegnandolo contestualmente, come componente, a uno dei comitati attivati dal Club;

☆ Organizzare non meno di tre sessioni di orientamento per i nuovi soci, di almeno un'ora, ed affidare tale compito a quei Lions che hanno maggiore esperienza nel Club, utilizzando il manuale Guida d'Orientamento (ME-13) che deve essere richiesto al Dipartimento Operazione Soci della sede Centrale.

☆ Mantenere a "zero" il numero dei soci perduti; il che praticamente significa non riportare come soci scaduti altri se non quelli trasferiti in altro Lions Club o malauguratamente deceduti.

☆ Pubblicare nei giornali locali almeno 5 articoli concernenti attività del Vostro Club ed inviare la copia di tali articoli alla Sede Centrale allegandole al modulo particolare che ciascun Club riceverà nel corso dell'anno.

Un discorso puntiglioso, quello del Presidente Patterson, aperto con un omaggio ai fondatori ed un apprezzamento della loro opera, senza la quale oggi il Lions non esisterebbe. Ma è altrettanto vero che il Lions non esiste-

rebbe più se le forme iniziali con le quali si è espresso il lionismo non fossero state continuamente aggiornate per mantenersi all'altezza dei tempi.
Patterson ha insistito sulla necessità di un particolare impegno nei confronti dei giovani, organizzando nuovi Leo Club, sponsorizzando il programma Lions Quest e dando vita a tutte le iniziative ritenute localmente più adatte ad aiutare i giovani a realizzare le proprie aspirazioni. In particolare il Presidente ha posto l'accento sul concorso internazionale riservato ai ragazzi delle medie inferiori "Un poster per la pace" che celebra quest'anno il decennale della propria istituzione proponendo come tema "Un mondo in armonia".
Quanto a Sight First, Patterson ha illustrato altri dati significativi della sua progressione: 45 cliniche o ospedali oftalmici sono stati costruiti o sono in avanzata fase di realizzazione, più di sei milioni di persone sono state sottoposte a screening per malattie degli occhi e 1830 persone sono state addestrate per il trattamento oftalmico.

Uno dei momenti qualificanti della Convention è quello in cui, contemporaneamente, sono insediati i nuovi Governatori, ed il Governatore uscente strappa a quello entrante il nastro che lo distingue

"Dobbiamo saperci adattare all'evoluzione dei tempi" ha insistito Patterson "e formulare programmi specializzati per le varie aree tenendo conto dei fattori locali, senza però dimenticare che esistono tradizioni che dobbiamo conservare con orgoglio".
Tra queste la necessità di creare una valida leaderahip nei Clubs, indispensabile per assicurare il futuro dell'associazione e l'affermazione dell'amicizia attraverso la capacità di saper "stare insieme" in piena armonia.
"Ma non possiamo fermarci qui" ha ripetuto più volte il Presidente Internazionale. I Lions devono essere incoraggiati a partecipare a tutte le riunioni indette ufficialmente, da quelle locali a quelle internazionali, e a prendere contatto con i Lions dei Paesi in cui hanno occasione di recarsi, poiché la nostra associazione deve essere intesa come una grande famiglia.
Patterson ha così concluso fra gli applausi: "Prendiamo le mosse dal nostro glorioso passato ed impegnamoci ad edificare un meraviglioso futuro". Queste parole hanno segnato l'inizio delle dimostrazioni a favore del Presidente entrante che si è affacciato al podio insieme alla famiglia.
È poi seguita, ad un preciso comando, la cerimonia del simultaneo insediamento dei Governatori distrettuali per il 1997-98, e la sessione plenaria si è conclusa con la proclamazione dei risultati delle elezioni e con la presentazione delle nuove cariche internazionali.

Bartolomeo Lingua

I Governatori entranti e quelli uscenti siedono fianco a fianco nella sessione di chiusura per la cerimonia dello "strappo" del nastro azzurro che segna il momento dello scambio dei poteri

GLI STAFF DEL NUOVO ANNO
MULTIDISTRETTO 108 - ITALY

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Gino Magretti Fioretti
v.R.Leoncavallo 54 - 20052 Monza (MI)
t. 039/362065 (ab.) - 02/58383423 (Uff.)
0338/6059624 - fax 039/362065

108 Ia 1
Marcello Ottimo
c.so Kossuth 49/5 - 10100 Torino
t. 011/8991354 (ab.) - 011/5629271 (uff.)
fax 011/543585

108 Ia 2
Umberto De Paoli
v.B.Buozzi 38- 15061
Arquata Scrivia (AL)
t. 0143/636137 (ab.) - 0368/3561815

108 Ia 3
Ezio Agostinucci
v.Fontana 31- 14100 Asti
t. 0141/595705 (ab.) - 0173/316251
0335/6139028- fax 0141/556747

108 Ib 1
Alfredo Prodi
v.Cimone 18 - 21100 Varese
t. 0332/225248(ab.)- 0332/232212(uff.)
0335/245380- fax 0332/237264

108 Ib 2
Alessandro Carini Luzzago
v. Brescia 32 - 25014 Castenedolo (BS)
t. 030/2732896(ab.)- 030/3774226(uff.)
fax 030/3774226

108 Ib 3
Giorgio Graviani
v. Vescovado 24 - 29100 Piacenza
t. 0523/336977(ab.)- 0523/336752(uff.)
fax 0523/336752

108 Ib 4
Maurizio Pellegrini
p.le Loreto 1 - 20131 Milano
t. 02/6705474(ab.)- 02/6691184(uff.)
0338/6265715 -fax 02/6691184

108 TA 1
Agostino Basso
v.le Venezia 45 - 36061 Bassano d.Grappa (VI)
t. 0424/33363(ab.)- 0424/220388(uff.)
0348/2229546 - fax 04247227075

108 TA 2
Marcello Zebellin
v.Emilia 9 - 31017 Crespano d.Grappa(TV)
t. 0423/53117(ab.)
0360/695616 -fax 0423/53117

108 TA 3
Gaetano Scarpa
Dorsoduro 1522 - 30123 Venezia
t. 041/5224579 (ab.)
0360/696514 - fax 041/5224579

108 TB
Gabriele Adinolfi
v.dei Colli 19 - 40136 Bologna.
t. 051/333974 (ab.)-051/6330088
0330/489443 -fax 051/264752

108 A
Vincenzo Rivizzigno
v. Nobel 5 - 47100 Forlì
t. 0543/553010 (ab.)- 0543/34316 (uf.)
0335/226121 - fax 0543/34725

08 AB
Luigi Altobella
v.A.Guglielmi 10- 71100 Foggia
t. 0881/638120 (ab.) - 0881/732014 (uf.)

108 L
Giuseppe Palmas
v.le Italia 3 - 07100 Sassari
t. 079/233721 (ab.) - 079/238502 fax
079/200061

108 LA
Luigi Pengue
v. Faentina 446 - 50010 Caldine F. (FI)
t. 055/548898 (ab.) - 055/483617 (uf.)
fax 055/483617

108 YA
Maurizio De Tilla
v.Catullo 36 - 80122 Napoli
t. 081/5752726 (ab.) -081/7642344 (uf.)
0336/896463 - fax 081/7642418

108 YB
Lucio Vacirca
v.le 20 sett. 70 - 95129 Catania
t. 095/503829 (ab.) - 095/327082 (uf.)
fax 095/322769

SEGRETERIA E ARCHIVIO NAZIONALE

Vito Cilmi
v.Piave 49 - 00187 Roma - t. 06/42870778 - fax 06/42870786

SEGRETERIA INTERNAZIONALE PER L'ITALIA

Loredana Mandelli
v. Tamagno 3 - 20124 Milano - t. 02/29516153 - fax 02/2940261

DISTRETTO 108 Ia 1

GOVERNATORE

Marcello Ottimo
v. E.De Sonnaz 11 - 10121 Torino
t. 011/5629271 (uf.) - fax 011/543585

Immediato Past Governatore
Bartolomeo Lingua
c.Sommeiller 31 - 10128 Torino
t. e fax 011/5681551

Vice Governatore
Gian Paolo Ferrari
C.so Garibaldi 12 - 28100 Novara
t. 0321/627679

Segretario
Elena Marchetti Grisoli
str. S.Vito 308 - 10135 Torino
t. e fax 011/6601762

Tesoriere
Rocco La Russa
v. O Revel 15 - 10121 Torino
t. 011/530607 - fax 011/530226

Cerimoniere
Dario Gremmo
p.zza Statuto 4 - 10122 Torino
t.011/5214262 (ab.)- 011/541916 (uf.)
fax 011/9211333

PRESIDENTI DI CIRCOSCRIZIONE

Circoscrizione "A"
Achille Judica Cordiglia
v. Fr.lli Kennedy 12/a - 10073 Cirié (TO)
t. 011/9208976 (ab.) - 011/5513595 (uf.)
fax 011/9208976

Circoscrizione "B"
Giorgio Cesa
v. Roma 38 - 10073 Cirié (TO)
t. 011/9210887 (ab.) - 011/9208254 (uf.)
fax 011/9211333

DELEGATI DI ZONA

Circoscrizione "A"- Zona 1 - **Sandra Perris** - c.so Sommellier 19 - 10100 Torino - t. 011/505611(ab.)- 011/5683036 (uf.) -fax 011/5686029
TO Host - TO Superga - TO Due- TO Reale- TO Taurasia- TO Principe Eugenio- TO Europa)

Zona 2 - **Bruno Macagno** - v.Belvedere 188/A - 14020 Serravalle d'Asti - t. 0141/294595 - fax 0131/866374
(TO Castello - TO Cittadella- TO Stupinigi- TO Augusta Taurinorum- TO Cittadella Ducale- TO Sabauda- TO Po)

Zona 3 - **Giovanni Pejrone** - c.so Marconi 15 - 10125 Torino - t. 011/6831233 (ab.) 011/ 6664633 (uf.) fax 011/540938
(TO Valentino -Moncalieri Host- TO Collina- To Valentno Futura- TO Crimea- Moncalieri Castello)

Zona 4 - **Cecilia Serini Martinengo** - v.Costa 25 - 10040 Rivalta di Torino - t. 011/9091886 (ab.) 011/4076417 (uf.)
(TO Crocetta- TO La Mole- TO S.Carlo- TO Solferino- TO Crocetta Duca d'Aosta- TO Monviso)

Zona 5 - **A.Maria Baratta Rotti** - c.so Re Umberto 29 bis- 10128 Torino -t. 011/531808 fax 011/5175942
(Rivoli Valsusa- Susa Rocciamelone- Giaveno Val Sangone- Rivoli Castello)

Circoscrizione "B" - Zona 6 - **Gianfranco Amico** - v.Canavese 40 - 10071 Borgaro Torinese - t. 011/ 4703202
(Chivasso- Valli di Lanzo- Venaria Reale- Settimo Torinese- Ciré D'Oria)

Zona 7 - **Tommaso Villari** - c.so Nigra 37/B - 10015 Ivrea - t. 0125/49133
(Ivrea- Aosta- Alto Canavese- Cervino- Caluso Canavese S-E)

Zona 8 - **Giuseppe Alesina** - v.Michelangiolo 11 - 13044 Crescentino - t. 0161/843100 fax 0161/843622
(Vercelli- Biella Host- Valsesia- Santhià- Biella Valli Biellesi- Biella Bugella Civitas- Biella La Serra)

Zona 9 - **Vittorio Albertoni** - v.S.Rita 20 - 28024 Gozzano - t. 0322/94305
(Novara Host- Arona Stresa- Borgomanero- Omegna- Verbania- Domodossola- Novara Ticino)

Segreteria distrettuale : v. E.Sonnaz 11 -10121 Torino - t. 011/540404 fax 011/540404 (da lunedì al venerdì ore 15-18)

DISTRETTO 108 Ia 2

GOVERNATORE

Umberto De Paoli
v. B.Buozzi 38 - 15061 Arquata Scrivia (AL)
t. 0143/636137 - 0368/3561815 fax 0143/605242

Immediato Past Governatore
Enrico Mussini
v. A.Volta 27/16 - 16128 Genova
t. 010/565929 fax 010/243738

Vice Governatore
Giorgio Grazzi
v. Novara 2 - 16039 Sestri Levante (GE)
t. e fax 0185/41194 0335/6139608

Segretario
Giuseppe Gemme
v. Gavi 21 - 15060 Tassarolo (AL)
t. 0143/342086 (ab.) 0143/71331 (uf.)

Tesoriere
Ettore Isolabella
v. Mazzini 23/9 - 15067 Novi Ligure (AL)
t. 0143/78219

Cerimoniere
Giuseppe Messina
v.Camcelliere 20/9 - 16125 Genova
t. 010/219229

PRESIDENTI DI CIRCOSCRIZIONE

I Circoscrizione - Angelo Bagnara - v. Sforza 1 - 16146 Genova - t. 010/316669 (ab.) 010/6514393 (uf.) fax 010/6514351 0347/ 3496577

II Circoscrizione - Piero Manuelli - v. G.Fasce 4/15 - 16145 Genova - t. 010/327909 (ab.) 010/8301278 (uf.) fax 010/8301278 0337/254275

III Circoscrizione - Giuseppe Coppo - v. C. Cei 20 - 15034 Cellamonte (AL) - t. 0142/488294 (ab.) 0142/809600 (uf.)

IV Circoscrizione - Felice Ferrara - p.zza S.Agostino 59 - 19121 La Spezia - t. 0187/734876 (ab.) 0187/770085 (uf.)

DELEGATI DI ZONA

I Circoscrizione - Zona A - **Angelo Bodrato** - v. Bixio 1/15 - 16128 Genova - t. 010/582289 (ab.) 010/2465061 (uf.)
(GE Aeroporto- GE Lanterna- GE S.Giorgio- GE Sturla la Maona- Pegli- Valle Scrivia- GE S.Lorenzo)

Zona B - **Flavia Caruana** - v.De Gasperi - 16146 Genova - t. 010/363876
(GE Andrea D'Oria- GE EUR- GE I Dogi- GE La Superba- GE Sampierdarena- GE Alta Valporcevera)

II Circoscrizione - Zona A - **Davide Zucca** - v. Arezzo 7/2 - 16146 Genova - t. 010/363411 (ab.) 010/594526 (uf.)
(GE Albaro- GE I Forti- GE Host- GE Le Caravelle- GE Portoria- GE S.Siro di Struppa)

Zona B - **M. Luisa Briasco** - v. Cabella 22A/2 - 16122 Genova - t. 010/ 8311306
(GE Alta- GE Boccadasse- GE Capo S.Chiara- GE Ducale- GE S.Caterina- Nervi)

III Circoscrizione- Zona A - **Marco Pestarino** - v.Perusso 5 - 15075 Mornese (AL) - t. 0143/ 875297 (ab.) 0131/ 307815 (uf.)
(Casale Monferrato- Casale dei Marchesi di Monferrato- Ovada- Valcerrina- Valenza)

Zona B - **Giuseppe Garassino** - v. Trieste 15/23 - 15067 Novi Ligure (AL) - t. 0143/78883
(Alessandria Host- Alessandria Marengo- Borghetto Valli Borbera- Novi Ligure- Tortona Host- Tortona Castello)

IV Circoscrizione - Zona A - **Giorgio Maramotti** - v. Premuda 3/2 - 16043 Chiavari (GE) - t. 0185/ 304984
(Chiavari Host- Chiavari Castello- Golfo Paradiso- Rapallo- S.Margherita Portofino- Sestri Levante)

Zona B - **Antonio Cocina** - v.le Fieschi 202 - La Spezia - t. 0187/ 730030 (ab.) 0187/ 32620 (uf.)
(Alta Vara Val d'Aveto- Cinque Terre- Colli Spezzini- S.Michele di Pagana- Vara Sud- Valle del Vara)

Segreteria distrettuale: v.Bruno Buozzi 38 - 15061 Arquata Scrivia (AL) - t. 0143/ 636733 fax 0143/ 605242

DISTRETTO 108 Ia 3

GOVERNATORE

Ezio Agostinucci
v. Fontana 31 - 14100 Asti
t. 0141/ 595705 (ab.) 0173/ 316251 (uf.)
0335/ 6139028 fax 0141/ 556747

Immediato Past Governatore
Giacomo Minuto
v.Negrin 30 - 17015 Celle Ligure (SV)
t. 019/ 990980 (ab.) 019/ 993274 (uf.)

Vice Governatore
Gustavo Ottolenghi
v.le Carducci 15 - 18038 Sanremo (IM)
t. 0184/ 535269

Segretario
Stefano Bertone
v. Hope 10 - 14100 Asti
t. e fax 0141/ 557744

Tesoriere
Guido Baldi
p.zza Umberto I - Costigliole d'Asti
t. 0141/ 966160 (ab.) 0141/ 961350 (uf.)

Cerimoniere
Mario Accossato
v. Antica Certosa 13 - 14100 Asti
t. 0141/ 531893 0141/ 958151

PRESIDENTI DI CIRCOSCRIZIONE

I Circoscrizione : Ezio Bazzano - v. Romita 32 - 12073 Ceva - t. 0174/ 722387 (ab.) 0174/ 701223 (uf.) fax 01747 704084

II Circoscrizione : Giuseppe Sandri - c.so Piave 31 - 12051 Alba - t. 0173/ 283332 (ab.) 0173/ 283266 (uf.)

III Circoscrizione : Gianfranco Poli - v. Cascinazza 2/1 - 16013 Campoligure - t. 010/ 920509

IV Circoscrizione : Giuseppe Mureddu - V.le Europa 26/6 - 18100 Imperia - t. 0183/ 272824 (ab.) 0183/ 294950 (uf.)

DELEGATI DI ZONA

I Circoscrizione - Zona A: **Paolo Cavallo** - v. Borgomanero 11 - 10145 Torino - t. 011/ 505579 (ab.) 011/ 7710573 (uf.) fax 011/752270
(Cuneo- Mondovì- Monregalese- Fossano Prov. Granda- Saluzzo Savigliano)

Zona B: **Elena Saglietti** - v. F.lli Carando 6 - 12042 Bra - t. 0172/ 413196
(Carmagnola- Pinerolese- Luserna S.Giovanni- Torre Pellice)

II Circoscrizione - Zona A: **Roberto Marmo** - v.le Risorgimento 27 - 14049 Canelli - t. 0141/ 824810 (ab.) 0141/ 834105 (uf.)
(Acqui Terme- Nizza Monferrato- Asti- S.Stefano Belbo- Moncalvo Aleramica)

Zona B: **Luciano Longo** - v. Cavour 21 - 10046 Poirino - t. e fax 011/ 9450447
(Alba Langhe- Canale Roero- Chieri- Villanova d'Asti- Poirino Santena)

III Circoscrizione - Zona A: **Milena Romagnoli** - v. Agave 1/28 - 17019 Varazze - t. 019/ 90537 (ab.) 019/ 934631 (uf.)
(Savona Host- Savona Torretta- Valbormida- Varazze- Celle Ligure- Rossiglione V.Stura- Arenzano- Albissola)

Zona B: **Roberto Ranaldo** - v. Venezia 12/29 - 17031 Albenga - t. 0182/541766 (ab.) 0182/ 582927 (uf.)
(Spotorno- Finale Ligure- Loano- Albenga Host- Albenga Valle Lerrone- Alassio Baia Sole- Loano Doria)

IV Circoscrizione - Zona A: **Massimo Belmonte** - v. Maistri - 18023 Chiusanico - t. 0813/52742 (ab.) 0183/ 720000 (uf.)
(Imperia Host- Imperia La Torre- Diano Marina- Nava Alpi Marittime)

Zona B : **Giulio Viale** - v. Romana 51 -18012 Bordighera - t. 0184/ 264409 (uf.) fax 0184/ 262559
(Sanremo Host- Sanremo Matutia- Arma e Taggia- Bordighera Capo Nero- Ventimiglia- Bordighera Ottoluoghi)

Segreteria distrettuale: v. Hope 10 14100 Asti - t. e fax 0141/ 557744 (lunedì-venerdì 10.30 - 12.30)

Continua l'iniziativa culturale dell'Alta Vara - Val d'Aveto

LA "TRAVIATA" A VARESE LIGURE

Sono trascorsi 144 anni da quella domenica sera 6 marzo 1853. Il "Gran Teatro La Fenice di Venezia", con un manifesto color arancione, annunciava . "Prima rappresentazione dell'Opera Nuova <La Traviata>. Libretto di F.M.Piave -- Musica del M.o G.Verdi, espressamente composta per questo Teatro".

Non è possibile - mi sono detto alcune sere fa- che questa musica, queste melodie che stiamo ascoltando hanno un secolo e mezzo. E' musica fresca, prorompente, delicata, colma di passione, di struggimento e di rimpianto.
Un'opera di 150 anni, rappresentata a Varese Ligure, sotto l'imponente Castello Fieschi nel cuore del borgo medioevale. Varese Ligure, già altura rispetto alla riviera, continua a manifestarci in queste sere di agosto, il carattere testardo e coerente dei suoi cittadini che della musica fanno uno degli scopi di vita e di cultura.
Un anno, dedicato nel tempo libero alla preparazione di un'opera con il concorso e il coinvolgimento di tutti. Un'opera preparata "in casa". E noi ci siamo inchinati di fronte a questa "Traviata" , così come l'anno scorso di fronte al "Rigoletto" e negli altri dieci anni precedenti. Non è retorica vuota e falsa questa, ma ammirazione di fronte all'organizzazione ed alla rappresentazione della "Traviata". E' omaggio a tutti i cittadini di Varese Ligure, dal Sindaco alla ragazzina che ha trasportato i vasi di fiori, all'ultimo socio Lions dell'Alta Vara.
Questa "Traviata" d'agosto '97, arroccata sull'Alta Vara con la Violetta Daniela Aimale e l'Alfredo Giancarlo Bianconi e tutti i componenti del cast, pur nel ristretto palcoscenico dalle dimensioni minime, ha evidenziato accenti di professionalità in voci tutt'altro che debuttanti. Hanno timbro, scuola, sensibilità e scena. Il papà Germont del giovane baritono Piero Terranova si pone in un ottimo secondo posto di un qualsiasi Teatro lirico di prestigio.
E' una meraviglia questo Borgo Antico; meravigliosa questa gente che di anno in anno affina la passione musicale e la partecipa, regalando agli spettatori accorsi in alto, gioia immediata e speranza nella cultura, riconoscendo a Varese Ligure il titolo di "terzo polo lirico della Liguria".

"Libiam, libiam, nei lieti calici....."

Non è mio compito la critica musicale (che è stata tutt'altro che avara di encomi per questa "Traviata") né è compito dei Lions. Nostro compito è "incoraggiare le persone che si dedicano al servizio a migliorare la loro comunità...."Uno scopo che pare ispirato dal comportamento dei cittadini di Varese Ligure.
Siamo saliti in alto in tanti, per la musica, per la regia, per i Maestri, per il coro. Ci siamo ritrovati in tanti, venuti anche da lontano e abbiamo trascorso ore bellissime, con gli incontri prima e durante gli intervalli.
I Lions del Club si sono prodigati molto. L'annuale premio "Locori", (3milioni) dedicato a un Socio Fondatore deceduto alcuni anni fa e ricordato dal Presidente dell'Alta Vara, Luciano Maggi, è stato assegnato al "Lirico Club" di Varese Ligure e altri premi sono stati assegnati alle migliori vetrine ispirate all'opera rappresentata.
Erano presenti l'immediato Past Governatore Mussini, il Vice Governatore Grazzi, il P.C. Ferrara, i D.Z., tanti Lions, il Vescovo di Chiavari, mons. Careggio, il Prefetto di La Spezia, l'Ammiraglio Comandante dell'Alto Tirreno, il Presidente della Provincia, Assessori regionali e Sindaci.
E che piacere fare le ore piccole dopo l'Opera, come una volta, al ristorante "La Posta" sulla grande piazza Fieschi! Al Presidente Maggi brillavano gli occhi!...
In sordina ancora il "Follie, follie" di Violetta. Ma se queste son follie, ben vengano ancora.....

(foto Augustin- Varese L.)

Tonino Lauro

Il Torino San Carlo ed il Caluso Canavese uniti, operano a favore di una comunità per il recupero dei tossicodipendenti

RINASCERE NEL VERDE

Sulla soglia della cascina del Misobolo, il Presidente del Torino S.Carlo, Roby Cordero, con i responsabili della Comunità terapeutica Nikodemo, impegnati nella conduzione del Centro di prima accoglienza per i tossicodipendenti che intendono seguire la lunga e difficile via del recupero.
In basso il locale interamente ripristinato, in cui è stata sistemata e attrezzata completamente la cucina.

Nell'aprile 19995 avevamo pubblicato come il Torino San Carlo appoggiasse la comunità terapeutica Nikodemo, in particolare per il recupero dei fabbricati fatiscenti che, nelle campagne di San Giorgio Canavese, fanno corona al Santuario del Misobolo, dove la Comunità intendeva stabilire un punto di prima accoglienza dei tossicodipendenti decisi a reintegrarsi nella società.
Ebbene. Il progetto è ora una realtà e alcuni passi importanti sono stati compiuti, anche se molto resta ancora da fare per ampliare la capacità ricettiva dei fabbricati.
La situazione ci è stata illustrata dal Presidente del Club, Roby Cordero, il mattino di domenica 29 giugno, poche ore prima che i soci del Torino San Carlo e quelli del Caluso Canavese Sud.Est si incontrassero sul sagrato del Santuario per quello che è ormai un tradizionale meeting estivo, celebrato per informare sull'andamento dei lavori e per trascorrere in letizia una giornata in un angolo del Canavese davvero suggestivo.

Giungere al Misobolo attraverso strette strade di campagna in cui è facile smarrirsi, non è impresa da poco, ed è proprio questo il fascino del luogo che è sempre stato meta di pellegrinaggi estivi, ma che, appunto per la sua lontananza dall'abitato, è stato abbandonato dai frati carmelitani che ne godevano il comodato dal Comune di San Giorgio.
Rifatti totalmente gli impianti elettrici, arredata modernamente la cucina e ricostruiti anche alcuni ambienti, il Misobolo è già funzionante per tre ospiti.
Ma occorre recuperare la funzionalità di alcune camere, impiantare la centrale di riscaldamento per l'inverno, attrezzare un laboratorio ove gli ospiti avranno l'opportunità di compiere lavori di falegnameria.
Le feste come quella del 28 giugno, servono a raccogliere fondi, i soci contribuiscono singolarmente (specialmente gli esperti nel settore edilizio), ma non basta. Il San Carlo si ripromette quest' anno di promuovere varie iniziative per trovare una soluzione ai problemi finanziari e punta soprattutto sulla possibilità di ottenere un finanziamento dalla LCIF, documentando la situazione iniziale, l'attuale avanzamento dei lavori e il progetto finale che dovrebbe consentire di accogliere permanentemente una decina di giovani nei locali della cascina.

b.l.

Per iniziativa del

UNA MOSTRA DELLA

Abbiamo già dato notizia della Mostra di immagine fotografiche, organizzata dal Lions
immagini presenti alla mostra e un breve flash sulle origini delle

La Storia delle Esposizioni in Torino dovrebbe risalire alle fiere mercato che fiorivano, più che altrove nella Penisola, durante il Medio Evo in tutto il Piemonte.

Ma la prima vera Esposizione la troviamo nel 1805, quando il Piemonte era occupato dai francesi di Napoleone, cui seguirono con cadenze di pochi anni altre nanifestazioni fino alla "Esposizione Artistico Industriale" del 1812.

Con la riconquista dell'indipendenza e il rientro di Casa Savoia si arriva al 1829 quando il Re Carlo felice istituisce una "Esposizione Triennale" per promuovere lo sviluppo della produzione agraria e industriale, con sede al Castello del Valentino.

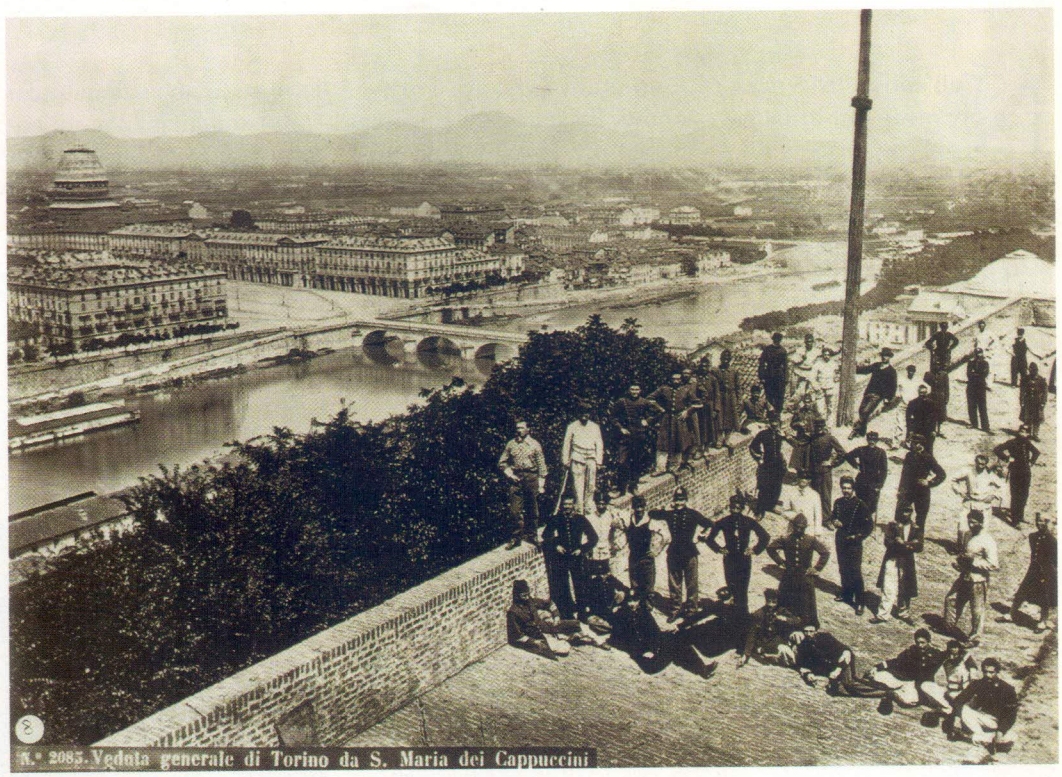
In seguito il periodo fu portato a un intervallo di sei anni e l'Esposizione Nazionale del 1859 fece meraviglie con ampia eco anche all'estero.

La grande festa finale con relative premiazioni però non avvenne, perché un Decreto Regio convertì l'uso delle somme destinate ai premi, per aiutare le famiglie povere dei soldati chiamati sotto le armi per la II guerra d'indipendenza.

Gli avvenimenti politici e la proclamazione del Regno d'Italia non lasciarono tempo alle feste. Il susseguente dissanguamento della finanza pubblica in favore degli aiuti agli Stati annessi fece sì che molti progetti furono accantonati sul nascere, per lasciare posto ad Esposizioni settoriali, come quella delle Belle Arti del 1880.

Le due stampe si riferiscono all'Esposizione del 1884, inaugurata dal Re Vittorio Emanuele II con la Regina e tutti i Dignitari di Corte e i Ministri di Stato.

La Facciata Principale dell'Esposizione. (Disegno del signor A. Bonamore).



La Mole in costruzione - Torino nel 1880 ripresa con lastra fotografica dal Monte dei Cappuccini. Si intravede la cuspide della Sinagoga, che verrà successivamente trasformata nella Mole Antonelliana, con disegno dell'arch. Alessandro Antonelli.

Torino Taurisia

VECCHIA TORINO

Club Torino Taurasia, avente per tema il Po torinese. Completiamo ora l'informazione con alcune belle "Esposizioni" che qui in Torino presero l'avvio.

Ponte in ferro Maria Teresa- Inaugurato nel 1840 per collegare corso Vittorio con le zone della Crimea, era chiamato "ponte sospeso". Fino al 1881 si pagava pedaggio: 5 cent. i pedoni, 25 i cavalli, 20 le vettture a due ruote, 40 quelle a quattro ruote. Di quanto in quanto qualche disperato si gettava dal ponte nel Po e veniva salvato dal barcaiolo Andrea Peyrano o dai suoi fratelli. I Peyrano erano pieni di "medaglie al Valor Civile". Il ponte venne abbattuto nel 1902 e sostituito con il ponte Umberto.

INGRESSO SPECIALE ALLE GALLERIE DELLE INDUSTRIE MANIFATTURIERE.

Il Genova Ducale per il Gaslini

COME COMUNICARE CON I PICCOLI RICOVERATI

La presentazione del "percorso" all'Istituto Gaslini. (da sn. Mons. Pedemonte, prof.ssa Mansueto Zecca, Governatore Mussini, Presidente del GE Ducale, Teso, Dr. Serra, presidente del Gaslini, il pittore Giorgio Oikonomoy)

L'Ospedale internazionale "Istituto Giannina Gaslini" di Genova è conosciuto semplicemente come "il Gaslini". Efficiente, organizzato, stimato.
Ma c'è sempre qualche miglioramento da fare. Una indagine pubblicata nel 1996, ha fatto emergere, tra tanti meriti, una lacuna: la segnaletica nell'ambito ospedaliero.
Una lieve lacuna, ma per un Istituto che ricovera migliaia di bambini provenienti da tutta Italia e da molti paesi dell'Europa, una lacuna che doveva essere colmata.
Ed ecco l'intervento dei Lions. I soci del Genova Ducale, pur consapevoli dello sforzo necessario, su proposta del Presidente Aldo Teso e d'intesa con la Presidenza del Gaslini, hanno deciso di intervenire.
Il pittore arch. Giorgio Oikonomoy è socio del Genova Ducale e pittore di chiara fama, ha accolto l'idea con entusiasmo e si è messo al lavoro.
Nella conferenza stampa di presentazione ha spiegato; "Raffigurano, i cartelli segnaletici, vari animali schematizzati nella loro essenzialità, rispettando particolari descrittivi apprezzati nel codice dell'espressione infantile in un contesto di risoluzioni cromatiche tendenti ad armonizzare l'insieme dei messaggi, per una migliore memorizzazione".
E la prof. Mansueto Zecca, responsabile di Psicologia dell'Istituto, ha aggiunto : "Ogni cucciolo ha accanto un grande; il cucciolo umano viene così a sentirsi accolto e protetto come i cuccioli della segnaletica, all'interno dell'Istituto Gaslini.
Insomma, questo "grande", nell'immaginario infantile, può essere la madre, il padre, il medico, l'infermiera. Chiunque protegge il piccolo ammalato".
Un grande quadro, all'ingresso dell'Ospedale Infantile, riproduce il logo Lions, il percorso e il numero dei vari padiglioni. La presentazione, prima alla stampa e poi al Gaslini: presente il Governatore Mussini, il Lions Mons. Pedemonte, in rappresentanza dell'Arcivescovo, la prof.ssa Zecca, Giorgio Oikonomoy e i vertice dell'Istituto. Dopo gli interventi del Presidente del Ducale, Teso, e dell'arch. Oikonomoy, il Presidente dell'Istituto, dr. Ugo Serra, ha tra l'altro detto: "Il Lions ha fornito uno strumento di serenità che durerà nel tempo, in cui l'amore e la solidarietà si esprimono attraverso un gioco popolato di figure accattivanti. Dopo duemila anni il "finché non ridiventerete come i bambini...." è sempre valido.

t.l.

UN CLUB, UN CAVALLO, UNA LETTERA

Per celebrare il XXV della sua Charter, il Lions Club Valli di Lanzo Torinese. tramite il suo prossimo Presidente Mario Mantovani, ha donato alla Prateria di Domodossola un magnifico cavallo di razza quarter con relativa sella, per un valore

Il cavallo Bonanza Sonny Boy, donato dal Valli di Lanzo alla Prateria

di 30 milioni.
Il cavallo che si chiama "Bonanza Sonny Boy" è stato consegnato il 30 maggio scorso, durante la visita della delegazione del Club Valli di Lanzo Torinese, accolta alla Prateria dal Presidente Ivan Guarducci, che ha ringraziato per il magnifico dono.
La consegna dello splendido animale, che farà compagnia a "Bacillo di San Carlo", l'altro cavallo donato dallo stesso Club l'anno passato, è stata accompagnata da una bella lettera di alto contenuto morale che il Presidente Guarducci vorrebbe fosse conosciuta dai nostri lettori.
Essa è indirizzata a chi cavalcherà l'animale:

"Caro amico de la Prateria, il Lions Club Valli di Lanzo Torinese, nel ricordare il XXV anno di fondazione, ha deciso di affiancare a Bacillo di San Carlo, Bonanza Sonny Boy, un altro stupendo cavallo, un figlio del vento con il quale spero potrai trascorrere esperienze nuove ed indimenticabili. Però ricordati che questo cavallo non è un semplice giocattolo con il quale dilettarti: è dotato anch'esso di sentimenti e di un carattere. A te il compito di scoprirli.
Una volta sulla sua groppa, ci sarete soltanto tu e lui e sarà molto più di un semplice incontro tra due nature diverse; saranno due caratteri a confronto che si scopriranno, che si scontreranno, che vorranno dominarsi vicendevolmente per poi giungere ad una perfetta simbiosi e divenire un solo armonico essere.
Saranno le tue sole forze contro la sua forza, e ogni colta che riuscirai a dominarlo diventerai più forte. E ricorda che la Prateria non sarà sempre lì con te, ma la prateria, quella vera, saranno gli ampi spazi verdi che cavalcherai, che conquisterai con lui, correndo così incontro alla vita. La sfida comincia, caro amico, siine tu il vincitore. Buona fortuna! (f.to il Presidente: Carlo Leprotti).

Il Biella Bugella Civitas dà una mano

SALUTE E BUROCRAZIA

Le norme per il rinnovo della patente di guida, sono verdi; quello per i parcheggi riservati ai portatori di handicap e sulle modalità per ottenere il relativo contrassegno, sono azzurre; giallo paglierino sono le norme per ottenere gli ausili per incontinenza; quelle per ottenere le protesi mammarie, sono rosa ed infine sono azzurro pallido quelli per ottenere ausili e protesi per la funzione motoria.
Cinque i pieghevoli dei diversi colori - reperibili gratuitamente in tutte le farmacie della Provincia di Biella - che costituiscono l'ultimo service dell'anno sociale 1996-97, ideato dal Lions Club Biella Bugella Civitas, presieduto da Lucina Loro Piana Gremmo.
La Presidente uscente li ha voluti consegnare di persona al Presidente in coming, Piera Valeggia Canavera e alla dr.ssa Raffaella Pongiluppi, Presidente della Associazione Titolari di Farmacia della Provincia di Biella.
Questi utili e ben studiati pieghevoli sono stati ideati e preparati dal Club e stampati in 10 mila esemplari, su proposta del Comitato Sanità dello stesso Club, costituito dai soci farmacisti e medici, al fine di agevolare i rapporti tra i cittadini e le norme burocratiche non sempre chiare e conosciute dell'Azienda sanitaria.
"Salute e burocrazia" è il titolo del service e, sfogliando i pieghevoli, troviamo semplificate tutte le norme necessarie per richiedere i vari servizi, quei servizi che il cittadino bisognoso, che deve sbrigare le macchinose pratiche per ottenere ciò di cui abbisogna e a cui ha diritto, trova solo dopo aver sormontato intoppi procedurali, errori di esecuzione delle varie domande, che causano numerosi tentativi a vuoto e lunghe code davanti agli sportelli.
I dépliant del Biella Bugella chiariscono modalità, aventi diritto, uffici ai quali presentarsi, documenti da allegare, indirizzi a cui rivolgersi per le prenotazioni, per le visite, per le numerose autorizzazioni.
Questo service potrebbe essere completato da altri eventuali argomenti di vasto interesse e allora il Biella Bugella si impegna fin d'ora ad esaminare le richieste e a studiare la pubblicazione di altri dépliant.

IN CORCERTO ALL'ARSENALE DI TORINO

PIEMONTE IN MUSICA

Come è ormai tradizione, il Lions Club Torino Superga anche quest'anno ha organizzato, l'11 giugno scorso, presso la Scuola d'Applicazione, il "Concerto d'inizio estate", con il Coro del Teatro Regio, diretto dal M.o Bruno Casoni. Un appuntamento di cultura dedicato come sempre a fini umanitari e di assistenza ai sofferenti. Infatti questo service, giunto alla 12^ edizione, è destinato ad aiutare l'U.G.I. - Unione Genitori Italiani- , una associazione sorta a Torino diciassette anni fa presso l'Ospedale Infantile "Regina Margherita" per migliorare e curare l'assistenza medica e sociale dei bambini affetti da tumore e stimolare la ricerca scientifica in questo campo. Allestita nel settecentesco cortile della Scuola d'Applicazione d'Arma, la scenografia della serata si è avvalsa dell'atmosfera militare del palazzo dell'Arsenale, della presenza suggestiva della "Campana del Dovere" e di un grande afflusso di spettatori attenti e avvinti dai versi che Carl Orff ha messo in musica. Era infatti in programma l'esecuzione dei"Carmina Burana" , nella versione per soli, coro, pianoforte e percussioni, del compositore tedesco. La serata è stata introdotta dalle parole del Comandante della Scuola d'Applicazione, Gen.Giuseppe Orofino; dal saluto del Gen.Luigi Stefani, Presidente del Torino Superga e dalle parole del Presidente dell'U.G.I., Vincenzo Schifano, che ne ha illustrato le finalità. L'approvazione del pubblico attento ed incurante del clima capriccioso, ha confermato il grande successo della serata, che ha anche avuto larga eco sulla stampa e le varie. ***t.v.***

IL PREMIO "IMAGO" A UN BIELLESE ILLUSTRE

Nel corso di una serata elegante e festosa promossa dal Lions Club Biella Valli Biellesi, con una grande partecipazione di soci, consorti ed amici, alla presenza del PDG Francesco Giusti e delle massime Autorità civili e militari di Biella, l'11 giugno, nei locali del Circolo Sociale, è stato consegnato il "Premio Imago", giunto alla nona edizione, all'ing. Mario Bona.

Il Presidente Federico Hary ha presentato la serata ed ha illustrato il significato del premio che ogni anno viene assegnato ad un cittadino di Biella che abbia contribuito in modo determinante alla affermazione della città di Biella in Italia e nel mondo.

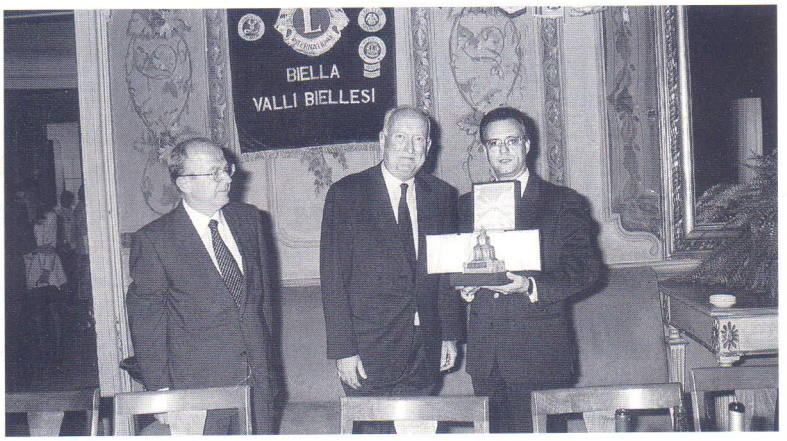
L'ing. Mario Bona, manager di spicco nel campo tessile, nel 1983 è diventato coordinatore scientifico della "Città Studi" dando "un contributo decisivo all'affermarsi, in Italia e nel mondo, di quello che è risultato il binomio determinante e vincente dell'industria biellese, in particolare nel campo della produzione tessile: fantasia creatrice e qualità", come recita la motivazione del Premio, letta dal Presidente Hary.

L'artistico premio, raffigurante in argento l'antico Battistero di Biella, è stato consegnato all'ing. Bona dal Prefetto di Biella, dr. Giosuè Marino.

Il Sindaco della città, avv. Gian Luca Susta, ha poi voluto sottolineare l'importanza del riconoscimento appena consegnato ad un personaggio che ha dato lustro alla "Città Studi", portandola ad essere un punto di riferimento mondiale in campo tessile.

L'Ing. Bona, ringraziando, ha brevemente illustrato le molteplici attività che si svolgono nell'ambito della "Città Studi", frequentata e visitata da imprenditori e tecnici internazionali.

A chiusura il PDG Giusti ha lodato questa iniziativa del Club che dimostra che i Lions sanno servire anche nel campo culturale.



l Prefetto di Biella, dr. Marino (a destra) consegna il Premio al dr. Mario Bona (al centro) sotto gli occhi del Presidente del Valli Biellesi, Federico Hary

Il Genova Sampierdarena per l'India

IL PREMIO SAMPIERDARENA AL PIANISTA DAMERINI

Massimiliano Damerini, 46 anni, di Genova Sampierdarena, è stato collocato dalla critica germanica tra i tre massimi pianisti italiani contemporanei, accanto a Michelangeli e Pollini, per le sue interpretazioni di Chopin, Dkrjabin e Ravel.

Il "Premio Sampierdarena" gli è stato conferito dall'omonimo Club, e consegnato dal Presidente Aldo Cecchi, al termine di un concerto che il Maestro ha dedicato al service che il Club ha iniziato in India, assumendosi l'incarico (come già comunicato da questa Rivista) e la responsabilità di una Casa di accoglienza e di una scuola a Kurnool, in India.

Da sempre i Lions hanno abbinato la musica a service importanti.

Il M.o Damerini ha partecipato a due edizioni, su cinque, della "Una Rosa per Genova".

Ma se fosse stato a Genova e non in giro per il mondo avrebbe partecipato a tutte le edizioni, dando quel tocco di stile e di armonia che il pianoforte dà oltre le voce del bel canto.

E il Genova Sampierdarena, solo due mesi prima, aveva organizzato a Palazzo Petrone, ospite del Generale Costanzo Peter, un concerto con artisti di valore e musiche di Vivaldi e Mozart.

La consegna di una targa ricordo al M.o Damerini

Al Torino Crimea

NEL SEGNO DELLA FEDELTA' E DELLA TRADIZONE

Il Com/te dei Carabinieri del Piemonte, Gen.Romano, con il Presidente del TO Crimea, Dalla Gassa.

Nell'ambito delle molte attività del Torino Crimea, sono da segnalare due serate particolari.
La prima con la tradizionale "Serata della Bandiera", durante la quale viene assegnato un riconoscimento a personale dell'Arma dei Carabinieri ("Premio Carlo Alberto Dalla Chiesa") che si sia particolarmente distinto in servizio.
Alla serata, il 22 maggio, erano presenti il Gen.Franco Romano, Comandante della Regione CC del Piemonte e Valle d'Aosta; il Col. Desideri, Comandante della Scuola Allievi CC "Cernaia"; il Col. Franzè, Comandante Provinciale dei CC a Torino. Nel corso della serata sono stati premiati il Mar.Ord. Stefano Macchia e il Milite Gianluca Jori, della Stazione CC di Crescentino (VC)
Nella seconda serata, il 19 giugno, è stato consegnato il "Crimea d'Oro" al dr. Giovanni Mussotto, Gianduja della Famija Turineise. Era presente alla serata la sig:ra Daniela Piazza, Presidente della Famija Turineisa , assieme a numerosi ospiti ed amici. La motivazione del premio recita: "Come atto simbolico di riconoscimento per l'impegno del dr. Mussotto nel mantenere viva la tradizione della maschera Gianduja e del suo spirito" e sulla targa era scritto " A Gianduja- A n'amis che, quand ch'a vuirà tournà da noui a trouverà sempre d'amis!"
L'ing. Mussotto ha ringraziato di cuore ed ha recitato per i presenti brani di prosa e poesia in piemontese.

25 ANNI DEL VALLI DI LANZO

Alla presenza del Governatore Bartolomeo Lingua, alcuni dei Soci Fondatori del Valli di Lanzo, spengono le 25 candeline

Il 25° anniversario della Charter è stato festeggiato e ricordato in modo solenne dal Lions Club Valli di Lanzo alla presenza del Governatore, Bartolomeo Lingua, del Vice Governatore Marcello Ottimo, del PDG Romolo Tosetto, di numerosi Officer distrettuali, dei presidenti dei Club della Zona e dei Sindaci di Lanzo e Cirié, oltre a moltissimi ospiti.
Il Socio Fondatore Lusso, il PDG Tosetto ed il Governatore, dopo le parole di apertura del Presidente Carlo Leprotti, hanno ricordato l'ingresso del Club nell'Associazione, avvenuto l'8 giugno 1972.
Durante il suo intervento il Presidente Leprotti, dopo aver illustrato i service portati a termine in quest'anno sociale, ha evidenziato come il Club abbia voluto festeggiare i suoi 25 anni con due service: il dono alla Cooperativa "La Prateria" di Domodossola di un secondo cavallo, Bonanza Sonny Boy, e l'impegno nei confronti della comunità con la proposta di un progetto storico-culturale dedicato ai giovani e alla loro presa di coscienza nei confronti del territorio in cui vivono.
I ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori della zona hanno risposto con entusiasmo presentando tanti elaborati di buona qualità, dimostrando interesse e impegno nel ricercare notizie storiche e nel segnalare anche carenze e situazioni di degrado nella tutela dei beni storici e artistici, che testimoniano la vita, la storia e la cultura della Valli in cui la comunità vive.
La premiazione dei vincitori - Chiara Pozzi del liceo Galilei di Ciriè per le superiori e la Scuola Media di Corio Canavese per le inferiori - ha avuto luogo con larga partecipazione di Presidi, Insegnanti e studenti della Comunità Montana.

Un interessante Seminario del Distretto 108 la-2

IL TURISMO IN LIGURIA

Una giornata di studio all'insegna della praticità, del concreto, dell'operatività: questo l'obiettivo del Governatore Enrico Mussini quando ha programmato l'incontro avvenuto il 10 maggio a Santa Margherita con il patrocinio della Regione Liguria, della Provincia di Genova e dei Comuni di Santa Margherita, Rapallo e Portofino.

Un pubblico qualificato, costituito da responsabili degli Enti pubblici e da operatori privati e no che del turismo vivono e nel turismo operano, ha accolto con interesse le relazioni ed ha attivato un vivace dibattito. L'assenza dell'Assessore al Turismo della Regione ha fatto mancare una voce direttamente interessata.

Dopo i saluti del Governatore Mussini e del Sindaco di S.Margherita, sig. Angelo Bottino, ha preso la parola il dr. Giancarlo Lunati, Presidente nazionale del T.C.I., che con competenza e piacevole esporre ha tracciato un panorama del turismo in Italia, soffermandosi in particolare sugli sviluppi in vista del Giubileo del 2000.

Sono seguite due relazioni, o per meglio dire due rapporti, sul turismo a Genova e nella Riviera Ligure di Levante.

Il primo rapporto è stato presentato dal dr. Castagnetti Presidente dell'Unione Albergatori di Genova, a nome e per conto del Gruppo Operatori economici del capoluogo ligure: "Genova: nascita di un prodotto turistico".

Il dr. Castagnetti si è proposto di individuare la posizione di una Genova, orami avulsa dalla sua precedente posizione di polo industriale e di verificarne l'evoluzione verso una caratterizzazione di tipo culturale, artistico, ricreativo già avviata con la ristrutturazione del Teatro Carlo Felice, con la creazione dell'Acquario, con la presenza di una Fiera Internazionale, con la ristrutturazione dell'area del Porto Antico come centro di incontro per i cittadini e per manifestazioni nazionali ed internazionali di vario tipo.

Il secondo rapporto, alla cui elaborazione hanno contribuito il Lions Antonio Camisa, Presidente dell'Unione Albergatori della Riviera, ed il Lions Giorgio Maramotti, già Assessore al Turismo del Comune di Chiavari, è stato esposto dal sig. Franco Orio, Presidente del Consorzio Portofino Coast, che ha condotto una critica serrata sulla situazione del turismo nel Levante ligure, tratteggiando l'evoluzione verificatosi negli ultimi decenni ed evidenziando soprattutto la difficoltà di coordinamento tra i vari livelli operativi, l'attuazione di una seria politica di incentivazione, la mancanza di una effettiva programmazione coinvolgente in modo globale le risorse del territorio sia costiero che dell'entroterra.

Ambedue i relatori hanno concordato sulla necessità di creare una Autorità al di sopra delle parti, pubblico e privato, con il compito di vera e propria consulta di studio e promozione.

Hanno poi preso la parola la dr.ssa Marisa Bacigalupo, Assessore al Turismo della Provincia di Genova; il dr. Lazania, Vice Presidente della Provincia di La Spezia; l'Assessore al Turismo del Comune di Genova; il dr.Ezio Fazio, Direttore dell'ATP genovese; il dr. Giuseppe Rubino, Direttore dell'ATP del Tigullio. Nei loro interventi essi hanno chiarito la posizione dei vari enti da essi rappresentati e le iniziative intraprese o in programma.

Al dibattito, mirabilmente diretto dal Lions PDG Carlo Martinenghi, Direttore della Rivista "The Lion", sono tra gli altri intervenuti il PDG Giancarlo Bruno, il Lions Giorgio Grazzi ed il Lions Ilario Cuoghi, il quale ultimo ha proposto l'impiego di laureandi o laureati, diplomati o diplomandi provenienti da Facoltà o Istituti con competenze specifiche, quali valide guide turistiche negli itinerari artistici e culturali attenenti al territorio.

Al termine il Governatore Mussini, ringraziando tutti i partecipanti, si è assunto un duplice impegno:

- editare gli Atti della giornata per diffonderli nelle sedi opportune;
- sensibilizzare il proprio successore a ripetere il prossimo anno il seminario onde verificare il progresso attuato nel settore ad opera dei responsabili pubblici e degli operatori privati.

Elio Machi

Una immagine del Convegno sul Turismo a Santa Margherita Ligure

A Savona la 14^ edizione

PIATTO DELL'ESTATE 1997

E' ormai grandicello il "Piatto dell'estate": ha compito 14 anni e sta superando brillantemente questa età ,considerata critica, piena di entusiasmi ma anche di dubbi, di incertezze venate da angosciose domande sul proprio avvenire. Si è giovani a quattordici anni, ma si può essere anche già maturi. E prova di maturità "il piatto" quest'anno l'ha certamente data. Con una svolta improvvisa, decisa e sicuramente positiva.

Spariti i fastidiosi orpelli che lo circondavano, ripulito da critiche compiacenti si è presentato nudo e crudo, quale esso è: una importante manifestazione d'arte, un offrirsi spontaneo agli occhi dei curiosi, dei critici e dei collezionisti in 97 piatti scintillanti di colori, riflessi dalle luci del sempre più ospitale, sontuoso giardino di Villa Faraggiana.

Le centinaia di persone, ammassate attorno ai tavoli che reggevano "le parti" dell'ultimo "piatto", hanno potuto usufruire del tempo necessario per potersi perdere nei policromi colori delle figure rappresentate e, i collezionisti, godersi la parte toccata loro in sorte. A capire meglio ciò che stava sotto gli occhi dei più o meno intenditori di arte ceramica, ha provveduto una severa e lucida critica dell'arch. Enzo Biffi Gentili, che rimproverando quegli artisti che credono di scendere verso un'arte minore dipingendo la ceramica, ha elogiato lo sforzo creativo che nel compiere lo stesso gesto porta altri artisti ad innalzarsi verso un'arte superiore. Operazione riuscita ad uno dei pilastri della colonia artistica albissolese qual è il ceramista e scultore di grande fama, Carlos Carlé.

Con i fondi raccolti quest'anno, il Savona Torretta, organizzatore della manifestazione, rispettando la formula "arte per l'arte" darà inizio al restauro conservativo di alcuni affreschi del '700 di Ciò Agostino Ratti, nella Cappella del palazzo Balbi, sito in via Torino a Savona.

La serata si è conclusa con un godibilissimo concerto del complesso diretto dal M.o Romano Mussolini, personaggio che quest' anno non ha travolto l'interesse per "il piatto", ma lo ha integrato armoniosamente avvolgendolo con l'espressione nell'arte della musica.

Pippo Claudio

Biella Host - Angulême Doyen

UN GEMELLAGGIO VIVO DA 35 ANNI

Il Lions Club Biella Host ha celebrato quest'anno a Siena, il 35° di gemellaggio con il Club francese Augoulême Doyen.

Questo gemellaggio, che risale al lontano 1962, è, senz'altro, uno dei più vecchi stipulati da un Club italiano con un Club estero. Non si può negare però che è uno dei più duraturi e dei più stretti, perché, anche se nel frattempo si è avuto nei due Club un ampio rinnovo di soci, le relazioni anche personali tra i soci biellesi e quelli francesi si sono sempre mantenute molto strette e amichevoli.

I partecipanti - 35 biellesi guidato dal Presidente Giuseppe Rigola e 21 francesi - si sono ritrovati a Siena il 4 giugno ed hanno visitato i principali monumenti della magica città.

In un meeting ufficiale sono stati sottolineati dai due Presidenti gli impegni dei due Club durante l'anno lionistico che volge al termine, le realizzazioni in campo umanitario ed i programmi per il futuro.

Terminata la visita ai tesori di Siena, nei giorni successivi si sono susseguite le visite a S. Geminiano, Volterra (centro dell'antica Etruria), Arezzo, Cortona e Monteriggioni (la piccola città medioevale chiusa nella cerchia delle antiche mura).

Al termine dei quattro giorni, l'8 giugno, gli amici dei due Club si sono salutati con un arrivederci il prossimo anno ad Augulême.

Foto ricordo davanti al Duomo di Siena dei soci del Biella Host e dell'Augoulême-Doyen

LA GRANDE FESTA DELLA "PRATERIA"

Il maltempo ci ha messo lo zampino creando qualche disagio ai partecipanti ed agli organizzatori. Nessuno però si è perso d'animo e così la terza "grande festa della Prateria", che si è svolta sul terreno della Cooperativa il 5 e 6 luglio, ha avuto un notevole successo di pubblico.
L'incasso derivato dalla tombola, dalla ruota della fortuna e dalla vendita di ben 150 magnifiche torte preparate dalle consorti dei soci del Club - che da sole hanno fruttato più di 6 milioni- è stata devoluta alla Prateria.
Un grande apporto all'organizzazione delle due giornate e alla loro gestione è stato dato dai Leo del Club Cusio-Ossola, che con i giochi e la ruota della fortuna da loro organizzati, hanno raccolto più di 2 milioni.
La festa, che ha avuto il patrocinio della Pro Loco di Domodossola e della Comunità Montana dell'Ossola, si è aperta con una S.Messa ed è proseguita con l'esibizione di gruppi folcloristici ossolani e della Fanfara degli Alpini, accampati nella zona per il loro campo estivo.
Le due serate di sabato e domenica sono state brillantemente vivacizzate dall'orchestra di Lando Landi e dagli spettacoli offerti dagli Oceania-Beethoven del M.o Chiavazza.
Inoltre in concomitanza della festa si è svolto il "mercatino delle stranezze" e l'esposizione e vendita dei prodotti dell'artigianato locale.
Si sono poi svolte, nelle due giornate, gare equestri con dame e cavalieri montanti i cavalli della Prateria.
La "festa" è stata pure l'occasione per presentare al grande pubblico le iniziative della Cooperativa e le realizzazioni già condotte a termine.
Tra esse, il pubblico ha potuto visitare le scuderie con i 15 box costruiti con i fondi messi a disposizione dai Lions, il centro ippico, il maneggio coperto, i campi ostacoli e di addestramento. Per la sua modernità e per le sue attrezzature, il Centro equestre è diventato il più qualificato della Provincia.
"Oggi si propone non solo come attività di scuola - ha fatto osservare nel suo intervento Ivan Guarducci, Delegato del Governatore per i rapporti con la Prateria- ma anche di trekking e passeggiate a cavallo nelle valli ossolane alla riscoperta degli antichi percorsi, dalla cascata del Toce fino al Lago Maggiore".
La festa si è conclusa con canti e danze e tanta allegria, nonostante il vento proveniente dai monti e il freddo, insolito ai primi di luglio, abbiano impedito la cena all'aperto intorno alla pista da ballo.

a.g.

Al Savona Host ricordato Giuseppe Olmo

"MIO FRATELLO VOLAVA COSÌ"

I giovani conoscono il suo nome perché legato ad un marchio di biciclette, gli anziani invece si esaltano quando lo ricordano.
Per loro rappresenta un mito del ciclismo anni '30, quando il nome di Giuseppe "Gepin" Olmo era secondo solo a quello di Learco Guerra, la locomotiva umana.
L'occasione per ricordare il ciclista nato nella vicina Celle Ligure è stata la presentazione di un libro di memorie scritto dal dr. Carlo Delfino, con la collaborazione del fratello del ciclista, Michele, che è avvenuta durante un affollato meeting del Savona Host.
Oltre il dr. Delfino, voce narrante della serata, e Michele Olmo erano presenti numerosi ospiti con relative signore, il PDG Ermanno Turletti, il Presidente del Panathlon, dr. Zanelli e il giornalista Nanni De Marco.
Da segnalare la presenza della consorte del socio Moretti, che nasce Girardengo ed è la nipote di Costante Girardengo, primo "campionissimo" delle due ruote che ebbe l'occasione di gareggiare, al termine della sua carriera con il giovane Gepin Olmo allora all'inizio della folgorante ascesa sportiva.
Carlo Delfino ha presentato il libro, impreziosito da oltre 100 fotografie in gran parte inedite, in cui Michele Olmo racconta con dovizia di particolari episodi e prodezze del celebre fratello e confida all'Autore gustosi aneddoti di cui è stato testimone.
I quindici anni di gloriosa carriera scorrono così, accompagnati da personaggi e storie destinate altrimenti all'oblio del tempo che scorre: dall'amico allenatore Olivieri ai primi rivali liguri, Luigin Ferrando e Giacomo Briano, alle Olimpiadi di Los Angeles, al formidabile record dell'ora (45,090 Km.) del 1935.
Dall'ostilità della madre per la carriera sportiva del figlio, ai piccoli aneddoti di vita quotidiana.
Ma al di là dell'aspetto sportivo (quanti sanno per esempio che Gepin aveva vinto ben 10 tappe in un unico Giro d'Italia?), il fratello Michele ha fatto una autentica opera di memoria nei riguardi sì del campione (scomparso 5 anni fa) ma anche di un uomo che, in seguito, nei panni di avveduto industriale avrebbe dato molto alla sua amata Celle, con risultati tuttora ben visibili.
Il caloroso applauso dei presenti, i numerosi interventi, hanno segnalato il profondo interesse suscitato negli ascoltatori.

Al Pinerolese si sognano...

ISOLE DELL'OCEANO INDIANO

Ancora una volta molti partecipanti al meeting del Pinerolese a conferma del gradimento per "i viaggi" ai quali il socio Giorgio Long rende tutti partecipi con le sue esposizioni avvincenti e dettagliate, ricche di collocazioni geografiche, di riferimenti storici, di nozioni etniche ed anche di episodi, a carattere personale, vissute in situazioni ambientali curiose, simpatiche e, talvolta, anche rischiose ma fortunatamente a conclusione felice.

Delle tante isole dell'Oceano Indiano Occidentale egli ha trattato, nella sua chiacchierata, dell'Arcipelago delle Seychelles, delle isole Mauritius e di Réunion.

L'excursus della storia di questi luoghi, con la notevole importanza economica e politica giocata a partire dal XV secolo, prima della scoperta dell'America, come area di commercio e di comunicazione tra le diverse potenze mondiali dell'epoca, è stato illustrato da Long con estrema, adeguata dovizia di dati esplicativi, nel volgere dei tempi successivi, sino agli eventi che portarono gradualmente all'indipendenza dalla potenze coloniali della maggior parte degli Stati affacciati sull'Oceano Indiano e delle isole prese in esame, ad eccezione di Réunion tuttora appartenente alla Francia.

Altrettanto documentate, nelle parole di Long e visivamente dalla successione ordinata delle diapositive, le caratteristiche ambientali, dell'avifauna e della flora delle Seychelles, delle Mauritius e Réunion con particolari considerazioni su piante e frutti locali, sugli abitanti e loro abitudini di vita.

Palpabile l'interesse con il quale i presenti hanno seguito la relazione, calorosamente applaudita alla sua conclusione.

Dal Club di Borgomanero

RESTAURATI I DIPINTI DELLA MADONNA DI LUZZARA

L'importante service del Club di Borgomanero è stato presentato in due tempi.

Il 22 maggio si è svolto un meeting che è iniziato con la consegna da parte del Presidente del Club di Domodossola, Fornaroli, della Coppa vinta da Club di Borgomanero al "Trofeo delle nevi" di Macugnaga.

Successivamente è stato presentato il service consistente nel recupero dell'imponente e pregevole affresco quattrocentesco della Chiesa della Madonna di Luzzara e raffigurante la Crocefissione, affresco che occupa tutta la parete sovrastante l'abside.

Il parroco di Gozzano, don Grossini, ha portato il suo grazie e ha illustrato l'origine della Chiesa, grande esempio di stile romanico, che faceva parte della Pieve di Gozzano ed è stata realizzata circa mille anni fa per pura devozione, in una zona dove non c'era una comunità ed era quindi solo un santuario, punto di riferimento per il viandante.

Nella Chiesa vi sono affreschi del '400, '500 e '700.

Il restauro è stato eseguito dal sig. Vincenzo Villa di Bergamo che, ospite al meeting, ha illustrato, anche con l'aiuto di diapositive, il lavoro svolto che ha permesso di riportare alla luce ciò che il tempo e l'umidità aveva quasi cancellato.

Quindici giorni dopo, i soci del Club si sono recati alla Chiesa della Madonna di Luzzara, accompagnati dai soci del Club di Digne, in Provenza, loro gemelli e, dopo l'ascolto della S.Messa, hanno ufficialmente consegnato l'affresco restaurato e l'impianto di illuminazione, anch'esso realizzato dal Club, al Parroco di Gozzano.

Le ospiti del Campo giovani

RICEVUTE A SAVONA

Il Lions Club e il Leo Club Savona Torretta hanno organizzato una intera giornata per ospitare 33 giovani provenienti dal Campo Giovani di Aosta. Le giovani ospiti provenienti da ogni angolo del mondo (Argentina, Belgio, Brasile, Danimarca, Finlandia, Francia, Islanda, Israele, Messico, Norvegia, Polonia, Russia, Spagna, Svezia, Turchia e USA) dopo aver visitato la fabbrica di ceramica Mazzotti di Albissola Marina ove erano presenti maestri d'arte che hanno coinvolto le ospiti nel fascinoso ciclo della creazione di oggetti in ceramica, si sono riversate sul molo della Lega Navale dove le attendevano ben sei barche a vela che hanno avuto il gradito compito di scorrazzarle lungo la Riviera di Ponente, toccando i più suggestivi punti di essa.

Una giornata sicuramente indimenticabile per le ospiti del Campo di Aosta, che si tramuteranno in ambasciatrici per il mondo divulgando quanto di bello hanno visto e di quanta amicizia sono state circondate.

p.c.

IL GIAVENO - VAL SANGONE PER I GIOVANI

Ha ormai sette anni il "Torneo di pallaschiava" che il Lions Club Giaveno-Val Sangone ha ideato e sponsorizzato dal 1990.

Disputato dalle classi di 5^ elementare delle scuole di Giaveno, mantiene intatto l'entusiasmo tipico delle manifestazioni sportive con quel sano antagonismo, che è caratteristica dei giovani.

Sotto la guida attenta dell'insegnante Maria Lina Amprino Romeo hanno giocato la finale la 5^ classe dell'"Anna Frank" e quella dell' "Istituto Maria Ausiliatrice".

Si è aggiudicato il Trofeo la classe dell' "Anna Frank", con un grande urlo liberatorio dei giocatori e del pubblico, quando l'ultima palla ha colpito l'obiettivo.

Dopo il saluto del Gen.Edo Mattei, neo Presidente del Club, sono state consegnate alle squadre e ai giocatori coppe e medaglie che hanno premiato tutti i partecipanti.

I CLUB DELLA RIVIERA DI LEVANTE PER L'EDUCAZIONE STRADALE

Semafori, ingorghi, code. Gente che attraversa la strada dove vuole e dove capita. Sorpassi da vertigine. Frenate improvvise con relativi tamponamenti. Clacson strombazzanti, imprecazioni, moto e motorini che si incuneano a zic-zac per guadagnare pochi metri. E la fretta, tanta, sempre troppa fretta accompagnata dalla neurosi e dalla tensione.
E i famosi nervi saldi? Mah! Se poi intervengono i vigili, addio impegni.
Eppure abbiamo sostenuto tutti un esame per poter guidare. Sembra però che abbiamo dimenticato in fretta le regole. Non so quanti di noi, dovendosi sottoporre ad una nuova prove di codice stradale, avrebbe la conferma della patente!...
Non si perde occasione per dire che bisogna prevenire. In realtà, more solito, se ne parla, e basta. Le iniziative per la prevenzione sono veramente poche e sporadiche: solo qualche multa e pochi ritiri di patente.

Ebbene. Sei Club della IV Circoscrizione del Distretto 108 Ia 2, con uno sforzo congiunto, da ottobre '96 a maggio '97 hanno realizzato il service "Strada sicura - Moto perpetuo".
Entrare nelle scuole non è facile. Eppure i Club di Rapallo. Golfo Paradiso. Chiavari Host, Chiavari Castello, Santa Margherita e Sestri Levante si sono rivolti ad insegnanti esperti che sono entrati in 25 Scuole Medie inferiori, per complessive 60 classi (oltre 1400 allievi). Insegnamento supportato con materiale grafico fornito dalla FIAT con valutazione finale e consegna di un "patentino". Naturalmente un service di questa vastità ha potuto contare sulla entusiastica adesione di Presidi e Insegnanti.
Nell'Auditorium delle Clarisse di Chiavari è poi avvenuta la premiazione dei più meritevoli delle 60 classi. Presenti il Governatore Mussini, il Presidente di Circoscrizione, Gatti, il Delegato di Zona e i 6 Presidenti di Club, sono state consegnate targhe personalizzate a 60 ragazzi e 3 sostanziose borse di studio. Lions, Presidi, Insegnanti, genitori e Sindaci non hanno nascosto la loro grande soddisfazione per questo service che risponde allo scopo di "prendere attivo interesse al bene civico della comunità".

t.l.

"Strada sicura-Moto perpetuo" : un service che i sei Club della IV Circ. del Distretto 108 Ia 2 hanno indirizzato alle scuole. Il momento della Premiazione mentre il Governatore Mussini illustra le finalità del service.

GEMELLAGGI...CHE PASSIONE!

Tra la fine primavera e l'inizio dell'estate molti Club hanno rinnovato i loro gemellaggi, incontrando in allegria i loro amici.

Il **Torino Collina** ad Annecy ha assistito al passaggio delle cariche del Club gemello. I soci dei due Club hanno poi visitato a Chambéry i ragazzi italiani della Parrocchia di S. Salvario di Torino da loro ospitati per un periodo di vacanze in un albergo della Savoia.

Il **Torino Stupinigi** il 1 giugno ha effettuato con i gemelli del Nice Côte d'Azur una caccia al tesoro per reperire fondi a favore del Libro Parlato di Verbania.

L'8 giugno una rappresentanza del Club **Rivoli Valsusa** era presente alla festa dell'amicizia italo-francese organizzata dal Lions Club di Briançon.

Nei giorni 6-7 e 8 giugno le socie del **Biella Bugella Civitas** hanno incontrato, durante un viaggio in Sardegna, gli amici del Sassari Host.

Il Club di **Ivrea** ha messo a punto il programma per l'incontro a fine settembre, con gli amici del Club di Albertville-Ugine.

Il Club di **Borgomanero** ha istituito nel suo Notiziario trimestrale uno spazio dedicato alle attività del Club gemello di Digne Les Baine. Il 14 giugno è stato celebrato assieme, a Borgomanero, il meeting del passaggio delle cariche.

IL CLUB NOVI LIGURE PER LA SUA CITTA'

Continua la collaborazione del Lions Club Novi Ligure con l'Amministrazione comunale a favore della città.
Era iniziata due anni fa con le targhe segnaletiche con l'emblema del Comune e dei Lions, posizionate accanto ai principali monumenti e palazzi della città e contenenti la descrizione dell'opera d'arte.
Quest'anno sono nate, a completamento e a stimolo culturale soprattutto per i giovani e i turisti, le " visite guidate nel centro storico". Aiutati da uno stringato ma esauriente foglio edito dalla tipografia comunale, oltre seicento alunni delle scuole e i frequentatori dell'Università della terza età, hanno compiuto il giro del centro storico, accompagnati da esperte guide.
Infatti i componenti del "Centro guide ed accompagnatori turistici" di Novi hanno appoggiato con la loro professionalità e disponibilità il progetto messo a punto dai Lions che hanno anche saputo coinvolgere Sindaco e Assessori. .
Una azione corale che ha avuto lo scopo di riavvicinare i novesi alla loro città, accumulando tradizione e cultura con la conoscenza. Questo il risultato evidenziato dal Presidente del Lions Club, Renato Cavo, ribadito dal Sindaco Lovelli e illustrato ampiamente dall'arch. Beppe Mariano e dall'Assessore alla Cultura, in un meeting a cui era presente anche il Governatore Umberto De Paoli.

La serata conclusiva del service di Novi ligure ha visto riuniti (da sinistra) il Presidente del Club, Cavo; il Sindaco di Novi, Lovelli; l'arch. Merlano; il Lions Mondini; il Governatore De Paoli e l'Assessore Robbiano

ALL'ATTENZIONE DEI SOCI

Spesso sento ovunque lamentazioni (infondate naturalmente, ci mancherebbe!) circa la lentezza pachidermica della nostra burocrazia egregiamente diretta dai nostri Ministri e contemporaneamente la sua asfissiante presenza al fianco di noi poveri sudditi che vorremmo poter lavorare in pace e nella certezza delle leggi (possibilmente poche e chiare).
In realtà c'è un Ufficio governativo che è giorno e notte in attività, sempre pronto a venire in aiuto alle nostre necessità. E' l' U.C.A.S.* con cui abbiamo a che fare ad ogni minuto della nostra giornata e delle notre notti insonni.
Questo Ufficio (nella fattispecie la sezione Ministero delle Poste) 6 mesi fa ha diramato un Decreto di 15 pagine per fissare nuovi criteri per la spedizione e per le tariffe delle stampe periodiche e non. Grande affanno per rifare tutta una serie di documenti (già più volte presentati in passato!!) e l'ultimo numero di questa Rivista è stato spedito!
Neppure 6 mesi dopo altro Decreto (di altrettante 15 pagine con tabelle e diagrammi) con nuove norme e altrettante richieste di documentazione.
Eravamo alla fine di luglio 1997, proprio quando tutta l'Italia va in vacanza e se ti presenti in un ufficio pubblico per chiedere un documento rischi di farti interdire dal Sindaco e dal servizio psichiatrico della USSL (o come diavolo si chiama ora).

Ecco perché per poter spedire questo numero che ora è nelle vostre mani, abbiamo dovuto in fretta e furia rivoluzionare l'impaginazione, togliere quei pochi spazi per la striminzita pubblicità che dà un pò di respiro al nostro bilancio, e sostiuirli, perché ormai l'impaginazione era fatta, con immagini che non c'entrano nulla, ma che spero vi piacciano dal lato puramente estetico.

Le foto che pubblichiamo sono di FULVIO ROITER e sono tratte dal bellissimo libro "Terra d'Abruzzo" (Marcello Ferri , Ed.) che è poi la mia terra d'origine.

Vi chiedo scusa e spero vorrete comprendere questo povero homo italicus!

Il Direttore

* Ufficio Complicazioni Affari Semplici

Due significativi service del Casale Monferrato

DA ALIGI SASSU AL XII SECOLO a.C.

Veramente bisognerebbe scrivere dal XII secolo a.C. ad oggi. Tutto però si è svolto così in contemporanea da affiancare l'antichità con l'arte contemporanea.
Si tratta di due service di alto valore: "Per Alberto" e "L'antica necropoli".
Già due anni fa Giuseppe Coppo aveva messo a disposizione del Distretto un'opera di Aligi Sassu, in ricordo di suo figlio Alberto. Tanto al Congresso di Genova che quello di Lerici, si era pensato all'opportunità che tutti i Club del Distretto fossero coinvolti nell'acquisto di una opera d'arte pregevole, a favore di un service di altrettanto valore: quest'anno a favore della Banca degli Occhi.
Successivamente si è pensato di stabilire delle quote e, tra tutti i Club ne sono state acquistate 63 per un ammontare di 15 milioni e 750mila lire, cifra consegnata nella serata del 27 maggio l Governatore Enrico Mussini per la Banca degli Occhi, presente anche il neo eletto Governatore Umberto De Paoli ed il Sindaco do Casale, Riccardo Coppo.
Altro service al quale i soci del Casale Monferrato si dedicano da due anni, è il restauro e la conservazione dei reperti ritrovati con gli scavi nel terreno di una necropoli del XII secolo a.C.
Contemporaneamente a Micene, a Troia - ha spiegato il prof. Porta - nella pianura padana era presente una popolazione che, pur non conoscendo la scrittura, presentava uno sviluppo economico-sociale di rilievo e una attività commerciale importante. Tutti i reperti archeologici saranno esposti in un museo, con la collaborazione attiva dei Lions del casale Monferrato. Per festeggiare, per così dire, il successo di questi due service, i soci del Club si sono offerti una gita in Provenza ed hanno attribuito al loro Presidente, Aldo Vaccarone, "l'Oscar del successo" per le sue qualità di imprenditore.

ALLA RISCOPERTA DELLA GENOVA ANTICA

Un viaggio nel '600. Un viaggio per riscoprire le bellezze di alcuni importanti palazzi genovesi traboccanti di stile e di arte. Un intermeeting a Villa Spinola per illustrare una iniziativa congiunta tra due Club, il Genova la Superba e il Genova Sturla la Maona, in collaborazione con la Facoltà di Architettura dell'Università e il Consiglio di Circoscrizione Pre-Molo-Maddalena: apporre delle targhe descrittive sui palazzi storici genovesi. Targhe realizzate in materiale indistruttibile e di colore azzurro, ben visibile sulle pareti generalmente grigie dei palazzi. Riportano, oltre un profilo grafico del palazzo, anche una breve descrizione tecnica e storica in lingua italiana e inglese.
Scopo: aiutare i turisti nel percorso del centro storico e i genovesi a conoscere meglio i tesori nascosti nel cuore della città. Ad illustrare questo service ci ha pensato il prof. Poleggi, della Facoltà di Architettura. Ha delineato in maniere attraente ed entusiasta la storia dello sviluppo storico ed urbanistico della Genova antica, soffermandosi sulla descrizione di qualche particolare palazzo e dei suoi illustri abitanti.
Una curiosità: è giunto a tutti i Club genovesi un volantino a nome dei due Club organizzatori con una intestazione alquanto strana: "Alla scoperta dei palazzi dei Rolli....". A cose fatte l'arcano è stato scoperto: si tratta di una attività svolta dalle Famiglie nobili della città nel XVII secolo e pochissimo nota al grande pubblico.
Presente alla serata anche la sig.ra Croce, proprietaria di uno di questi Rolli: il palazzo De Marini-Croce.
Anche questo un service per la Banca degli Occhi!

t.l.

Nello splendido ambiente di Villa Spinola, la Presidente del GE la Superba, Flavia Caruana, presenta la serata dedicata, in collaborazione con il GE Sturla la Maona, alla riscoperta dei Palazzi dei Rolli.

Al Torino Castello

LA SICUREZZA DELLE COMUNICAZIONI

Aprendo il nuovo anno sociale, il Torino Castello ha avuto ospite l'ing. Nicolò Galimberti, Dirigente della Telsy Elettronica Comunicazioni, che, parlando con linguaggio chiaro e accessibile a tutti, ha trattato il complesso problema delle comunicazioni e della loro riservatezza e sicurezza.

Già gli antichi Egizi, all'epoca dei Faraoni, con i loro geroglifici pervenuti a noi con i papiri, hanno presentato un grande messaggio "cifrato", rimasto tale fino al secolo scorso, quando venne ritrovata la famosa "stele di Rosetta".

Il sistema di cifratura, o di scrittura segreta, si è esteso nei tempi successivi per le comunicazioni che si voleva rimanessero riservate per motivi personali, politici o militari.

Vari sono stati i sistemi adottati e possono distinguersi in tre categorie: quelle invisibili, quelle dissimulate e quelle cifrate.

Le scritture invisibili si ottengono con vari artifici, già noti agli antichi, e che hanno subito perfezionamenti con il progredire soprattutto della chimica che ha prodotto inchiostri così detti "simpatici" che solo usando particolari reagenti si possono rendere visibili.

Nelle scritture "dissimulate" e in quelle "in cifra" il normale linguaggio viene tradotto, secondo determinate convenzioni, in linguaggio segreto.

Il primo sistema di scrittura cifrata che si conosca - ha detto l'Oratore- è l'alfabeto di Giulio Cesare, nel quale ogni lettera veniva sostituita con quella che seguiva di tre posti nell'alfabeto. Si ha poi notizia degli Arabi, la cui crittografia, nel Medio Evo, viene ricordata come una vera scienza. Troviamo in seguito i Templari che ricorsero ai "simboli" e , nel Rinascimento, è da ricordare il padre della crittografia occidentale, Leon Battista Alberti, che ci ha lasciato il saggio "De componendis cifris" per commissione della Chiesa che sentiva il bisogno di una scrittura "sicura".

Questa "sicurezza" sempre ricercata è a maggior ragione indispensabile oggi nel tempo della comunicazione globale e virtuale.

Oggi il problema della sicurezza delle informazioni e della loro comunicazione è un problema che investe tutti. I suoi requisiti fondamentali sono: la riservatezza del messaggio, la sua integrità, la possibilità di controllare l' autenticità dell' origine dei dati , la sicura consegna al destinatario e solo a lui.

In chiusura l'ing. Galimberti ha anche accennato alla crittografia in chiave privata (casseforti, carte di credito, ecc) ed ha terminato affermando che il XXI secolo sarà caratterizzato dalla guerra dell'informazione.

La conversazione, attentamente seguita dall'uditorio, ha ricevuto un meritato applauso e il ringraziamento in chiusura del Presidente Antonio Pedulà.

a.g.

La serata dedicata all'ADMO dai Club di Bra e Bra dei Roeri. Il tavolo degli oratori.

BRA E BRA DEI ROERI PER LA DONAZIONE DI MIDOLLO OSSEO

E certamente motivo di grande gioia sapere che una persona è viva per la nostra generosità: dal dono di midollo osseo spesso dipende la sopravvivenza di persone prima destinate alla morte.

Con spirito di generosità e col desiderio di promuovere la propria crescita culturale un folto pubblico si è riunito presso il Centro della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra, in occasione della serata dedicata all'A.D.M.O.. organizzata dai Club Lions Bra e Bra-Dei Roeri.

Scopo della serata, come illustrato dalla Lions Beatrice Arlorio Russo, era l'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica su un argomento di rilevante portata, con l'obiettivo di contribuire, per quanto di propria forza e competenza, ad accelerare l'iter procedurale di approvazione di una normativa che porti al riconoscimento del Registro Italiano dei Donatori di Midollo.

Dopo il saluto dei Presidenti dei due Club, Maria Teresa Mascarello Pettiti e Emilio Rinaldi, hanno preso la parola i relatori.

Il dr. Iannino, Presidente ADMO di Alba, ha tra l'altro comunicato che sul territorio Alba-Bra si contano ora 11 donatori ogni 1000 abitanti. Gli ha fatto seguito il dr. Vanni, Direttore sanitario della ASL 18 per elogiare l'opera del volontariato e poi il sig. Mario Bella, padre di un leucemico deceduto a venti anni.

Il dr. Bertorello, Primario del Servizio Trasfusionale dell'Ospedale Villa Scassi di Genova ha illustrato, dal lato tecnico , la donazione di midollo. Dopo le parole di circostanza del Sen. Zanoletti, il Presidente del Comitato ADMO del Distretto Ia 3, Giorgio Zara, ha ringraziato tutti gli intervenuti mettendo in risalto l'impegno dei Lions nel campo della donazione di organi e di midollo.

Continua l'opera del Genova Portoria

SPORT NO ALLA DROGA

Insufficienti ormai gli spazi relativamente ampi degli anni precedenti, il Genova Portoria si è rivolto all'Ente Porto Antico. E' l'area dell'Expo '92, che di Porto Antico ha soltanto il nome perché il grande architetto genovese Renzo Piano l'ha radicalmente trasformata.

Sotto il "Bigo" c'è il Teatro Tenda. Proprio sotto di esso il 17 giugno scorso si è svolta l'ultima edizione del service del Portoria: "Sport, no alla droga". La vicinanza dell'Acquario ed una mattinata di sole hanno fatto da coreografia allo spettacolo con i posti gremiti e tanti tanti giovani e adulti.

Venti le squadre ginniche in rappresentanza dei maggiori Istituti scolastici di Genova. Sappiamo che quando i giovani sono in competizione sono...capaci di tutto. Volontà, spirito di corpo e voglia di affermazione non sono mancati. Oltre tutto la presenza della stampa con esperti qualificati, può rappresentare per qualche giovane una occasione. Il dr. D'Agostino, Presidente dell'Ente Porto Antico, ha afferrato al volo questa occasione per i ragazzi e- con la sua disponibilità- ha reso possibile una manifestazione con echi di stampa risonanti e da parte dei ragazzi l'impegno è stato superiore alle aspettative. Del resto, con uno scenario ed una coreografia così singolare e lo stimolo di centinaia di spettatori, non poteva essere che così.

Nell'intervallo è stato offerto anche un numero internazionale dalla squadra giovanile femminile dell'Università di Nizza. Un saggio di danza ispirata alla cometa Haley Bop, con un balletto al ritmo di sola percussione e con abiti tribali: danza, frenesia e colore hanno strappato applausi a ripetizione.

Tanto l' ISEF che una rappresentanza della Scuola Ginnica di Genova si sono esibiti per incoraggiare i giovani delle scuole che hanno partecipato. Grazie ai molti Enti che hanno appoggiato il service, tutte le squadre hanno potuto ricevere coppe, medaglie e targhe. Una coppa è stata donata dal Governatore Mussini.

L'Istituto Alberghiero "Marco Polo" ha offerto il pranzo alla squadra francese dell'Università di Nizza che, prima di partire, ha visitato l' Acquario.

t.l.

"No alla droga" : la squadra francese dell'Università di Nice si esibisce in una danza folcloristica, sotto le strutture del Teatro Tenda del Porto Antico.

IL TORINO SUPERGA E IL TEATRO SALVIFICO

La tavola rotonda " .....e il teatro ci salverà", organizzata al Salone del Libro di Torino dalla rivista "Primafila", ha avuto il patrocinio del Lions Club Torino Superga, sotto la Presidenza di Luigi Stefani.

Alla tavola rotonda hanno partecipato - e sono stati poi ospiti del Club per la cena- gli attori Ivana Monti e Gabriele Lavia, il drammaturgo e attore Alessandro Bergonzoni, il coreografo Mauro Bigonzetti, i Docenti di Storia del Teatro Roberto Alonge e Antonio Attisani e la cantante lirica Ljudmila Shcherbina.

Come si vede un bel consesso di artisti e studiosi che ha garantito il successo della tavola rotonda, alla quale hanno assistito i soci del Torino Superga e un folto pubblico. La tavola rotonda era coordinata dal Lions Nuccio Messina, direttore di "Primafila" (mensile di teatro e di spettacolo dal vivo).

Ivana Monti e Gabriele Lavia hanno intrattenuto l'uditorio con le loro interessanti ed anche anedottiche esperienze personali di palcoscenico e Alessandro Bergonzoni si è esibito in un intervento originale e curioso per l'assurdità del suo linguaggio surreale. Più concretamente i Docenti Alonge , Presidente del DAMS dell'Università di Torino, e Attisani, dell'Università Ca' Foscari di Venezia, hanno affrontato temi culturali e profili di autori - da Pirandello a Savinio- adatti a giustificare il tema dell'incontro. Infine il ballerino e coreografo Bigonzetti, ora Direttore artistico di "Aterballetto", ha presentato la disciplina della danza come strumento di espressione utile a chi la pratica e a chi l'ammira.

Alla domanda "chi salverà il teatro", Nuccio Messina ha risposto che, per fortuna, nei secoli il teatro ha imparato a salvarsi da solo, dal momento che non ci sono interventi politici e rivoluzioni sociali capaci di sostituire la genialità e la fantasia degli artisti dello spettacolo.

Organizzato dal Genova S.Giorgio

IL QUARTO TORNEO DISTRETTUALE DI TENNIS

Sempre organizzato dal Genova San Giorgio, il Torneo di tennis ha concluso quest'anno la IV edizione ed ha consentito di perseguire due obiettivi: riunire i Lions provenienti da molti Club e raccogliere fondi per realizzare service secondo le finalità lionistiche.
I due obiettivi sono stati raggiunti. Per questa IV edizione erano presenti 13 Club per un totale di 21 coppie di tennisti.
Le quote d'iscrizione e le sponsorizzazioni hanno permesso di raccogliere circa otto milioni che sono andati alla coppia prima classificata , Marco Rognoni e Andrea Negri, del Leo Club Sampierdarena e ai secondi classificati, Umberto Tedeschi e Andrea Morelli, del Lions Club Genova San Giorgio.
Una serata a Villa Spinola, alla presenza del Governatore Mussini, ha chiuso il torneo, con tanto di torta augurale, consegna dei premi ai due primi classificati, di coppe ai piazzati e tanti simpatici doni messi a disposizione da sponsor e sostenitori.
Il Genova San Giorgio ha immediatamente girato l'assegno del premio alla "Banca degli Occhi Melvin Jones", consegnandolo al Governatore Mussini che ha ringraziato commosso per questo ulteriore contributo a una iniziativa significativa per il lionismo, per Genova e per l'Italia.
Il Presidente del Club ha poi preannunciato che la formula del Torneo sarà modificata sia per vivacizzarlo sia per equilibrare le forze in campo.

Il Governatore Mussini e il Presidente del San Giorgio, Parodi, sotto l'occhio vigile delle rispettive Consorti, si accingono al "taglio della torta" augurale.

Ezio Parodi

PER I COLORI DI PINEROLO

La sera dell'11 giugno scorso si è svolta una interessante serata al Lions Club del Pinerolese dedicata alla consegna di una borsa di studio di 3 milioni al vincitore del concorso indetto dal Club e dall'Az.Turistica Pro Loco di Pinerolo, per una tesi di laurea riguardante " I colori del Centro storico di Pinerolo".
La Commissione del concorso formata dall'avv. Pignatelli, in rappresentanza del Club; dal prof. Marchiando Pacchiola, in rappresentanza della Pro Loco; dall'arch. Terracini, in rappresentanza del Comune di Pinerolo; dall'arch. Sergio Santiano, Docente del Politecnico di Torino; dall'arch. Elda Bagnus, libero professionista, ha classificato al primo posto la tesi presentata da Carla Pazé, laureanda del Politecnico di Torino ed ha segnalato altre tre tesi considerandole di estremo interesse.
Dopo la presentazione della vincitrice, da parte del socio Pignatelli, il Relatore della tesi, prof.Maria Grazia Vinardi e il Co-relatore, prof. Luisa Staffieri, hanno riferito sull'elaborazione della tesi, sul metodo di ricerca (che ha coinvolto anche l'analisi chimica delle antiche coloriture del centro storico), sui criteri di indagine bibliografica, archivistica e iconografica e sulle difficoltà incontrate per la corretta interpretazione della materia presa in esame, introducendo così la successiva ampia esposizione del lavoro svolto, supportata dalla proiezione di numerose diapositive, da parte di Carla Pazé.
Il Sindaco di Pinerolo, Barbero, congratulandosi con la vincitrice, ha espresso l'opinione che il lavoro della Pazé offre validi punti di riferimento per gli auspicati, futuri interventi di riqualificazione del Centro storico della città e ha ringraziato il Club e la Pro Loco per questo significativo service offerto alla Comunità.

Lettere al direttore

Lettera ad un amico (parafrasando Dalla)
Caro amico,
Ti scrivo da un posto che sarebbe qualsiasi, ma in questi giorni non lo è....
Sono a Filadelfia per la Convention dei Lions, e in un primo momento mi è proprio sembrato di essere giunta nella gabbia dei leoni. Qui è tutto un po' straordinario, c'è in giro tanta gente, tutta con lo stesso distintivo (che è poi il nostro), tutta venuta con lo stesso scopo, tutti con lo stesso spirito. E se è vero che non è tre volte Natale e non è Pasqua tutto l'anno, è però vero che in questi giorni in questo posto si respira aria di Capodanno... un Capodanno un po' speciale...quello dell'anno lionsitico che ricomincia con il rinnovo delle più alte cariche, che ricomincia con la buona volontà di tutti, da tutto il mondo, di fare un piccolo passo in più in avanti verso gli altri, con un po' più di apertura e di comprensione.
E poi è proprio bello camminare, insieme, con le proprie bandiere, e con un unico emblema, passo dopo passo tra la gente che guarda, che forse capisce, e forse no, ma applaude, e non perché siamo belli, e non perché siamo tanti, ma perché portiamo con noi qualcosa di speciale Così tanto speciale che siamo finiti anche sul giornale (anzi su tutti i giornali) ed anche alla televisione hanno parlato di noi (perfino la autorevole e inavvicinabile CNN !).

Senti, caro amico, per davvero Ti dico che è proprio molto importante che almeno una volta si faccia parte di questa festa un po' speciale, anche se non è Natale, per rinascere un poco nella speranza e nella fiducia che qualcosa, tutti assieme, si può fare.
Sono contenta di scriverTi, caro amico, e sono contenta di essere venuta e Ti porterò una fotografia, per invogliarTi a venire anche Tu, il prossimo anno.
Così facciamo assieme questo speciale Capodanno.

la Tua amica Lions
Marinella Terragni
(Lions Club Torino Reale)

BIBLIOTECA LIONS

a cura di Umberto Rodda

Profili letterari tra storia e geografia

La geografia e la letteratura non sono discipline complementari: la prima è - secondo i Greci- la scienza della terra; la seconda invece comprende- secondo autorevoli critici- gli scritti che mirano all'espressione di sentimenti e di stati d'animo, alla figurazione di personaggi veri o fittizi, svolgendo nella considerazione dei più, una funzione preminente perché può servirsi della prima per localizzare fatti e narrazioni, attribuendogli così un ruolo che si potrebbe chiamare ausiliario.

Ma non esistono definizioni assolute, ogni disciplina svolge nell'ambito delle sue caratteristiche anche delle funzioni in relazione a quanto le si chiede, per cui la geografia può diventare motivazione perché un Autore, per le influenze del luogo di nascita o di vita, si sia espresso in un determinato modo, abbia formulato giudizi, descritto delle persone piuttosto che altre, caratterizzandovi le sue opere.

L'essere nato in una città, averne vissuto le vicende storiche o subito gli effetti di quelle avvenute in precedenza, conferisce alle persone dei caratteri non casuali, perché la completa conoscenza della cultura umanistica non è raggiungibile soltanto con lo studio delle storie, della letteratura, dell'arte, della filosofia, ma dal loro connubio con la concomitante evoluzione degli Stati, dei luoghi, delle condizioni di vita e dei relativi personaggi.

Per Massimo Prosio, le cui opere sono caratterizzate da una vasta cultura che ha privilegiato, con la raffinata raffigurazione di persone e cose, il significato toponomastico di località, la cultura, la storia e l'educazione come costume - che in realtà è il primo come valore- di un Piemonte oggi scomparso, ha ripresentato alla sensibilità e al godimento intellettuale del lettore la seconda edizione (pubblicata quest'anno per decisione del Centro Studi Piemontesi) del suo "Dal meleto alla Sacra di S. Michele- piccola geografia letteraria piemontese", la cui prima edizione risale al 1984.

Tanto la prosa di Prosio è lieve, delicata con molte sfumature nel romanzo "Un'educazione inventata" del 1987 o nel libro di racconti del 1994 "Vite inventate", quanto è complessa nel periodare, densa di riferimenti e di contenuti, erudita ma mai noiosa, mantenendo sempre una eleganza di forme e di contenuti, alquanto rara, in "La guida letteraria di Torino" del 1988, la cui seconda edizione ampliata è stata pubblicata nel 1993, e nell'attuale " Dal meleto alla Sacra di S. Michele" , dove il connubio tra territorio e persone che fa rivivere valori e significati oggi desueti o dimenticati, introduce il lettore nel significato e nel tempo dei personaggi. Qui il Piemonte, descritto imbrigliato dal potere assoluto di quel tempo, è rivissuto come terra di Autori, a partire - citandone alcuni quasi a caso -

da Vittorio Alfieri, che in realtà fu astigiano più di nome che di fatto, da Giovanni Camerana, la cui poesia muta fisionomia nei confronti del Santuario di Oropa che " da sereno e rassicurante punto di riferimento si trasforma in una visione procellosa e drammatica", sino all'attualità di Cesare Pavese, la cui morte avvenuta in una afosa e sonnecchiante Torino feriale, è idealmente collegata da Prosio alla liricità di "Feria d'agosto".

Il Lions Massimo Prosio, a cui è attribuita una meritevole collocazione nella cultura letteraria, è inoltre Autore di "Piemonte letterario- Sette studi da Alfieri a Pavese" del 1987 e " La città nascosta- Insoliti aspetti letterari e figurativi della Torino del Novecento" del 1992.

Coloro che hanno interesse al volume - che nelle ultime pagine contiene gli indici della persone, delle località del Piemonte e della Valle d'Aosta, delle vie e degli edifici di Torino, nonché l'elenco delle pubblicazioni edite dal Centro Studi Piemontesi - se non vogliono perdere l'occasione della seconda edizione di un' opera che da tempo era esaurita, possono rivolgersi al Centro Studi Piemontesi, via O. Revel 15 -10121 Torino - tel. 011/537486.

Pier Massimo Prosio
Dal Meleto alla Sacra di S.Michele
piccola geografia letteraria
piemontese
ed. Centro Studi Piemontesi Torino -
1997 - II edizione

Immigrazione tra teoria e realtà

Continua l'instancabile attività del Centro Studi del Distretto 108 L, la cui serie dei "Quaderni del lionismo", editi dal Distretto stesso, è giunta al n.43, intitolato al tema di studio nazionale "Al crepuscolo delle ideologie i grandi ed antichi valori della

solidarietà e delle tolleranza per una migliore convivenza pluralistica e per uno Stato al servizio della persona umana".

La complessità dell'argomento mette in evidenza un problema di palpitante attualità che, riguardando i fondamenti della struttura sociale con riflessi sull'adeguatezza delle norme di legge, sui costumi e sui valori religiosi, è stato oggetto del Convegno indetto a carattere distrettuale, svoltosi a Roma il 19 novembre del '96.

La relazione che inizia il volume, di Giulio Cesare Papandrea, Coordinatore distrettuale sul tema di studio nazionale, affronta la problematica dal punto di vista della necessità di una coscienza "pluralistica" che, con una visione globale delle esigenze, modifichi il significato dei confini nazionali da "barriere" a "membrane filtranti", per cui la civiltà, o la cultura se si vuole, assuma, superando le differenze etniche ed evolutive, significati e validità mondiali.

Il PDG Osvaldo de Tullio, Direttore dei Quaderni, con la relazione "Ideologie-Solidarietà- Ordinamenti", ha , fra l'altro, evidenziato che "tramonto delle ideologie non può però significare tramonto dei valori singolarmente considerati. Occorre allora che rimangano fermi alcuni valori in sé considerati, che devono inspirare i comportamenti degli uomini e della società".

E' importante la relazione del PDG Bruno Ferraro perché ha posto anche l'accento sulla necessità di una "legge giusta, umana, equilibrata, che affronti tutti i problemi legati all'immigrazione, non solo quelli dei flussi immigratori, e colpisca con norme più severe (e l'espulsione immediata) i clandestini".

Il testo conclude con le ultime parole dell'intervento al Convegno del Lions Stefano Pecchioli, che inducono ad una attente riflessione: "Abbiamo visto gli effetti del tentativo, fortunatamente fallito, di correre dietro a delle utopie. Non cerchiamo altre utopie pensando che il mondo nella sua globalità possa vivere un nuovo modo di rapporti tra gli uomini".

Si può dedurre che, ricordati i principi che devono informare i rapporti tra le persone nell'ambito dei reciproci doveri e diritti, la pubblicazione è importante e significativa perché ha evidenziato l'assenza di una visione unitaria del problema dell'immigrazione che svolgendosi, come in effetti si svolge, almeno per quanto riguarda l'Italia, in mancanza di regole certe ed adeguate, crea disagi e scompensi sia alla società ospitante che alle persone extracomunitarie immigrate, per cui perdurando le carenze aumenteranno i pericoli ed i risultati positivi saranno scarsi.

Alcune relazioni hanno toccato i problemi economici e dell'occupazione, ma non sono stati affrontati i problemi derivanti dalla strumentalizzazione degli immigrati da parte di alcune organizzazioni.

E' comunque positivo che il dibattito si sia svolto, che il tema sia stato affrontato, perché ogni relazione o intervento costituisce un contributo a quella cultura, in via di formazione tra dubbi e incertezze, per la costruzione dei fondamenti della società che usualmente viene denominata pluralista.

Il Quaderno contiene otto relazioni ufficiali, tre interventi programmati e le conclusioni del Governatore Carlo Padula. Nella pagina interna della copertina sono riportati i titoli dei singoli numeri della raccolta, che possono essere richiesti alla Direzione c/o il PDG Osvaldo de Tullio, via Latina 25 - 00179 Roma.

The Internazional Association of Lions Clubs - Distretto 108 L

" Al crepuscolo delle ideologie i grandi ed antichi valori della solidarietà e della tolleranza, per una migliore convivenza pluralistica e per uno Stato al servizio della persona umana"

Quaderni del lionismo, n.43- Centro Studi - Roma 1996

Potere, moralità e corruzione

"Il nostro tema suona così: Potere, moralità e corruzione, e quella "moralità" collocata così in mezzo, fra potere corruzione, mi sembra già condannata, anche da noi, ad essere quella che nella storia del mondo sembra sia sempre stata: cioè una realtà molto poco realtà, astratta, compressa e premuta".

E' l'inizio della relazione tenuta dal Direttore dei Quaderni del lionismo, PDG Osvaldo de Tullio, nel Convegno svoltosi il 20 aprile 1997 a Civitavecchia, sul tema "Potere, Moralità, Corruzione: la morale di parata e quella di giornata", i cui Atti sono riportati nel n. 44 del Quaderni.

Più che uno studio, nel significato che comunemente gli si attribuisce di approfondimento di conoscenze, si tratta di una ricerca di motivazioni e di mezzi che non riguarda tanto il "perché", in verità abbastanza noto, quanto "come" la moralità possa non essere più oppressa dalle realtà operative del nostro Paese.

L'introduzione all'argomento del PDG Dario Pinti, che ha presentato altresì le conclusioni, le relazioni, nell'ordine, di Paolo Becchetti, Giovanni Rigone, Massimo Fabio, Osvaldo de Tullio, Franco Bozzi, Bruno Ferraro, Giuseppe Palmas, nonché i successivi interventi programmati di Giancarlo serafini e Bruzio Pirroncelli, sono giunti alla trattazione, percorrendo vie diverse.

Alcuni, come il parlamentare-notaio Paolo Becchetti, sono risaliti ai fondamenti storico-filosofici del concetto di morale, quali i "Moralia" di Plutarco, le "Lettere morali a Lucilio" di Seneca, le "Osservazioni alla morale cattolica" di Manzoni e le "Operette morali" di Leopardi, non dimenticando Platone che, per un corretto governo, aveva diviso i cittadini in tre classi. Fra queste, i nostri politici detentori del potere, sono stati assimilati, per bontà del Relatore, ai cittadini di seconda classe, cioè se non tra i "militi" tra gli "ausiliari" dei sapienti.

Nella successiva elaborazione politico-giuridica, Becchetti ha sinteticamente evidenziato il contenuto del Testo Unificato delle proposte di legge, distinguendo tra le situazioni di fatto e quelle legislative in Italia e nel mondo.

Altri, come il PDI Giovanni Rigone, hanno insistito sul concetto di trasparenza, sulla necessità di "sfrondare tutte le attività di carattere operativo che possono essere tranquillamente affidate a strutture di carattere privato, mantenendo all'Amministrazione pubblica il controllo delle

funzioni" e sul ruolo attivo che dovrebbe essere svolto dai Lions.
I rapporti tra etica ed economia sono stati analizzati dal PPCG Massimo Fabio che si è riferito all'utilitarismo inglese, a Bentham ed Adam Smith.
Le relazioni congressuali che hanno analizzato i profili etici, giuridici ed economici del problema, non sono riuscite oltre alla denuncia degli aspetti negativi, alle affermazioni di principio e agli intenti propositivi e deliberativi delle Istituzioni, a proporre soluzioni univoche, anche se, francamente, non sarebbe stato agevole e forse possibile.
Esistono due aspetti positivi fondamentali:
a) la presenza di un Convegno dedicato principalmente alla moralità, perchè nell'ambito dei diversi significati del tema, questa, che costituisce la motivazione corrente di tutte le esposizioni, appare la più importante e la più delicata;
b) la pubblicazione di un volume che mantenga nel tempo le sollecitazioni e le puntualizzazioni che la società attende, perché sia possibile risalire la china nel più breve tempo possibile.
Le conclusioni del PDG Pinti hanno sottolinenato e sollecitato il ruolo dei Lions. Si tratta di una ricerca rivolta alle coscienze perché qualsiasi normativa per essere applicata richiede l'intervento umano, quindi ritorna il discorso sulla moralità e se ne deve attribuire il merito al Centro Studi del Distretto 108 L.

The International Association of Lions Clubs Distretto 108 L
Quaderni del Lionismo n. 44
Centro Studi del Lionismo - Roma 1997

Il gemellaggio Aosta -Napoli

DALLE ALPI.... A POSILLIPO

Nella incantevole cornice del Golfo partenopeo, il 31 maggio scorso si sono incontrati il Lions Club Aosta e il Lions Club Napoli-Posillipo per celebrare il loro gemellaggio. La cerimonia ufficiale è stata preceduta da una serie di incontri preliminari ad Aosta e a Napoli durante i quali, con l'approfondirsi della conoscenza tra i soci, sono state esaminate le motivazioni e le opportunità di avvicinamento e gettate le basi per una duratura intesa.
Intesa trovata nel nome dell'amicizia e dell'unità della nostra Patria " per testimoniare - come ha detto il Presidente dell'Aosta, De Grandis - che l'Italia è una e che il Nord e il Sud hanno bisogno l'uno dell'altro, perché solo insieme possono entrare in Europa con la dignità e la forza di un grande Paese". Il Presidente De Grandis ha proseguito nel suo intervento esponendo le ragioni e gli obiettivi del gemellaggio, non punto di arrivo ma punto di partenza. "Bisogna trovare sempre nuove iniziative per rinsaldare i vincoli di amicizia, mantenendo vivi quegli stimoli, quelle simpatie che ci hanno spinti ad unirci".
Il Presidente del Napoli-Posillipo, Mario Ruberto, rispondendo a De Grandis, ha sottolineato come il gemellaggio " esprima il momento dinamico di quella idea grandiosa che da sempre ha affascinato l'uomo, quella cioè di incontrarsi, di conoscersi e soprattutto di rispettarsi per le diversità di cui ciascuno è portatore".
Anch'Egli ha insistito sul fatto che questo gemellaggio, come è scritto nel protocollo di intesa, "vuole testimoniare ed esaltare le ragioni dell'unità d'Italia, tanto faticosamente raggiunta e poi voluta anche da parte di chi, forse a malincuore, ritenne di rinunciare alla propria autonomia".
Dopo le parole molto applaudite dei due Presidenti, alla presenza del Vice Governatore del Distretto 108 Ya Sandra Cappa Giacon, del PDG Ugo Maria Jaccarino, del PC Pasquale Valentino, di numerosi Officer del Distretto Ya e della nutrita rappresentanza dei due Club, Franco de Grandis e Mario Ruberto hanno firmato la "carta di gemellaggio" assumendo ciascuno per i propri soci l'impegno di mantenere vivo nel tempo lo spirito di fratellanza e i vincoli di amicizia secondo quanto detta il Codice di Etica dei Lions.

a.g.

Il meeting ufficiale del gemellaggio sottoscritto dai Presidenti dell'Aosta, Franco de Grandis e del Napoli Posillipo, Mario Ruberto, alla presenza del PDG Ugo Maria Jaccarino (al centro)

IL VALLE SCRIVIA PREPARA IL VENTENNALE

Si sentiranno meno isolati i soci del Valle Scrivia, ora che è nato il Club Alta Val Porcevera che funga da "collegamento" con Genova e di cui essi sono co-sponsor.
Questo è l'anno del ventennale del Club, un Club che tra i suoi soci vanta l'astronauta Malerba, e non si può non ricordare il grande lavoro fatto dal Club in tutti questi anni. Ricordiamo solo le tante casse di medicinali e attrezzature chirurgiche raccolte, confezionate dai soci, stivate dal Comitato signore e inviate regolarmente ad una Missione africana a spese di un socio, spedizioniere in Genova e poi la tradizione del Natale, quando, tutti gli anni, la mattina del 25 dicembre i soci (colmi di regali) visitano le tre Case di Riposo della valle. Senza di essi, per i ricoverati di quelle Case di Riposo, il Natale non sarebbe Natale!.
L'anno del ventennale è comunque iniziato bene: il Distretto, nella persona del Governatore Enrico Mussini, ha insignito del Melvin Jones il socio Eraldo Toninelli, magnifico Lions, sempre entusiasta, che è stato Vice Governatore nell'88-89.
Il programma del Ventennale è molto ricco, e certamente il Valle Scrivia, guarderà al suo passato per prendere slancio verso un futuro ricco di bene.

t.l.

TORNEO INTERNAZIONALE GIOVANILE DI CALCIO

In questi ultimi anni e con la caduta del Muro della vergogna di Berlino, i Lions Club europei si sono attivati per costituire e appoggiare nuovi Lions Club negli Stati "d'oltre cortina".
Già nel 1992, al Forum Europeo di Genova il Distretto 108 Ia ospitò una delegazione di Lions provenienti dai neo Club di Mosca.
Nel giugno 1997 i Club Genova San Giorgio, Presidente Ezio Parodi e padrino, nel 1994, del Club di Sofia Vitiscka (Bulgaria) e il Club di Genova Aeroporto Sextum in collaborazione con la "Fratellanza sportiva Sestrese (sorta nel 1919) hanno preso l'iniziativa, per la particolare attenzione che va prestata ai giovani sui quali l'Associazione conta molto, di organizzare il I Torneo Internazionale giovanile di calcio, categoria allievi, "Coppa Amedeo Priano" . ospitando tre squadre dei Paesi dell'Est e tre squadre italiane. Scopo: oltre quello di "stimolare lo spirito di comprensione tra i popoli", anche quello di raccogliere fondi per la Banca degli Occhi.

Grazie all'attività del Delegato alle P.R., Gianni Ponte, dell'avvenimento hanno ampiamente scritto sia i giornali locali, sia i giornali nazionali con titoli, spesso a tutta pagina, tipo: "Un torneo tutto cuore - Il ricavato alla Banca degli Occhi" oppure "Un torneo tutto cuore- Ancora una stretta di mano". Ma forse il più indovinato è stato quello ideato dalla Fratellanza sestrese "Venite a vederci: aiuterete Chi non può farlo".

Ed ecco le squadre in campo:
Banik Ostrava (Rep. Ceca) - Banik Brodske (Rep. Slovacca) - Petrimex Prievidza (Rep. Slovena) -
Fratellanza Sportiva Sestrese - Genoa 1893 - Torino.

Sono state giornate di passione sportiva. La competizione, il desiderio di affermarsi, specie per i ragazzi stranieri che vedevano la realizzazione di un sogno: poter giocare in Italia, patria indiscussa del calcio, sono stati gli elementi positivi dei quattro giorni del torneo. Più che perfetta l'organizzazione da parte della Fratellanza Sestrese che si è impegnata tramite il suo Presidente dr. Gazzo e i suoi Consiglieri - tra i quali l'instancabile ing. Pinna- a rimettere in palio la Coppa Priano anche negli anni prossimi. Lo stesso impegno hanno preso i Club San Giorgio e Sextum.

t.l.

NOTIZIE LAMPO DAI CLUB LEO

* Il Leo Club **Torino Reale** ha organizzato il 12 giugno una serata "Aspettando .....l'estate" finalizzata alla raccolta fondi per il service "Laboratorio di taglio e cucito" in Myanmar (Birmania).
Questo progetto, in collaborazione con le "Figlie di Maria Ausiliatrice", il "Servizio diocesano per il Terzo Mondo" ed il "Movimento Sviluppo e Pace", prevede la realizzazione di un laboratorio di taglio e cucito presso la Missione Salesiana di Ry Oo Lwin a Myanmar.
Il costo complessivo previsto ammonta a circa 30 milioni: i Leo prevedono di intervenire con un terzo della somma.
La serata ha avuto un grande successo di pubblico e di introiti, per cui la Presidente, Elena Burlando, confida, dedotte le spese, di raggiungere le previsioni.

* I Leo Club **Torino San Carlo** e **Torino Solferino** hanno organizzato il 13 giugno, in collaborazione con l'ELSA, una simpatica festa d'estate presso il Vaniglia Club, il cui incasso verrà interamente devoluto per la manifestazione nazionale "Moot Court" che si terrà a Torino nel maggio del prossimo anno.

* Il Leo Club **Torino** nel maggio scorso ha partecipato ad una festa a favore dei disabili dell'Associazione ANFAS.
A metà giugno è stata organizzata una gara ciclistica, il cui ricavato verrà devoluto al T.O.D. 1997-98, dedicato alla Federazione Sport Disabili.
Il percorso di circa 30 km. ha visto la partenza dal piazzale di Torino Esposizioni e, dopo un percorso collinare, terminava al Castello del Valentino.

* Nell'ambito della attività del Leo Club **Valbormida** c'è da segnalare il contributo di 800mila lire offerto al Telefono Azzurro e ricavato dalla vendita delle ortensie e il contributo di 2milioni e 500mila lire all'Associazione valbormidese "Insieme per Cernobyl" che organizza un soggiorno di un mese per bambini provenienti dalle zone colpite dal disastro nucleare russo, sottoponendoli ad una serie di controlli medici.

* Il Leo Club **Vercelli** ha partecipato, il 6 aprile, all'inaugurazione della "Cascina Lavino", casa di accoglienza per persone con handicap psico-fisici, per la cui costruzione il Club ha contribuito con oltre 5milioni.
Il 15 giugno il Leo Club ha organizzato la II edizione del "GolfLeo" presso il campo del lago di Salasco (VC) che ha permesso di devolvere 800mila lire a un ragazzo di 15 anni affetto da craniofaringioma.
Da segnalare anche l'intenso contributo di attività che i soci e socie del Leo Club, sia da soli che in collaborazione con il Leo Club **Biella**, hanno dato a varie manifestazione della F.I.S.D. (Fed.It.Sport Disabili)

CONTINUA IL PROGRAMMA DI RACCOLTA DEGLI OCCHIALI USATI

La Sede Centrale ricorda a tutti che il programma "Riciclaggio per la vista"continua e invita tutti ad unirsi ai Lions del Nord America nel raccogliere gli occhiali da vista usati per aiutare migliaia di persona meno abbienti che vivono nei paesi in via di sviluppo e, in molti casi , a cambiare addirittura la loro vita.
I Lions, come fatto negli anni scorsi (ma poi chi sa perché i service più utili vengono lasciati cadere) possono usare appositi contenitori e sistemarli nelle aree di pubblico accesso (soprattutto negozi di ottici e farmacie).
I contenitori, decalcomanie e cartelli pubblicitari sono disponibili tramite la Divisione Forniture della Sede Centrale e ci si può rivolgere alla Segreteria per l'Italia a Milano.

Concorso lettere d' amore 1998

Il Lions Club Torino Reale, con le Associazioni Università della Terza Età, Green Club ed Esprimersi, bandisce ed organizza il Concorso

" Lettere d'amore 1998 "

dedicato al proprio Lions Guida Terzo De Santis

Il Concorso, riservato a scrittori italiani e stranieri, è articolato nelle seguenti sezioni:
- Poesia singola inedita in lingua italiana
- Poesia singola inedita in dialetto
- Racconto, novella, fiaba, e narrativa in genere inedita in lingua italiana

Il tema delle opere dovrà riguardare " l 'AMORE" nella più vasta eccezione del termine: amore verso le persone, verso la natura, verso gi animali ecc.

La consegna delle opere dovrà avvenire improrogabilmente entro il 15 01 98 alla:

Segreteria Lions Club Torino Reale -c/o Lions Marilena Baravalle c.so Re Umberto 106- 10139 Torino - tel. 011/5683233 -fax 011/5683282 a cui potrà essere anche richiesto il Bando di concorso, completo.
La premiazione avverrà la vigilia di S.Valentino il giovedì 12 febbraio 1998 presso il Circolo della Stampa- c.so Stati Uniti 23 - Torino.